

Repertorio N. 91955

Raccolta N. 25281

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA  
SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2006 (duemilasei) addì 26 (ventisei) del mese di aprile in Torino, nella sede della Società Acque Potabili, in Corso Re Umberto 9 bis, alle ore quindici e dieci.

Avanti me dottor GIANCARLO GRASSI REVERDINI, Notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

**è personalmente comparso il signor:**

Dott. Luigi LUZZATI

nato a Genova (GE) il 29 settembre 1953, domiciliato per la carica in Torino presso la sede della società,

della cui identità personale sono certo, il quale mi chiede di ricevere il presente atto.

Il comparso nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

con sede in Torino (TO), corso Re Umberto n. 9 bis, capitale sociale Euro 2.525.294,50, interamente versato, con numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00489140012,

assume ai sensi di legge e di statuto la Presidenza dell'assemblea ordinaria della società convocata per questo giorno e luogo, alle ore

quindici, in prima convocazione con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Bilancio al 31 dicembre 2005 con relazione di certificazione dei Revisori contabili indipendenti; Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni relative;
- 2) Presentazione Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2005;
- 3) Autorizzazione agli amministratori a disporre delle azioni proprie detenute dalla Società.

Il Presidente designa, con il consenso dell'assemblea, me notaio per la redazione del verbale in forma pubblica.

Il Presidente comunica che oltre a lui sono presenti i Consiglieri:

ing. Paolo Romano - Vice Presidente e Amministratore Delegato,

dott. Francesco Sava - Amministratore Delegato,

prof. Giorgio Gilli,

dott. Roberto Frascinelli,

dott. Renato Parena,

ed i sindaci effettivi:

dott.ssa Margherita Gardi - Presidente del Collegio Sindacale,

dott. Franco Giona,

dott. Maurizio Giorgi.

Sono assenti giustificati i Consiglieri ing. Gianluigi Devoto e dott. Armando Manzoni.

Il Presidente comunica che l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul quotidiano LA STAMPA del 17 marzo 2006.

L'elenco nominativo degli Azionisti che partecipano in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto è il seguente:

NOMINATIVO	NUMERO AZIONI
SMAT S.p.A.	2.221.859
AMGA S.p.A.	2.221.759

Oltre che dalle risultanze del Libro dei Soci, il suddetto elenco è stato integrato da comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/98 e da altre informazioni a disposizione.

Il Presidente dichiara di non essere a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 D.Lgs. 58/98.

Dichiara che su numero 5.050.589 (cinquemilionicinquantamilacinquecentoottantanove) azioni sono stati effettuati numero 26 (ventisei) depositi relativi a numero 4.544.879 (quattromilionicinquecentoquarantaquattromilaottocentosettantanove) azioni ordinarie con pari numero di voti e cioè il 89,99% (ottantanove virgola novantanove per cento) del capitale sociale.

Il Presidente si riserva di precisare il numero delle azioni presenti in seguito ai risultati delle rilevazioni in corso, dando atto che comunque risultano attualmente presenti in proprio e per delega azionisti in numero sufficiente per lo svolgimento dell'assemblea.

L'elenco nominativo degli azionisti partecipanti all'assemblea, in proprio e per delega, con l'indicazione dell'identità degli stessi e del capitale rappresentato da ciascuno sarà allegato al presente verbale come sua parte integrante.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente convocata e validamente costituita in prima convocazione per deliberare sull'Ordine del Giorno sopra riportato, che è stato distribuito a tutti i presenti e del quale omette pertanto la lettura.

Il Presidente mi rimette un fascicolo a stampa, distribuito a tutti gli intervenuti, contenente la Relazione ed il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2005 e la Relazione ed il Bilancio al 31 dicembre 2005 della SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI, entrambi comprendenti Relazioni sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa con annessi Relazione del Collegio Sindacale e Relazione di certificazione della società di revisione ed infine, in allegato, l'elenco dei Comuni gestiti dalle società del Gruppo ed i Bilanci delle società consolidate al 31 dicembre 2005.

Detto fascicolo si allega al presente atto sotto la lettera **"A"** per farne parte integrante.

Il Presidente comunica inoltre che, come disposto dall'art. 2 del Regolamento delle Assemblee, possono assistere con il consenso del Presidente dell'assemblea, esperti, analisti finanziari, giornalisti, rappresentanti della società di revisione e dipendenti della società

dei quali si avvale per lo svolgimento della stessa.

Risultano attualmente presenti la dott.ssa Spada di Barabino & Partners ed il dott. Aruga per la PricewaterhouseCoopers Spa.

Il Presidente inizia la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno con il primo punto, relativo al Bilancio di esercizio al 31.12.2005.

Il Presidente dichiara che la Relazione del Consiglio di Amministrazione, la Relazione di Certificazione della Società di Revisione, quella del Collegio Sindacale, con il Bilancio al 31 dicembre 2005, l'elenco delle Società Controllate con i relativi bilanci e il Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2005, sono stati posti a disposizione degli Azionisti nel termine di legge e saranno messi a disposizione del pubblico, con comunicato sui quotidiani, secondo le disposizioni emanate dalla CONSOB.

Il Presidente informa che, a modifica di quanto esposto nelle deliberazioni proposte a pagina 109 del fascicolo, il dividendo, ovviamente, sarà attribuito solo alle azioni in circolazione e non a quelle in portafoglio; pertanto il dividendo complessivo, se le proposte che il Consiglio propone all'assemblea saranno approvate, sarà pari ad Euro 495.058,90 utilizzando allo scopo l'utile netto dell'esercizio per Euro 379.390,06 e gli utili portati a nuovo anni precedenti per Euro 115.668,84.

Su invito del Presidente, l'Amministratore Delegato dott. Sava dà

lettura dei punti salienti della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, contenuta a pagina 71 e seguenti del fascicolo.

Prende quindi la parola il Vice Presidente ed Amministratore Delegato ing. Paolo Romano, il quale illustra ai presenti gli interventi svolti dalla società per il miglioramento della propria posizione nel mercato nel quale già opera, nonché le prospettive di sviluppo, in considerazione anche dell'attività svolta e del conseguente supporto che possono offrire le società controllanti AMGA e SMAT.

Rileva come il sistema concessionario, nel quale opera la società, sia un sistema a limitato sviluppo in quanto basato su tariffe che non vengono adeguate anno per anno ai costi diretti ed indiretti che tutti gli operatori del settore devono sopportare, quali ad esempio i costi energetici, influenzati in maniera rilevante dal costo del petrolio.

Prosegue rilevando come la società non abbia pertanto potuto attuare un adeguato miglioramento tariffario, poiché il sistema delle concessioni fa riferimento alle tariffe CIPE, gestite a livello centralizzato dal governo, il quale non ha ritenuto opportuno procedere agli aumenti necessari.

Allo scopo di individuare una soluzione soddisfacente la società ha promosso una serie di incontri con le Autorità d'ambito nelle due aree di maggiore attività e cioè nelle aree di Torino e di Genova,

anche al fine di acquisire elementi per valutare l'opportunità di trasferire le concessioni nel sistema delle c.d. "regole d'ambito".

Per quanto concerne le prospettive di sviluppo, l'ing. Romano informa gli azionisti sugli obiettivi esterni (in particolare nelle aree di Catania, Palermo, Cosenza e Bergamo) che l'attuale organo amministrativo, da quando è entrato in carica, ha cercato di perseguire.

La gara di Catania ha avuto inizialmente un esito positivo, anche se attualmente la società si trova in contenzioso di fronte al TAR per l'opposizione dell'Autorità d'ambito.

Per quanto riguarda Palermo, la procedura di gara non si è ancora conclusa, ma ritiene che possa avere un esito positivo, essendo quella di Acque Potabili l'unica offerta presentata.

Inoltre, la società sta valutando l'acquisizione di una partecipazione nella società Cosenza Acque, mentre ha già concluso l'acquisizione della società ABM NEXT, operante nella zona di Bergamo, la quale distribuisce oltre 7 milioni e mezzo di metri cubi di acqua all'ingrosso, è compartecipata dalla Provincia di Bergamo, ha una concessione fino al 2027 ed ha un utile netto complessivo superiore ai 202.000 Euro all'anno.

Terminato l'intervento dell'ing. Romano, il rappresentante della società PricewaterhouseCoopers, dott. Aruga, su invito del Presidente, dà lettura della Relazione della Certificazione, contenuta a pagina 113 del fascicolo.

Il Presidente comunica che per la revisione di certificazione del Bilancio al 31 dicembre 2005 della Società Acque Potabili la Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ha impiegato, a tutt'oggi, 498 ore di lavoro ed ha maturato un onorario pari a Euro 35.861,00, mentre per la revisione e certificazione del Bilancio Consolidato di Gruppo ha impiegato 75 ore di lavoro ed ha maturato un onorario pari a Euro 5.519,00 e per la prima adozione degli IFRS ha impiegato 280 ore di lavoro e maturato un onorario pari a 29.000,00 Euro; per l'incarico inerente lo svolgimento di procedure di verifica sui prospetti di stato patrimoniale e di conto economico consolidati del Gruppo Acque Potabili al 31 dicembre 2005, predisposti in accordo con i principi contabili italiani, l'onorario maturato è di Euro 7.000 a fronte di numero 50 ore impiegate e per le procedure di verifica della completezza del fascicolo di bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, in accordo agli IFRS, l'onorario maturato è di 10.000 Euro. La società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, inoltre, per lo svolgimento dell'incarico relativo all'esame del Piano economico-finanziario predisposto nell'ambito del procedimento di fusione tra le società Nuova Sap SpA e Acque Potabili SpA, ai sensi dell'art. 2501 bis quinto comma del codice civile, ha maturato un onorario pari a Euro 50.000 e, relativamente all'emissione di un giudizio professionale sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma del Gruppo Acque Potabili al 30 giugno 2005, ha maturato un onorario pari



a 20.000 Euro. Ciò in riferimento alla richiesta CONSOB di fornire annualmente, nel corso dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio, l'indicazione del numero di ore impiegate e del corrispettivo fatturato dalla Società di revisione per la revisione e certificazione del bilancio civilistico e del consolidato.

Il Presidente del Collegio Sindacale, dott.ssa Margherita Gardi, dà lettura della parte conclusiva della Relazione del Collegio Sindacale riportata a pagina 111 del fascicolo.

Il Presidente propone di omettere la lettura del bilancio di esercizio, in quanto contenuto nel fascicolo distribuito a tutti i presenti.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente apre quindi la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

Prende la parola l'azionista Braghero, il cui intervento è di seguito riportato per sintesi, unitamente alle risposte degli amministratori. Rileva preliminarmente come nell'elenco dei compensi attribuiti alla società PricewaterhouseCoopers Spa manchi l'indicazione del compenso per la firma della dichiarazione dei redditi. Chiede chiarimenti al riguardo.

Si rammarica per il fatto che l'avviso di convocazione sia stato pubblicato sul quotidiano "LA STAMPA" anziché sulla "Gazzetta Ufficiale"; in proposito vorrebbe conoscere l'importo della spesa per la

pubblicazione.

Rileva come il dividendo, così come negli anni passati, continui ad essere modesto e chiede al Presidente un commento sul punto.

Chiede chiarimenti sul mancato inserimento al passivo dello stato patrimoniale di una riserva per azioni proprie in portafoglio, a fronte dell'indicazione all'attivo della voce "azioni proprie" per un valore di circa 1.600.000 Euro.

Sostiene che dalla rettifica alla proposta di destinazione dell'utile, di cui il Presidente ha dato lettura in precedenza, sembra desumersi una incommerciabilità assoluta delle azioni proprie, le quali, stando al nuovo testo della proposta di delibera, non potrebbero considerarsi azioni in circolazione. Chiede in proposito chiarimenti sulle finalità dell'acquisto di azioni proprie se, data la loro incommerciabilità, non possono servire a favorire la circolazione del titolo.

Chiede che venga precisata la percentuale di capitale di cui sono titolari rispettivamente SMAT e AMGA ed inoltre se vi siano altri azionisti con percentuale di partecipazione al capitale superiore al 2%; infine se tra i diciotto azionisti che hanno effettuato depositi pur non essendo presenti in assemblea ve ne siano di significativi.

Esprime apprezzamento per l'esposizione dell'ing. Romano sulle prospettive industriali della società e chiede al Presidente che vengano illustrate anche le prospettive finanziarie, con riferimento ad even-

tuali operazioni di fusione e scissione nonché alla voce secondo cui il palazzo sociale sarebbe stato posto in vendita.

Esaurito l'intervento, il dott. Aruga, rappresentante di PricewaterhouseCoopers Spa, su invito del Presidente, risponde all'azionista in merito al compenso per la firma della dichiarazione dei redditi, affermando come la stessa non comporti oneri aggiuntivi per la società.

Il Presidente risponde sugli altri punti.

Smentisce che l'immobile in cui ha sede la società sia stato posto in vendita.

Dichiara che, sotto il profilo delle operazioni finanziarie di carattere generale, la società Acque Potabili non è coinvolta nell'operazione di fusione AMGA - AEM Torino.

Per quanto riguarda il costo di pubblicazione dell'avviso di convocazione su "LA STAMPA", dichiara che esso ammonta a 10.920 Euro più Iva.

Sulle questioni legate alla struttura della società, dichiara che le azioni proprie sono 100.000 e sono state acquisite da Acque Potabili in seguito all'operazione di fusione con Nuova Sap. Tali azioni, prosegue, non sono state annullate al fine di consentire, in una fase successiva, di ampliare il flottante e la liquidità del titolo. Dette azioni pertanto sono fino ad oggi di fatto incommerciabili, perché, derivando le stesse dall'operazione di fusione, manca una delibera

assembleare che ne autorizzi la vendita.

Il Presidente dichiara inoltre che proprio la particolare procedura di acquisizione delle azioni proprie non rende necessaria l'iscrizione a bilancio della riserva per azioni proprie in portafoglio.

Con riferimento alle azioni depositate, dichiara che:

- sono stati effettuati 26 depositi;
- AMGA e SMAT rappresentano ciascuna il 43,99% del capitale sociale;
- sono stati effettuati due depositi da parte di azionisti con più di 10.000 azioni;
- non risultano altri azionisti con percentuale di partecipazione superiore al 2%;
- gli azionisti presenti in assemblea rappresentano 4.533.497 azioni pari all'89,76%, di cui l'88% circa rappresentato da AMGA e SMAT;
- il numero degli azionisti iscritti a libro soci è di circa 450.

Prima di procedere alla votazione il Presidente dichiara che i dati degli Azionisti intervenuti all'Assemblea sono:

8 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega 4.533.497 (quattromilionicinquecentotrentatremilaquattrocentonovantasette) azioni ordinarie per pari numero di voti, pari all'89,76% (ottantanove virgola settantasei per cento) dei voti spettanti.

Il Presidente pone quindi ai voti:

- a) la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- b) il Bilancio al 31 dicembre 2005, corredato dalla relazione di cer-

tificazione dei revisori contabili indipendenti e dalla relazione del Collegio Sindacale,

nonché le seguenti proposte (integrate con le precisazioni relative alle azioni proprie), di cui dà lettura:

1. approvare il bilancio che chiude con un utile netto di 379.390,06 Euro, le proposte nello stesso formulate, i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;

2. attribuire a "Utili portati a nuovo" per ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. 917/1986 l'importo di 1.751.681,21 Euro, corrispondente agli ammortamenti anticipati di competenza dell'esercizio, vincolando e riclassificando allo scopo una quota della "riserva da sovrapprezzo delle azioni" disponibile, al netto del relativo effetto fiscale;

3. di distribuire un dividendo di 0,10 Euro per azione in circolazione, per un importo di 495.058,90 Euro, utilizzando allo scopo:

- l'utile netto dell'esercizio per Euro 379.390,06
- una quota della riserva "Utili portati a nuovo" anni precedenti per Euro 115.668,84.

Il Presidente precisa che la riserva legale accantonata è superiore al 20% del capitale sociale.

Si procede quindi alla votazione per alzata di mano.

Dopo prova, controprova e verifica astenuti il Presidente dichiara che la proposta è approvata a maggioranza con il voto favorevole de-

gli azionisti SMAT S.p.A., AMGA S.p.A., Caimi Anna Maria, Laudi Giuliano, Laudi Marino, FIN.OPI S.p.A., per complessivi voti 4.524.797 (quattromilionicinquecentoventiquattromilasettecentonovantasette) e con l'astensione degli azionisti Carlo Braghero (voti 500) e Giorgio Gagna (voti 8.200), il quale motiva la propria astensione in relazione all'entità del dividendo, che ritiene eccessivamente modesto.

Il Presidente passa quindi al secondo punto all'Ordine del Giorno che riguarda la presentazione del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2005.

Il Bilancio Consolidato di Gruppo, essendo stato elaborato utilizzando i Bilanci delle Società del Gruppo viene ora presentato a questa Assemblea per informazione.

Il Presidente comunica che esso sarà messo a disposizione del pubblico, con comunicato sui quotidiani, secondo le disposizioni emanate dalla CONSOB stessa.

Con il consenso dell'assemblea il Presidente omette la lettura del bilancio consolidato e delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

Chiede se qualcuno vuole chiarimenti.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente passa quindi al terzo punto all'Ordine del Giorno che riguarda l'autorizzazione agli amministratori a disporre delle azioni detenute dalla Società.

Il Presidente propone all'Assemblea di valutare l'ipotesi inerente la vendita delle n. 100.000 azioni proprie detenute in portafoglio ai sensi dell'art. 2357 bis n. 3 c.c., rivenienti dall'operazione di fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A., ad un prezzo minimo di 15,10 Euro per azione, pari al prezzo applicato per il *private placement* realizzato in autunno.

Il Presidente apre la discussione.

L'azionista Braghero chiede se ci sia una relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto.

Il Presidente dichiara che su questo punto dell'ordine del giorno non c'è una relazione.

Prende la parola l'azionista Gagna, il quale chiede quando sia stata presa questa decisione e quale siano le ragioni che hanno portato alla formulazione della proposta.

Il Presidente risponde dichiarando che le ragioni della proposta risiedono innanzi tutto nelle operazioni che sono state poste in essere lo scorso anno, in relazione alla fusione di Nuova Sap in Acque Potabili.

Prosegue ricordando che in tale occasione la Consob impose la costituzione di un flottante minimo del 10%. Successivamente si è rilevata la necessità di aumentare il flottante e di riequilibrare la situazione finanziaria e patrimoniale della società.

Ciò ha portato, prosegue il Presidente, l'ultimo Consiglio di Ammini-

strazione a valutare la formulazione della presente proposta.

Ribadisce che il prezzo indicato è soltanto un prezzo minimo, stabilito prendendo come riferimento quello del private placement dello scorso anno.

Ricorda inoltre che queste operazioni erano già state evidenziate nel prospetto di fusione con Nuova Sap, approvato dall'assemblea straordinaria del 17 ottobre 2005.

L'azionista Gagna ritiene che il prezzo proposto sia eccessivamente basso e che sia penalizzante per la quotazione di borsa della società.

Chiede chiarimenti in merito alle modalità con le quali le azioni proprie verrebbero vendute: se in borsa o a trattativa privata; se tutte ad uno stesso prezzo oppure in modo frazionato a valori di borsa. Ritiene che l'assenza di indicazioni in merito faccia apparire l'operazione anomala e chiede se dietro questa proposta esistano scelte strategiche degli amministratori non ancora rese pubbliche.

Risponde l'Amministratore Delegato dott. Sava precisando che in relazione alla modalità ed alle procedure di collocamento delle azioni la società si avvarrà dell'opera e dei consigli dello "specialist" Banca Intermobiliare, di cui la società si avvale dal 1° gennaio di quest'anno.

L'azionista Gagna ribadisce che in questo modo la società risulta sottostimata, in contrasto con le grandi prospettive di sviluppo nel



settore dell'acqua.

Risponde il Vice Presidente ing. Romano, il quale ritiene che le osservazioni del prof. Gagna siano vere solo in teoria, ma non in pratica. Ritiene infatti che alla base della proposta vi sia una valutazione realistica del mercato idrico in Italia, dove, a differenza che in altri paesi quali la Francia e la Germania, l'acqua è considerata un servizio sociale, per cui risulta difficile realizzare utili oltre una certa misura. Richiama in proposito quanto detto in precedenza sulle tariffe dell'acqua nel sistema concessionario.

Prende la parola l'azionista Braghero.

Condivide le osservazioni del prof. Gagna.

Ritiene la proposta inaccettabile per i seguenti motivi:

- l'autorizzazione a vendere le azioni non è corretta perché prevede un prezzo di vendita troppo basso, che ricalca sostanzialmente il prezzo di sei mesi fa, su cui già c'erano state forti discussioni e che per di più non tiene conto dell'aumento di valore del titolo, almeno in relazione alla parte di utile non distribuito;
- nel caso in cui la quotazione del titolo dovesse salire in modo considerevole, la società sarebbe vincolata al prezzo indicato nella delibera;
- la delibera che si chiede di adottare è solo per vendere; non si comprenderebbe quindi il collegamento tra la presente delibera e l'attività dello "specialist" Banca Intermobiliare al quale faceva

riferimento l'Amministratore Delegato dott. Sava, in quanto ritiene che all'intermediario dovrebbe essere consentito di gestire un "magazzino", procedendo sia ad acquisti che a vendite.

Chiede infine di avere certezza sull'esatto contenuto della delibera. Prende la parola la dott.ssa Sciolotto, rappresentante degli azionisti SMAT S.p.A. ed AMGA S.p.A., la quale propone all'Assemblea il seguente testo di deliberazione, di cui dà lettura:

"L'Assemblea degli azionisti della SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI,

delibera

di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 ter c.c., il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente, dott. Luigi Luzzati ed il Vice Presidente ed Amministratore Delegato ing. Paolo Romano, in via tra loro disgiunta, a disporre delle numero 100.000 (centomila) azioni proprie pervenute alla società ai sensi dell'art. 2357 bis n. 3 c.c., ad un prezzo minimo di Euro 15,10 (quindici virgola dieci) in una o più volte, anche in singoli lotti minimi da 500 azioni."

Al termine, il Presidente chiarisce che il prezzo di Euro 15,10 è un prezzo minimo, determinato in relazione al prezzo di borsa, che tra l'altro non riflette scambi significativi, con uno scarto circa del 10%. Evidenzia inoltre come il Consiglio di Amministrazione, sotto la propria responsabilità, possa ottimizzare il prezzo nell'interesse

della società.

Il Presidente chiarisce inoltre come, rispetto al valore di sei mesi fa, cui faceva riferimento l'azionista Braghero, l'utile dell'esercizio 2005 non assume rilevanza, poiché è stato interamente dato a dividendo; non c'è pertanto una rilevanza del risultato di esercizio sul valore del titolo.

Riguardo all'attività dello "specialist", chiarisce che attualmente esso lavora sulle azioni nella sua disponibilità, mentre non opera sulle azioni proprie detenute dalla società, per le quali non ha, ad oggi, un espresso mandato alla vendita.

L'Amministratore Delegato dott. Sava precisa che con lo "specialist" esiste un contratto che prevede un compenso fisso. Poiché il contratto ha avuto esecuzione a partire dal 1° gennaio 2006, la relativa spesa non è presente nel bilancio oggi approvato, che si riferisce all'esercizio 2005.

A questo punto, essendo le ore sedici e quindici, il Presidente sospende la riunione assembleare, che riprende alle ore sedici e venti.

Il Presidente riprende la parola e dichiara che il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle osservazioni svolte dagli azionisti e ritenendole in parte fondate, propone di fissare il prezzo minimo per la cessione frazionata delle azioni proprie in Euro 16,00 (sedici). Tale prezzo, prosegue, corrisponde alla frazione di patrimonio netto della società, che è di circa 81 milioni.

Il Presidente chiede agli azionisti SMAT S.p.A. ed AMGA S.p.A. se ac-

cettano la modifica alla proposta di deliberazione da loro stessi precedentemente formulata.

La dott.ssa Sciolotto, in rappresentanza dei soci SMAT S.p.A. ed AMGA S.p.A., si dichiara favorevole alla modifica.

Il Presidente omette la lettura del nuovo testo di deliberazione, dando atto che esso risulta modificato soltanto in relazione al prezzo minimo di vendita, che passa da Euro 15,10 (quindici virgola dieci) ad Euro 16,00 (sedici).

Il Presidente mette ai voti la proposta.

Si procede quindi alla votazione per alzata di mano.

Dopo prova, controprova e verifica astenuti il Presidente dichiara che la proposta è approvata a maggioranza con il voto favorevole degli azionisti SMAT S.p.A., AMGA S.p.A., Caimi Anna Maria, Laudi Giuliano, Laudi Marino, FIN.OPI S.p.A., per complessivi voti 4.524.797 (quattromilionicinquecentoventiquattromilasettecentonovantasette), con l'astensione dell'azionista Carlo Braghero (voti 500) e con il voto contrario dell'azionista Giorgio Gagna (voti 8.200).

Prendono la parola alcuni azionisti per rendere dichiarazioni a motivazione del proprio voto.

Braghero: dichiara che la propria astensione costituisce un segno di apprezzamento per la modifica apportata dagli amministratori, in quanto avrebbe altrimenti espresso voto contrario.

Gagna: ritiene che il titolo debba valere di più e che il valore mi-

nimo debba essere almeno tra i 19 e i 20 Euro, considerate le prospettive future della società.

Esaurito l'Ordine del Giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta l'Assemblea alle ore sedici e venticinque.

Il comparente mi consegna l'elenco degli azionisti partecipanti, in proprio e per delega, all'Assemblea, con l'indicazione dell'identità degli stessi e del capitale rappresentato da ciascuno, che allego sotto la lettera "B".

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Richiesto io Notaio ho ricevuto e redatto il presente atto, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su facciate trenta di fogli otto che leggo al comparente che lo approva e meco in conferma si sottoscrive.

In originale firmati

LUIGI LUZZATI

GIANCARLO GRASSI REVERDINI

ALLEGATO "A" ALL'ATTO REP. N. 91955/25281

# **Relazioni e Bilanci**

## **AL 31 DICEMBRE 2005**

ASSEMBLEA ORDINARIA  
26 APRILE 2006

The logo for Acque Potabili gruppo features the words "Acque Potabili" in a large, blue, sans-serif font. Below it, the word "gruppo" is written in a smaller, blue, sans-serif font. The entire logo is set against a light blue rectangular background.

**Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili**

Sede in Torino

Capitale sociale Euro 2.525.294,50 interamente versato

**Acque Potabili S.p.A.**

Corso Re Umberto, 9 bis  
10121 Torino (Italy) - tel. 011/5594.1  
[www.acquepotabilispa.it](http://www.acquepotabilispa.it)



# INDICE

## RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO DI ACQUE POTABILI

### Relazione sulla gestione

Area di consolidamento	8
Premessa	9
Il titolo Acque Potabili e la Borsa	14
Andamento operativo	15
Le risorse umane	15
Ricerca scientifica e tecnologica	16
Salute, Sicurezza e Ambiente	16
Prospetti di riconciliazione agli IFRS	17
Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale	27
Altre informazioni	30
Corporate Governance di Acque Potabili S.p.A.	31
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	34
Evoluzione prevedibile della gestione	35

### Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2005

Stato Patrimoniale	38
Conto Economico	40

### Note di commento al bilancio

Criteri di redazione	42
Principi di consolidamento	42
Operazione straordinaria	42
Criteri di valutazione	43
Note alla situazione contabile consolidata	50
Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale	64

### Relazione del Collegio Sindacale

	65
--	----

### Relazione di Certificazione

	67
--	----

## RELAZIONI E BILANCIO DI ESERCIZIO DI ACQUE POTABILI AL 31/12/2005

### Relazione sulla gestione

Andamento operativo	71
Le risorse umane	71
Ricerca scientifica e tecnologica	71
Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale	72
Operazione straordinaria	77
Altre informazioni	79
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	81
Evoluzione prevedibile della gestione	82

### Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2005

Stato Patrimoniale	84
Conto Economico	86

### Nota integrativa

Rendiconto finanziario	88
Criteri di redazione del Bilancio	89
Criteri di valutazione	89
Note al Bilancio e altre informazioni	92

### Proposte del Consiglio di Amministrazione in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2005 all'Assemblea degli Azionisti

	109
--	-----

### Relazione del Collegio Sindacale

	111
--	-----

### Relazione di Certificazione

	113
--	-----

## ALLEGATI

Elenco dei Comuni gestiti dalle Società del Gruppo al 31 dicembre 2005	115
Bilanci delle Società consolidate	121
Deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti	133

# BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005

Acque Potabili  
gruppo

## C O N V O C A Z I O N E   D I   A S S E M B L E A

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede Sociale in Torino - Corso Re Umberto 9 bis, per il giorno 26 aprile 2006 alle ore 15, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 27 aprile 2006 stessi luogo ed ora, con il seguente

### Ordine del giorno

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Bilancio al 31 dicembre 2005 con relazione di certificazione dei Revisori contabili indipendenti; Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni relative;
- 2) Presentazione Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2005;
- 3) Autorizzazione agli amministratori a disporre delle azioni proprie detenute dalla Società.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che almeno due giorni lavorativi prima di quello fissato per l'Assemblea stessa, ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale vigente, abbiano presentato la certificazione o la comunicazione, emessa da un "intermediario" aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A..

Si rammenta che gli Azionisti titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un "intermediario" per la loro immissione nel sistema di gestione accentrato in regime di dematerializzazione e chiedere il rilascio della citata certificazione o comunicazione.

La relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea sulle materie all'Ordine del Giorno e le proposte di deliberazione corredate dalla documentazione prevista dalla Consob saranno depositate presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. entro il termine stabilito dalle norme vigenti e vi rimarranno fino alla data della riunione assembleare a disposizione degli Azionisti.

La documentazione sarà altresì consultabile/scaricabile dal sito [www.acquepotabilispa.it](http://www.acquepotabilispa.it)

Torino, 14 marzo 2006

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Vice Presidente Amministratore Delegato  
**Ing. Paolo Romano**

RELAZIONI E BILANCIO  
CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2005

---

Acque Potabili  
gruppo

# PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO ACQUE POTABILI

(migliaia di euro)

	PRINCIPI ITALIANI			PRINCIPI IAS	
	2001	2002	2003	2004	2005
Ricavi della gestione caratteristica	43.375	63.635	54.292	53.285	55.587
Risultato operativo	6.014	7.218	4.504	4.401	2.991
Risultato netto	2.524	3.523	1.832	1.571	2
Investimenti	10.934	16.362	14.801	14.728	12.731
Patrimonio netto	103.054	106.944	107.879	116.303	92.539
Indebitamento finanziario netto	12.023	14.315	1.368	21.002	71.493
Capitale investito netto	115.077	121.259	109.247	137.305	164.032
Flusso di cassa netto da attività d'esercizio	10.119	14.631	28.317	-2.855	19.242
Dividendo per azione – Euro	0,11	0,11	0,18	0,10	0,10

# PRINCIPALI DATI OPERATIVI DEL GRUPPO ACQUE POTABILI

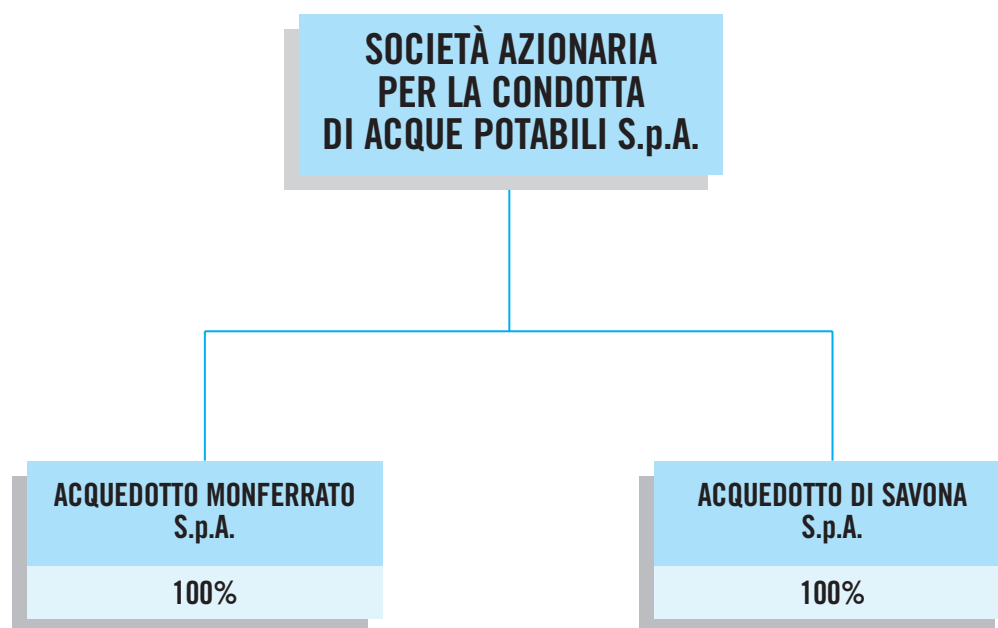
	2001	2002	2003	2004	2005
Vendite acqua - milioni di metri cubi	69,8	103,4	88,4	87,2	89,2
Vendite gas - milioni di metri cubi	8,1	8,1	-	-	-
Clienti acqua – N.	291.991	295.439	251.182	254.185	257.307
Clienti gas - N.	3.720	3.867	-	-	-
Dipendenti a ruolo	384	371	295	289	284
N. Comuni in concessione – acqua	210	214	107	107	107
N. Comuni in concessione – gas	17	17	-	-	-
N. Comuni gestiti servizio depurazione	27	16	18	17	16
N. Comuni gestiti servizio fognatura	9	11	10	10	9

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento, come l'esercizio precedente, comprende, oltre alla Capogruppo, due Società aventi sede in Italia, entrambe possedute al 100% ed operanti esclusivamente o prevalentemente nel settore idrico.

I dati delle due imprese che compongono il gruppo, quali: denominazione, sede, oggetto sociale, capitale, patrimonio netto, risultato d'esercizio e percentuali di partecipazione possedute, sono riportati in apposita tabella allegata alla nota integrativa.

La Capogruppo Acque Potabili esercita l'attività inerente la distribuzione di acqua e provvede a coordinare l'attività del Gruppo, definendone gli obiettivi strategici e fornendo alle Società controllate consulenza tecnica e amministrativa.



## P R E M E S S A

Signori Azionisti,

il bilancio dell'anno 2005, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di 2 mila euro, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 1.569 mila euro (-99,8%); le vendite di acqua si sono attestate sugli 89,1 milioni di metri cubi (+2,17% rispetto al 2004); il numero dei Clienti è stato di 257.307 (+1,2% rispetto all'esercizio precedente) e gli investimenti si sono attestati a 12.731 mila euro.

Nel 2005 è mutato il contesto industriale nel quale operano le Società del Gruppo Acque Potabili a seguito, come noto, del subentro nella partecipazione di controllo detenuta da Italgas S.p.A. nella capogruppo Acque Potabili (pari al 67,05%) da parte di NUOVA SAP S.p.A., società veicolo controllata pariteticamente da AMGA S.p.A. di Genova e da SMAT S.p.A. di Torino.

In seguito a ciò, si è resa necessaria un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria e totalitaria promossa da NUOVA SAP sulle azioni ordinarie emesse dalla capogruppo Acque Potabili, ai sensi degli artt. 102 e 106 primo comma del D.Lgs. 58/98 e delle disposizioni contenute nel Regolamento CONSOB 11971/99, che l'ha portato a detenere il 97,38% del capitale sociale di Acque Potabili.

Successivamente, con approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di NUOVA SAP del 20 settembre 2005 e dell'Assemblea straordinaria di Acque Potabili del 17 ottobre 2005, si è dato corso all'operazione di fusione per incorporazione di NUOVA SAP in Acque Potabili, ai sensi degli articoli 2501, 2501 bis e seguenti del codice civile (cosiddetta *fusione inversa*) e, considerato che NUOVA SAP ha contratto debiti per acquisire il controllo di Acque Potabili – che subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, la Fusione è, ai sensi dell'art. 2501-bis del codice civile, una fusione a seguito di acquisizione con indebitamento, i cui effetti patrimoniali sono stati contabilizzati in applicazione del principio *IFRS 3* che prevede l'applicazione, quale metodo contabile per tutte le aggregazioni aziendali, del metodo del costo.

È opportuno altresì considerare che NUOVA SAP aveva ottenuto da Banca OPI del Gruppo SAN PAOLO IMI e da Banca Popolare di Novara e Verona proposte di finanziamento volte a consentire l'acquisizione del pacchetto azionario di controllo dell'oggi incorporante Acque Potabili, che dovranno essere perfezionate con il raggiungimento di un più equilibrato mix tra debito a lungo termine e debito a breve termine sulla base della scadenza delle concessioni di cui sono titolari le società appartenenti al Gruppo Acque Potabili, mentre Acque Potabili ha stipulato con alcuni Istituti di Credito contratti di finanziamento di tipo *hot money* a un tasso allineato all'euribor maggiorato di uno spread pari a 20/50 basis points che consentono la copertura di fabbisogni legati sia alla ciclicità del capitale circolante sia a quelli derivanti dalla sostituzione della cessata linea di credito con Enifin S.p.A., finanziaria del Gruppo Eni, in essere sino al 15 marzo 2005, data di cessione della partecipazione di controllo da parte di Italgas S.p.A. a Nuova SAP S.p.A..

Nel mese di ottobre, infine, NUOVA SAP ha venduto dei pacchetti azionari complessivamente rappresentativi di una partecipazione pari al 3,60% del capitale sociale di

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

#### Presidente

LUZZATI Dott. Luigi (\*\*)

#### Vice Presidente e Amministratore Delegato (\*\*\*)

ROMANO Dott. Ing. Paolo

#### Amministratori Delegati (\*\*\*)

DEVOTO Ing. Gianluigi (\*)

SAVA Dott. Francesco

#### Consiglieri

FRASCINELLI Dott. Roberto (\*\*)

GILLI Prof. Giorgio (\*\*)

MANZONI Dott. Armando

PARENA Dott. Renato (\*)

### COLLEGIO SINDACALE (2)

#### Sindaci effettivi

GARDI Dott.ssa Margherita -

#### Presidente

GIONA Dott. Franco

GIORGI Dott. Maurizio

#### Sindaci supplenti

GIORGI Dott. Renato

ZANONI Dott. Mario

### SOCIETÀ DI REVISIONE (3)

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

#### Poteri del Vice Presidente e Amministratore Delegato

Al Vice Presidente Amministratore Delegato sono stati conferiti i poteri di amministrazione della Società ad eccezione di quelli non delegabili riservati al Consiglio di Amministrazione.

(1) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 Aprile 2005 per il triennio 2005-2007

(2) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 Aprile 2005 per il triennio 2005-2007

(3) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 22 Aprile 2004 per il triennio 2004/2006

(\*) Nominati dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 17 ottobre 2005 per il triennio 2005-2007

(\*\*) Amministratori indipendenti

(\*\*\*) Ridenominati dal Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2006, fermo restando le attribuzioni di deleghe loro conferite, in seguito alle modifiche statutarie dell'art. 18 deliberate dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 17 ottobre 2005.

Acque Potabili (per un totale di n. 293.490 azioni ordinarie) attraverso un cosiddetto *private placement* rivolto ad investitori qualificati, e di cui ogni investitore non detiene più del 2%. Tale operazione è stata finalizzata a perseguire la ricostituzione di un flottante di Acque Potabili sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni di quest'ultima.

Peraltro, la Società ha nominato una banca specialista con l'obiettivo di dare sostegno alla liquidità del titolo, pubblicare almeno due analisi finanziarie all'anno (di cui una completa e l'altra di aggiornamento, in occasione della pubblicazione dei risultati di esercizio e dei dati semestrali e brevi analisi in occasione della diffusione dei dati trimestrali e dei principali eventi societari) e promuovere incontri con la comunità finanziaria.

In sintesi, alla sottoscrizione dell'Atto di Fusione avvenuta il 21/12/2005 e depositata in data 23 dicembre al Registro Imprese di Torino, Acque Potabili ha ricevuto azioni proprie che in parte sono state utilizzate a servizio del concambio, attribuendole pro quota agli azionisti AMGA e SMAT ed in parte, per un numero pari a centomila azioni, entro i limiti del 2%, detenute come azioni proprie.

La parte eccedente è stata annullata, con contestuale riduzione del capitale sociale; non si è provveduto quindi all'annullamento di tutte le azioni proprie rivenienti dalla Fusione con emissione di nuove azioni a servizio del concambio. In particolare, si è proceduto all'annullamento di tutte le azioni ordinarie NUOVA SAP, all'assegnazione di n. 4.443.518 azioni ordinarie Acque Potabili da nominali euro 0,50 ciascuna agli azionisti di NUOVA SAP in base al rapporto di cambio, all'annullamento di n. 3.101.933 azioni proprie rivenienti dalla Fusione e contestuale riduzione del capitale sociale di Acque Potabili da euro 4.076.261 a euro 2.525.294,50.

La compagine azionaria, quindi, è composta per il 43,99% da SMAT S.p.A., per il 43,99% da AMGA S.p.A., per il 10,04% dal flottante e per l'1,98% da azioni proprie. Il cambio di strategia perseguito dai nuovi soci di controllo, ha fatto sì che le iniziative siano state volte, oltre che alla salvaguardia dei rapporti concessori in essere, all'allargamento del perimetro operativo, con lo scopo di rafforzare, sviluppare e consolidare l'attività delle Società sul mercato.

All'uopo, la promozione dello sviluppo si è orientata soprattutto verso la partecipazione alle gare per la selezione di partner industriali di società miste di gestione d'Ambito e a gare per l'assegnazione della gestione del servizio idrico integrato, sfruttando le prospettive che emergono dal processo di riorganizzazione del settore.

Per linee interne, l'attenzione si è focalizzata sull'ulteriore miglioramento della qualità del servizio e sul recupero di efficienza, allineando i livelli attuali a quelli dei migliori operatori del mercato di riferimento.

Si è avviato, inoltre, un piano di miglioramento gestionale con particolare attenzione alla completa applicazione della tariffa determinata secondo il provvedimento CIPE n. 131/02 alle Concessioni attualmente gestite da Acque Potabili, e si sta valutando l'iter per addivenire all'applicazione della tariffa d'Ambito in sostituzione della tariffa CIPE applicata sino ad oggi, nelle concessioni dell'ATO Genovese e dell'ATO Torinese in cui la tariffa d'Ambito è *a regime*; ciò anche in considerazione del perdurare dell'assenza di deliberazione da parte del CIPE circa l'emanazione del Provvedimento sulle procedure e i criteri per la determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, con ovvie conseguenze sui risultati economici.

Si è avviata altresì la procedura di sostituzione delle attività inerenti i servizi amministrativi e di gestione clienti precedentemente affidate in outsourcing a società del Gruppo ENI; la riorganizzazione societaria ha condotto all'internalizzazione di alcune attività per favorire un migliore controllo del ciclo attivo e all'affidamento delle attività inerenti l'espletamento dei servizi amministrativi a SMAT S.p.A. e ad AMGA S.p.A. quelle per i servizi attinenti alla gestione della clientela (fatturazione e rapporti con la clientela), attraverso *contratti quadro*.

Le risorse distaccate da società del Gruppo ENI, con riferimento alle attività di sportello in scadenza al 31 dicembre 2005, sono state sostituite con personale reperito sul mercato del lavoro.

Con riferimento alla struttura finanziaria, la controllante Acque Potabili ha ottenuto autonomia finanziaria attivando rapporti di conto corrente con primari Istituti di Credito, ottenendo dagli stessi linee di credito necessarie allo svolgimento delle proprie attività.

Infine, a decorrere dal 1° luglio 2005, la capogruppo Acque Potabili ha stipulato, per tutte le Società del Gruppo, una polizza assicurativa «all risk» con Assitalia S.p.A., che subentra a Padana Assicurazioni S.p.A., società del Gruppo Eni.

Nella prosecuzione delle attività volte al miglioramento del servizio offerto alla Clientela, la capogruppo Acque Potabili e la controllata Acquedotto di Savona nel mese di dicembre hanno superato la semestrale verifica di mantenimento della Certificazione relativa al Sistema Gestione Qualità, in conformità alla normativa di riferimento UNI EN ISO 9001:2000 effettuata dalla Det Norske Veritas.

Nel settore operativo, è continuata la campagna programmata per la verifica e la ricerca delle dispersioni su tutta la rete idrica di adduzione e distribuzione gestita dalle società del Gruppo, che ha confermato l'efficienza del complesso distributivo, sia delle reti che degli impianti.

La controllata Acquedotto di Savona S.p.A., a far data dal 1° aprile 2005, ha dismesso il contratto per il servizio di gestione e manutenzione dell'acquedotto comunale di Andora, giunto a naturale scadenza, e, a decorrere dal 1° gennaio 2006, ha dismesso la gestione dei Comuni del Dianese gestiti fino al 31 dicembre 2005 per conto dell'ex socio di riferimento Italgas S.p.A.; l'Acquedotto Monferrato S.p.A. in data 10 agosto 2005 ha riconsegnato gli impianti di depurazione e fognatura al Comune di Viale d'Asti e il 31 dicembre 2005 quelli dei Comuni di Penango, Montiglio Monferrato, Lu Monferrato e Corsione, i quali hanno contestualmente provveduto ad affidare la gestione degli stessi al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.

È proseguita, infine, la gestione dell'acquedotto comunale di Ivrea da parte della Società Canavesana Acque S.p.A., società mista di cui la capogruppo Acque Potabili detiene il 16% e il cui restante capitale sociale è detenuto direttamente dal Comune di Ivrea, da SMAT S.p.A. e da altri azionisti pubblici e privati.

In proposito, si evidenzia che in data 21 dicembre 2005 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Canavesana Acque ha approvato le modifiche statutarie atte a consentire l'uscita degli azionisti pubblici mediante vendita della loro quota, fatto che consentirebbe il superamento dei ricorsi di terzi in essere in relazione all'affidamento iniziale, con possibile subentro di SMAT nel controllo del pacchetto di maggioranza e conseguente valorizzazione della partecipazione detenuta da Acque Potabili S.p.A. che si attesterebbe in qualità di soggetto operativo di gestione nell'eporediese.

Acque Potabili ha provveduto altresì alla stesura del Capitolato Generale d'Appalto, contenente le condizioni contrattuali tecniche ed amministrative di carattere generale che regolerà i rapporti tra la Committente e i soggetti affidatari di lavori e/o servizi e, in relazione all'avvenuta liberalizzazione del mercato energetico, a far data dal 1° dicembre 2005 per un periodo di un anno, si è affidata la fornitura di energia elettrica per alcuni contratti significativi per le società del Gruppo Acque Potabili ad AMGA Commerciale S.p.A., con uno sconto significativo della componente generazione dell'energia elettrica.

Sul fronte delle relazioni industriali, in data 28 giugno 2005 si è sottoscritto apposito accordo con le organizzazioni sindacali per la determinazione del premio di risultato per l'anno 2005, definendone in via sperimentale le linee guida anche per il 2006.

Il premio di risultato è costituito da una erogazione variabile e sarà correlato ad indicatori che tengono conto dell'andamento economico aziendale e della redditività complessiva in funzione della realizzazione di programmi di contenimento dei costi e miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità del servizio, oltre che commisurato ai risultati conse-



guiti rispetto agli obiettivi concordati e definiti di norma entro e non oltre il mese di marzo dell'anno di competenza e potranno essere modificati di anno in anno.

#### INFORMATIVA SU CONTROLLATA ACQUEDOTTO MONFERRATO S.P.A.

L'attività di gestione della controllata Acquedotto Monferrato, anche nel 2005 è stata pesantemente influenzata dal noto passaggio coattivo degli impianti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato. Infatti, non essendo stato possibile sostituire le attività perdute con altre di pari importanza, a far data dal 1° gennaio 2003, come noto, la Società ha operato nell'ambito delle residuali concessioni in portafoglio e, precisamente, per il settore acquedottistico nei Comuni di San Sebastiano Po, Casalborgone, Lamporo e Montafia, e, nel settore depurazione, nei Comuni di Corsione, Lu Monferrato, Montiglio e Penango, avvalendosi per la gestione tecnico-operativa degli impianti della struttura operativa della controllante Acque Potabili S.p.A. regolata da apposito contratto di servizio stipulato con la stessa, comprendente anche i servizi di staff e i rapporti con la Clientela, mentre le attività di call center, la fatturazione dei consumi ai propri clienti, con utilizzo del sistema informatico di supporto, è stato regolato da un contratto di servizio con Eni Gas & Power S.p.A..

A tal proposito, la controllante Acque Potabili ha altresì avviato la procedura di sostituzione delle attività inerenti i servizi amministrativi e di gestione clienti precedentemente affidate in outsourcing a società del Gruppo ENI, che ha condotto all'affidamento, a far data dall'1/1/2006, delle attività inerenti l'espletamento dei suddetti servizi a SMAT S.p.A. per la parte amministrativa e ad AMGA S.p.A. per i servizi attinenti alla gestione della clientela (fatturazione e rapporti con la clientela), attraverso *contratti quadro*.

In merito al complesso contenzioso con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, nel mese di giugno 2003 il Consorzio aveva presentato ricorso al TAR Piemonte in merito all'accertamento della violazione da parte di Acquedotto Monferrato S.p.A. dell'obbligo di consegna finale dell'Acquedotto consortile in buono stato di funzionamento e della radicale in tal senso inattendibilità e inapplicabilità dell'operato della Commissione di cui all'articolo 11 del Regolamento, il tutto con la richiesta di conseguente condanna al risarcimento, a favore del Consorzio, dei danni da ciò provocati.

La Società si è costituita in giudizio approntando la propria difesa.

Per contro, la Società ha notificato al Consorzio e direttamente ai Comuni un atto di «denuntiatio litis» intimazione e diffida stragiudiziale mirante a tutelare il proprio credito anche nel processo di trasformazione del Consorzio in società per azioni previsto per legge e a mantenere, in tal senso, la responsabilità solidale di tutti gli indirizzatari.

Analogamente, non è ancora stata fissata la prima udienza per il ricorso promosso dalla Società nel mese di febbraio 2003 al TAR Piemonte contro l'ordinanza del Sindaco di Moncalvo n. 20 del 30 dicembre 2002, con la quale è stata imposta in via «contingibile ed urgente» l'immediata consegna dell'impianto acquedottistico, comprensivo di tutti i beni mobili ed immobili destinati al pubblico servizio, per la reintegrazione nel possesso e per il risarcimento del danno subito quantificandolo nel presumibile costo della garanzia equivalente a quella che si intendeva ottenere dal Consorzio, vale a dire la fideiussione a garanzia del pagamento degli impianti da devolversi a stima industriale.

In seguito alla discussione, in data 6 novembre 2003, della causa derivante dal primo ricorso proposto dal Consorzio dei Comuni nel mese di luglio 2002 contro la Società al fine di ottenere l'accertamento in sede giurisdizionale di quanto dovuto per l'utilizzazione e la gestione degli impianti acquedottistici da parte della Società stessa dopo la scadenza della concessione e l'accertamento e la pronuncia di inadeguatezza delle tubazioni cemento amianto posate in sede di costruzione dell'impianto e contro il quale la Società aveva promosso ricorso incidentale volto ad ottenere il rigetto delle domande proposte dal Consorzio, nonché il riconoscimento di quanto dovuto dal Consorzio stesso alla Società, in dipendenza della cessazione del rapporto concessorio a suo tempo

instaurato sulla base del R.D.L. 28 agosto 1930 n. 1345 del D.M. 27/10/1930 e dei patti successivi, il TAR Piemonte – con ordinanza n. 8 depositata in data 4 febbraio 2004 -, ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata, in relazione agli articoli 24 – 1° comma, 25 – 1° comma e 102 – 1° comma della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 13 del R.D. 28 agosto 1930 n. 1345 convertito dalla legge 6 gennaio 1931 n. 80, ordinando la sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. La Società si è costituita dinanzi la Corte ai fini di svolgere le proprie difese, depositando la propria memoria.

Con sentenza n. 221 dell'8 giugno 2005, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 del R.D. 28.08.1930 n. 1345 convertito in legge il 6.01.1931 n. 80, rimandando al TAR Piemonte la competenza.

All'udienza di merito del 17 novembre 2005 si è avuta la discussione della causa e sono stati affrontati, in particolare, oltre che i noti argomenti di merito, anche l'argomento della competenza del giudice amministrativo a decidere la lite a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 204/2004.

I rapporti operativi/commerciali nei confronti del Consorzio medesimo sono limitati alla locazione attiva per la Società di un immobile in Moncalvo, al contratto di fornitura da parte del Consorzio alla Società dell'acqua all'ingrosso per la gestione del Comune di Montafia, oltre alla definizione delle eventuali situazioni residuali emergenti di volta in volta.

Lo stato patrimoniale di Acquedotto Monferrato S.p.A., come già avvenuto nel 2004, tiene conto degli effetti di quanto conseguente alla forzata consegna degli impianti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.

Più precisamente, in attesa di una migliore determinazione da parte del TAR nel contenzioso in atto, a fronte di una richiesta societaria di oltre 39 milioni di euro, si è iscritto un credito commerciale per 9,887 milioni di euro, pari al valore contabile netto degli impianti per i quali è previsto il riconoscimento di un indennizzo da parte del Consorzio.

La Società, inoltre, ha valutato il rischio che potrebbe derivare dalla richiesta risarcitoria da parte del Consorzio in relazione alla gestione degli impianti dal 1994 al 2002, in assenza di Convenzione tra le Parti, ritenendolo scarsamente fondato e in ogni caso compensato, oltre alle prestazioni comunque eseguite, dal non aver disposto in tal caso fin già dal 1994 delle ingenti somme dovute a fronte della consegna degli impianti.

L'Acquedotto Monferrato S.p.A. sta infine valutando, di concerto con i propri legali, l'opportunità di formalizzare nei pubblici registri il passaggio di proprietà originato dalla consegna coattiva degli impianti.

Si evidenzia che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale dell'8 giugno 2005 che dichiarava l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 del R.D. 28.08.1930 n. 1345 convertito in legge il 6/1/1931 n. 80 rimandando al TAR del Piemonte la competenza, e dell'udienza di merito del 17 novembre 2005 in cui si è discussa la causa affrontando anche l'argomento della competenza del giudice amministrativo a decidere la lite, con sentenza depositata il 25 febbraio 2006 il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte – Sezione 2<sup>a</sup> - riuniti i ricorsi n. 1183 del 2002 e 919 del 2003 presentati dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, li ha dichiarati inammissibili per difetto di giurisdizione.

In particolare, tra l'altro, rileva che sia le domande del Consorzio nel ricorso del 2002 sia quelle di Acquedotto Monferrato nel giudizio incidentale, non hanno più alcun nesso con l'originaria regolamentazione del rapporto concessorio, ma attengono al rapporto «di fatto» instauratosi successivamente alla scadenza della concessione; lo stesso vale per il risarcimento del danno avanzato dal Consorzio per la detenzione dell'impianto acquedottistico senza titolo da parte di Acquedotto Monferrato S.p.A. e per le pretese azionate in via riconvenzionale dalla Società.

Pertanto, le pretese patrimoniali delle Parti non scaturiscono più dal rapporto concessorio ormai esaurito per legge e per effetto del giudicato, bensì dalla situazione di mero fatto determinatasi successivamente alla conclusione giuridica del rapporto, dimodochè trova piena applicazione, nel caso di specie, la disposizione dell'art. 5 secondo comma della legge 6 dicembre 1971 n. 1034, a mente della quale «resta salva la giurisdizione dell'Autorità giudiziaria ordinaria per le controversie concernenti indennità, canoni ed altri corrispettivi ....».

Analoga motivazione vale per le richieste avanzate dal Consorzio nel ricorso del 2003, tutte rientranti nella giurisdizione dell'Autorità giudiziaria ordinaria.

Per quanto concerne la richiesta di una pronuncia di inattendibilità e inopponibilità al Consorzio dell'operato della Commissione istituita ai sensi dell'art. 11 del D.M. 27 ottobre 1930, essa si presenta inammissibile, impingendo nel merito di scelte tecnico-direzionali, quali l'accertamento delle condizioni statiche e funzionali dell'acquedotto.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, la Società, di concerto con i propri legali, sta valutando le azioni da intraprendere.

## IL TITOLO ACQUE POTABILI E LA BORSA

---

Il 2005 si può archiviare come un anno record per la Borsa Italiana; gli scambi su azioni, infatti, hanno registrato il nuovo massimo storico con 953 miliardi di euro di controvalore, gli indici Mib e Mibtel sono stati in crescita, rispettivamente, del 14,6% e del 14,4%, la capitalizzazione complessiva delle società *domestiche* quotate ha raggiunto i 681 miliardi di euro (+17,2% rispetto al 2004), pari al 49,4% del Prodotto Interno Lordo, che rappresenta il valore più elevato dal giugno 2001.

L'azione Acque Potabili ha chiuso il 2005 con una quotazione di 16,990 euro; nel corso del 2005 la quotazione ufficiale dell'azione è oscillata tra un minimo di 16,560 ad un massimo di 18,38 euro, risentendo ovviamente del ridotto flottante.

La capitalizzazione di Borsa di Acque Potabili S.p.A. a fine 2005 ammontava a 86,57 milioni di euro; tale valore non è comparabile con quello di chiusura dell'esercizio precedente per effetto dell'operazione di fusione con Nuova Sap che ha comportato l'annullamento di quota parte delle azioni esistenti.

La Società, attraverso apposito contratto, ha incaricato una banca specialista per dare sostegno alla liquidità del titolo, attraverso la messa a disposizione di un Fondo costituito da titoli e/o mezzi finanziari, come previsto dall'articolo 4.1.18 del regolamento sulle azioni dell'Emittente nel mercato MTA (Mercato Telematico Azionario).

L'operatore specialista svolgerà attività di negoziazione in conto terzi sul Fondo, esporrà continuamente sul mercato proposte in acquisto e vendita a prezzi che non si discostino tra loro di una percentuale superiore a quella fissata nelle Istruzioni pro-tempore vigenti, per un quantitativo giornaliero fissato nelle stesse Istruzioni, pubblicherà almeno due analisi finanziarie all'anno, di cui una completa e l'altra di aggiornamento, secondo i migliori standard in occasione della pubblicazione dei risultati di esercizio e dei dati semestrali e brevi analisi in occasione della diffusione dei dati trimestrali.

## ANDAMENTO OPERATIVO

Gli investimenti effettuati nell'anno dalle Società del Gruppo nel settore idrico, destinati all'estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti, si sono attestati sui 12.731 mila euro.

I clienti acqua al 31/12/2005 risultavano 257.307, contro i 254.185 del 31/12/2004 e gli abitanti residenti nei Comuni gestiti in regime di concessione, sulla base dei dati Istat 2001, erano pari a circa 823.400. La quantità di acqua fatturata è passata da 87,2 milioni di metri cubi a 89,2 milioni di metri cubi.

I Comuni in concessione al 31/12/2005 risultano essere 107 (oltre a n. 12 gestioni di frazioni di Comuni), invariati rispetto al 31/12/2004; tre Comuni sono gestiti per conto di Italgas S.p.A. e uno (Chivasso) è gestito in associazione temporanea di impresa con la stessa; inoltre, sono attive sei forniture d'acqua ad altri Comuni.

Nel settore delle acque reflue, al 31/12/2005 si hanno complessivamente rapporti con sedici Comuni per la depurazione e con dieci Comuni per la rete fognaria.

## LE RISORSE UMANE

La situazione dei dipendenti a ruolo del Gruppo al 31/12/2005, raffrontata con quella al 31/12/2004, è la seguente:

	2004	2005	Variazioni
Dirigenti	0	1	+1
Quadri	10	8	-2
Impiegati	141	141	-
Operai	138	134	-4
<b>Totale</b>	<b>289</b>	<b>284</b>	<b>-5</b>

Il decremento rispetto allo scorso esercizio deriva dalla risoluzione del rapporto di lavoro per pensionamenti e dimissioni.

Per effetto di dipendenti ricevuti in comando da Italgas S.p.A. e di quelli distaccati da Eni Gas & Power S.p.A. in seguito alla ridefinizione dei rapporti con la stessa, la situazione del personale in forza a livello di Gruppo subisce un incremento di 3 unità ed è la seguente:

	2004	2005	Variazioni
Dirigenti	3	1	-2
Quadri	13	11	-2
Impiegati	159	171	+12
Operai	144	139	-5
<b>Totale</b>	<b>319</b>	<b>322</b>	<b>+3</b>

Nell'anno 2005 le ore di formazione del personale sono state pari a 2.348 (3.356 nel 2004) ed hanno interessato n. 85 dipendenti (142 nel 2004).

## RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

---

Nessuna Società del Gruppo, nell'anno, ha sostenuto costi per l'attività di ricerca scientifica e tecnologica, potendo se del caso le Società usufruire delle attività di ricerca svolte da AMGA e SMAT.

## SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

---

Le attività delle Società del Gruppo sono state mirate all'ottimizzazione dei processi per la sicurezza, la difesa della salute, la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

In campo ambientale, le azioni sono state volte a garantire una migliore qualità del servizio reso alla Clientela, attraverso i controlli analitici operati dal laboratorio chimico-batterologico unificato presso la sede di Asti.

È continuato il monitoraggio degli ambienti di lavoro, con verifica dello stato d'uso del cemento/amianto e della progressiva eliminazione dell'amianto, presso gli immobili strumentali delle società del Gruppo ed in particolare presso quelli della controllata Acquedotto di Savona S.p.A..

Per questi ultimi, da apposita perizia redatta da un professionista esterno al quale era stato conferito apposito incarico, non sono emerse particolari situazioni di criticità per quanto attiene un eventuale rilascio di amianto aereo disperso.

Si sta altresì valutando l'affidamento ai soci di controllo AMGA e SMAT, a partire dal 2006, dell'intera attività analitica sia per quanto attiene il servizio di acquedotto che quello di fognatura e depurazione.

Infatti, poiché il D.L. 31/2001 prevede che il gestore del servizio idrico integrato si doti di un proprio laboratorio interno per lo svolgimento dei controlli interni o si affidi ad un laboratorio di altri gestori di servizi idrici e le Società del Gruppo Acque Potabili invece, relativamente al servizio di fognatura e depurazione, non effettua controlli direttamente ma si avvale delle prestazioni di laboratori privati esterni, i laboratori attrezzati di AMGA e SMAT possono svolgere in modo completamente autonomo ed indipendente tutti i controlli previsti dalla legislazione vigente, e ciò sia per quanto attiene il servizio di acquedotto che quello di fognatura e depurazione, con un significativo risparmio economico correlato ad una aumentata efficienza e qualità del servizio reso alla Clientela.

Nel 2005, per il trattamento di acqua potabile, si è registrata una produzione complessiva di 105 tonnellate di carboni attivi, dovuta essenzialmente alle operazioni di gestione e manutenzione degli impianti acquedottistici e 765 chilogrammi circa di altro materiale residuo di laboratorio, mentre negli impianti di depurazione sono stati trattati circa 12 milioni di metri cubi di acque reflue, con una produzione di materiali non pericolosi pari a circa 9.600 tonnellate, dei quali 521 mila chilogrammi relativi a fanghi prodotti negli impianti di depurazione gestiti dalla controllata Acquedotto Monferrato S.p.A..

Nei 274 chilometri di rete fognaria gestiti dal Gruppo sono stati convogliati circa 11 milioni di metri cubi di acque reflue.

# PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS) AL 1° GENNAIO 2004 E AL 31 DICEMBRE 2004

## TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

A partire dal 1° gennaio 2005, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, il Gruppo Acque Potabili redige i rendiconti annuali consolidati secondo gli IAS/IFRS, mentre per quanto riguarda il bilancio d'esercizio gli stessi principi saranno adottati a partire dall'esercizio 2006.

Si precisa peraltro che rispetto ai dati pubblicati in Relazione semestrale al 30 giugno 2005, sono stati adottati gli schemi di bilancio per natura di spesa per il conto economico e con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata la forma di presentazione "corrente-non corrente". Inoltre, nell'ambito delle esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in applicazione degli IAS/IFRS il Gruppo, per la valutazione degli immobili, ha optato per l'impostazione contabile che prevede di determinare il costo stimato per il primo bilancio di apertura secondo gli IAS/IFRS al valore al quale erano esposte le voci secondo i precedenti principi contabili applicati, anche se in tale valore sono comprese delle rivalutazioni non conformi agli IFRS, purché la rivalutazione fosse, alla data in cui fu effettuata, più o meno corrispondente al fair value dei beni rivalutati alla stessa data.

Pertanto sono state ripristinate le rivalutazioni ex legge 342/2000 precedentemente stornate. Tale variazione ha comportato, rispetto ai dati precedentemente pubblicati in Relazione semestrale al 30 giugno 2005 un maggiore patrimonio netto al 1 gennaio 2004 pari a euro 6.378 migliaia (+ Euro 5.906 migliaia al 31 dicembre 2004) ed una riduzione dell'utile al 31 dicembre 2004 di euro 472 migliaia.

Vengono di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1 dai paragrafi 39 e 40. A tal scopo sono stati redatti su base consolidata:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IAS/IFRS (IFRS 1) e degli altri principi IAS/IFRS,
- i prospetti di riconciliazioni previsti dai paragrafi n. 39 e n. 40 del principio contabile internazionale "IFRS 1: Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*", fra il patrimonio netto consolidato secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS alla data di passaggio agli IAS/IFRS (1° gennaio 2004) e fra il risultato economico riportato nell'ultimo bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2004) con quello derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo esercizio;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione;
- gli stati patrimoniali consolidati IAS/IFRS al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004 ed il conto economico consolidato IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Come meglio illustrato nel seguito, gli stati patrimoniali consolidati IAS/IFRS ed il conto economico consolidato IAS/IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi consolidati, redatti secondo le norme di legge italiane, le rettifiche e le riclassifiche per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IAS/IFRS.

Le rettifiche sono state predisposte in conformità ai principi contabili IAS/IFRS ad oggi in vigore.

Gli effetti della transizione agli IAS/IFRS derivano da cambiamenti nei principi contabili e, pertanto, come richiesto dal principio IFRS 1 sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2004). Il passaggio agli

IAS/IFRS ha comportato il mantenimento delle stime formulate in precedenza secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo differenti e nuove metodologie.

## REGOLE DI PRIMA APPLICAZIONE

La rielaborazione della situazione patrimoniale consolidata di apertura al 1° gennaio 2004 e dei prospetti contabili del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 ha richiesto al Gruppo Acque Potabili, di operare la scelta circa le modalità di presentazione degli schemi di bilancio. Per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio «corrente-non corrente» (che è generalmente applicato dalle imprese industriali e commerciali) mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura, con la conseguente riclassifica dei bilanci predisposti in precedenza secondo gli schemi previsti dal D.lgs. 127/1991. Inoltre, nell'ambito delle esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (1° gennaio 2004) il Gruppo ha optato per le seguenti impostazioni contabili:

- valutazione degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari e delle attività immateriali al fair value o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo: per talune categorie di cespiti è stato adottato il costo rivalutato anziché il costo;
- aggregazioni di imprese: il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 è applicato a tutte le aggregazioni di imprese a partire dal 1° gennaio 2004 secondo il metodo prospettico;
- classificazione e valutazione degli strumenti finanziari: gli IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione), vengono adottati, così come consentito, in via anticipata già al 1° gennaio 2004 (anziché a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2005);
- data di designazione degli strumenti finanziari come strumenti al fair value attraverso il conto economico o come disponibili per la vendita: come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria «valutata al fair value attraverso il conto economico» o «disponibile per la vendita» è stata effettuata alla data di transizione (1° gennaio 2004) anziché alla data della rilevazione iniziale prevista dallo IAS 39 per gli esercizi a regime;
- benefici per i dipendenti: il Gruppo Acque Potabili ha deciso di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004. Per quanto concerne le scelte relative alle impostazioni contabili relative ai pagamenti basati su azioni e alle riserve da differenze cambio, si tratta di fattispecie non presenti nel Gruppo Acque Potabili.

Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS:

- valutazione delle attività materiali ed immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al fair value. Il Gruppo Acque Potabili ha scelto di adottare il metodo del costo;
- oneri finanziari: ai fini della contabilizzazione degli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile, lo IAS 23 prevede che un'impresa possa applicare il trattamento contabile di riferi-



mento, che prevede l'addebito degli oneri finanziari direttamente a conto economico, oppure il trattamento contabile alternativo, che prevede, in presenza di certe condizioni, l'obbligo di capitalizzazione degli oneri finanziari. Il Gruppo Acque Potabili ha scelto di contabilizzare tali oneri finanziari a conto economico.

**IMPATTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS  
SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE  
DI APERTURA AL 1° GENNAIO 2004 E SUL BILANCIO  
CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004**

Le differenze derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani e le scelte effettuate dal Gruppo Acque Potabili nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS descritte in precedenza, hanno comportato una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana con effetti così riassumibili.

In particolare, le principali rettifiche sono così riassumibili:

	(migliaia di euro)		
	Patrimonio Netto al 1 gennaio 2004	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2004	Utile esercizio 2004
<b>PRINCIPI ITALIANI</b>	<b>107.879</b>	<b>108.581</b>	<b>2.170</b>
<b>Rettifiche alle voci di bilancio secondo i principi italiani:</b>			
1. Applicazione del metodo FIFO anziché del LIFO	51	41	(10)
2. Attualizzazione fondi rischi	1.894	1.616	(278)
3. Adeguamento immobilizzazioni materiali	8.378	8.134	(244)
4. Fondo TFR	500	538	38
5. Benefici a dipendenti	(195)	(231)	(36)
6. Adeguamento immobilizzazioni immateriali	(80)	(34)	46
7. Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione	(2.227)	(2.342)	(115)
<b>IAS/IFRS</b>	<b>116.200</b>	<b>116.303</b>	<b>1.571</b>

Si commentano qui di seguito le principali rettifiche IAS/IFRS (il cui contenuto è stato precedentemente delineato) apportate ai valori secondo i principi contabili italiani:

- 1) **Applicazione del metodo FIFO anziché del metodo LIFO:** secondo i principi contabili italiani il costo può essere determinato con il metodo del costo medio ponderato oppure con il FIFO o LIFO. Acque Potabili nella valutazione delle rimanenze sino al bilancio 2004 ha adottato il metodo del LIFO. Gli IFRS non consentono l'applicazione del metodo LIFO; sono ammessi il FIFO e il costo medio ponderato. L'applicazione del FIFO ha determinato i seguenti impatti:
- a) al 1° gennaio 2004 un aumento del patrimonio netto di Euro 51 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 19 migliaia (per l'iscrizione di imposte differite passive), determinato dall'incremento del valore delle rimanenze finali pari a Euro 51 migliaia;
  - b) al 31 dicembre 2004 un aumento del patrimonio netto di Euro 41 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 15 migliaia, determinato dall'incremento del valore delle rimanenze finali pari a Euro 41 migliaia; l'utile totale ante imposte dell'esercizio registra una diminuzione di Euro 10 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale negativo di Euro 4 migliaia;



- 2) **Attualizzazione fondi rischi e oneri:** l'iscrizione di tali passività è sottoposta secondo gli IAS/IFRS all'esistenza di specifiche condizioni oggettive nonché all'attualizzazione degli importi che si presume di pagare oltre i 12 mesi. Tale differente impostazione ha comportato i seguenti effetti:
- al 1° gennaio 2004 un aumento del patrimonio netto di Euro 1.894 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale negativo di Euro 625 migliaia
  - al 31 dicembre 2004: un aumento del patrimonio netto totale di Euro 1.616 migliaia a cui concorre una diminuzione dell'utile di Euro 278 migliaia al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 533 migliaia, determinato dall'effetto finanziario dell'attualizzazione dei fondi;
- 3) **Adeguamento immobilizzazioni materiali:** la rettifica è riferita in particolare ai seguenti aspetti:
- secondo i principi contabili italiani i terreni pertinenziali ai fabbricati venivano ammortizzati unitamente ai fabbricati stessi, mentre secondo gli IAS/IFRS devono essere classificati separatamente e non più ammortizzati. Tale differente trattamento contabile determina i seguenti effetti:
    - Al 1° gennaio 2004: un aumento del patrimonio netto di Euro 778 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 290 migliaia;
    - al 31 dicembre 2004 un aumento del patrimonio netto di Euro 843 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 314 migliaia; l'utile ante imposte dell'esercizio registra un aumento di Euro 65 migliaia per effetto di minori ammortamenti (al lordo dell'effetto fiscale negativo di Euro 24 migliaia);
  - nell'ambito delle esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in applicazione degli IAS/IFRS il Gruppo, per la valutazione degli immobili, ha optato per l'impostazione contabile che prevede di determinare il costo stimato per il primo bilancio di apertura secondo gli IAS/IFRS al valore al quale erano esposte le voci secondo i precedenti principi contabili applicati, anche se in tale valore sono comprese delle rivalutazioni non conformi agli IFRS, purchè la rivalutazione fosse, alla data in cui fu effettuata, più o meno corrispondente al fair value dei beni rivalutati alla stessa data. Pertanto sono state ripristinate le rivalutazioni ex legge 342/2000 precedentemente stornate ai fini della redazione del bilancio consolidato. Tale differente trattamento contabile determina i seguenti effetti:
    - Al 1° gennaio 2004: un aumento del patrimonio netto di Euro 7.600 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 1.222 migliaia;
    - al 31 dicembre 2004 un aumento del patrimonio netto di Euro 7.291 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 1.391 migliaia; l'utile ante imposte dell'esercizio registra una diminuzione di Euro 309 migliaia per effetto di maggiori ammortamenti;
- 4) **Fondo TFR:** i principi italiani richiedono di rilevare la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e degli altri benefici ai dipendenti sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio; secondo gli IAS/IFRS, l'istituto del TFR rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Ai fini IAS/IFRS, tutti gli utili e perdite attuariali sono stati rilevati alla data di transizione agli IAS/IFRS. Tale differente impostazione contabile determina i seguenti impatti:
- al 1° gennaio 2004 un aumento del patrimonio netto di Euro 500 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 165 migliaia (per lo stanziamento del fondo imposte differite di pari importo), determinato dalla riduzione del Fondo TFR di Euro 500 migliaia;

- b) al 31 dicembre 2004 un aumento del patrimonio netto di Euro 538 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 178 migliaia (per lo stanziamento del fondo imposte differite di pari importo) determinato dalla riduzione del Fondo TFR di Euro 538 migliaia; l'utile netto è aumentato di Euro 38 migliaia per effetto di minori accantonamenti al Fondo TFR (al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 13 migliaia);
- 5) **Benefici a dipendenti:** analogamente al fondo TFR anche le passività per benefici a dipendenti per premi di fedeltà ed anzianità devono essere stimati sulla base di valutazioni attuariali. Tale differente impostazione contabile ha determinato i seguenti effetti:
- a) al 1° gennaio 2004 una diminuzione del patrimonio netto totale di Euro 195 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo di Euro 64 migliaia (per lo stanziamento di imposte differite di pari importo), determinato da un aumento del Fondo di Euro 195 migliaia;
- b) al 31 dicembre 2004 una diminuzione del patrimonio netto totale di Euro 231 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo di Euro 76 migliaia (per lo stanziamento di imposte differite di pari importo) determinato dall'aumento del Fondo di Euro 231 migliaia; l'utile netto totale è diminuito di Euro 36 migliaia per effetto dei maggiori accantonamenti al Fondo premi (al lordo di un effetto fiscale positivo di Euro 12 migliaia);
- 6) **Adeguamento immobilizzazioni immateriali:** secondo gli IAS/IFRS i costi d'impianto e d'ampliamento sostenuti in relazione ad operazioni sul capitale sono portati in diretta diminuzione delle riserve di patrimonio netto alla data dell'operazione; gli altri costi di impianto e di ampliamento, non presentando i requisiti per l'iscrizione nelle immobilizzazioni immateriali, sono addebitati al conto economico. Tali diversi trattamenti contabili determinano i seguenti impatti:
- a) al 1° gennaio 2004 una diminuzione del patrimonio netto totale di Euro 80 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo di Euro 30 migliaia (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate), determinata dalla riduzione delle attività non più capitalizzabili pari a Euro 80 migliaia;
- b) al 31 dicembre 2004 una diminuzione del patrimonio netto totale di Euro 34 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo di Euro 13 migliaia (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) determinata dalla riduzione delle attività non più capitalizzabili pari a Euro 34 migliaia; l'utile totale ante imposte dell'esercizio registra un aumento di Euro 46 migliaia per effetto del venir meno degli ammortamenti, al lordo del relativo effetto fiscale negativo di Euro 16 migliaia.

## PRINCIPALI VARIAZIONI APPORTATE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario previsto dallo IAS 7 tende ad evidenziare la capacità del Gruppo Acque Potabili a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti".

Secondo tale principio, le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è classificato solitamente come disponibilità liquida equivalente solo quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto. Gli investimenti finanziari in azioni non rientrano nella categoria delle disponibilità liquide equivalenti.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestio-

ne della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

Secondo lo IAS 7, il rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

Tale impostazione determina pertanto la rappresentazione dei flussi di cassa nelle seguenti tipologie:

- a) flusso monetario da attività di esercizio. I flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo Acque Potabili utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria) quali ad esempio ammortamenti, variazione dei crediti e debiti, ecc.;
- b) flusso monetario da attività di investimento. L'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- c) flusso monetario da attività finanziaria. L'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2004 è già rappresentato ai fini comparativi nel rendiconto al 31 dicembre 2005.

**STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI IAS/IFRS AL  
1° GENNAIO 2004 ED AL 31 DICEMBRE 2004,  
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO IAS/IFRS PER  
L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2004**

---

Oltre ai prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e dell'utile dell'esercizio 2004 corredati dei commenti alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i principi contabili italiani, vengono allegati i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e del conto economico dell'esercizio 2004 che evidenziano, per ogni voce in singole colonne:

- a) i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
- b) le rettifiche per l'adeguamento ai principi IAS/IFRS;
- c) i valori rettificati secondo gli IAS/IFRS.

# STATO PATRIMONIALE AL 1 GENNAIO 2004

(Valori espressi in migliaia di euro)

	Principi contabili italiani riclassificati	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	Principi IAS/IFRS
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
<b>Attività materiali:</b>			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	98.304	11.200	109.504
- Investimenti immobiliari di proprietà	-	-	-
- Beni in locazione finanziaria	-	-	-
<b>Attività immateriali:</b>			
- Avviamento	-	-	-
- Altre immobilizzazioni immateriali	3.373	-2.902	471
<b>Altre attività non correnti:</b>			
- Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	99	-	99
- Crediti vari e altre attività non correnti	10.234	-	10.234
Attività per imposte anticipate	1.707	-1.582	125
<b>Totale</b>	<b>113.717</b>	<b>6.716</b>	<b>120.433</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	2.481	51	2.532
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	59.249	-	59.249
Crediti vari e altre attività correnti	3.615	-	3.615
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Attività finanziarie possedute per la negoziazione	-	-	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	-	-	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	8.052	-	8.052
Sub-totale attività correnti	73.397	51	73.448
Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
<b>Totale attività correnti</b>	<b>73.397</b>	<b>51</b>	<b>73.448</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>187.114</b>	<b>6.767</b>	<b>193.881</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	107.879	8.321	116.200
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	-	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>107.879</b>	<b>8.321</b>	<b>116.200</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi	-	-	-
TFR e altri fondi relativi al personale	3.961	-305	3.656
Fondo imposte differite	249	645	894
Fondi per rischi ed oneri futuri	4.272	-1.894	2.378
Debiti vari e altre passività non correnti	5.800	-	5.800
<b>Totale</b>	<b>14.282</b>	<b>-1.554</b>	<b>12.728</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:	-	-	-
- Debiti finanziari	10.003	-	10.003
- Passività per locazioni finanziarie	-	-	-
- Altre passività finanziarie	-	-	-
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	34.503	-	34.503
Debiti vari e altre passività	20.049	-	20.049
Debiti per imposte correnti	398	-	398
Sub-totale passività correnti	64.953	-	64.953
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
<b>Totale passività correnti</b>	<b>64.953</b>	<b>-</b>	<b>64.953</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>79.235</b>	<b>-1.554</b>	<b>77.681</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>187.114</b>	<b>6.767</b>	<b>193.881</b>

# STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004

(Valori espressi in migliaia di euro)

	Principi contabili italiani riclassificati	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	Principi IAS/IFRS
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
<b>Attività materiali:</b>			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	101.900	11.162	113.062
- Investimenti immobiliari di proprietà	-	-	-
- Beni in locazione finanziaria	-	-	-
<b>Attività immateriali:</b>			
- Avviamento	-	-	-
- Altre immobilizzazioni immateriali	3.495	-3.062	433
<b>Altre attività non correnti:</b>			
- Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	99	-	99
- Crediti vari e altre attività non correnti	10.248	-	10.248
Attività per imposte anticipate	1.460	-1.355	105
<b>Totale</b>	<b>117.202</b>	<b>6.745</b>	<b>123.947</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	590	41	631
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	60.613	-	60.613
Crediti vari e altre attività correnti	4.046	-	4.046
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Attività finanziarie possedute per la negoziazione	-	-	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	-	-	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	6.027	-	6.027
Sub-totale attività correnti	71.276	41	71.317
Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
<b>Totale attività correnti</b>	<b>71.276</b>	<b>41</b>	<b>71.317</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>188.478</b>	<b>6.786</b>	<b>195.264</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	108.581	7.722	116.303
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	-	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>108.581</b>	<b>7.722</b>	<b>116.303</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi	-	-	-
TFR e altri fondi relativi al personale	4.284	-307	3.977
Fondo imposte differite	699	987	1.686
Fondi per rischi ed oneri futuri	4.206	-1.616	2.590
Debiti vari e altre passività non correnti	5.457	-	5.457
<b>Totale</b>	<b>14.646</b>	<b>936</b>	<b>13.710</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti finanziari	27.029	-	27.029
- Passività per locazioni finanziarie	-	-	-
- Altre passività finanziarie	-	-	-
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	26.290	-	26.290
Debiti vari e altre passività	11.308	-	11.308
Debiti per imposte correnti	624	-	624
Sub-totale passività correnti	65.251	-	65.251
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
<b>Totale passività correnti</b>	<b>65.251</b>	<b>-</b>	<b>65.251</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>79.897</b>	<b>936</b>	<b>78.961</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>188.478</b>	<b>6.786</b>	<b>195.264</b>

# CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2004

(Valori espressi in migliaia di euro)

	Principi contabili italiani riclassificati	Effetti della conversione agli IAS/IFRS	Principi IAS/IFRS
Ricavi	53.285	-	53.285
Altri ricavi e proventi	7.647	-	7.647
<b>Totale ricavi e proventi</b>	<b>60.932</b>	<b>0</b>	<b>60.932</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	-36.212	-	-36.212
Acquisti di servizi esterni	-	-	-
Costi del personale	-14.332	2	-14.330
Altri costi operativi	-	-	-
Variazioni delle rimanenze	12	-10	2
Costi per lavori interni capitalizzati	5.528	-	5.528
<b>Totale costi operativi</b>	<b>-45.004</b>	<b>-8</b>	<b>-45.012</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>15.928</b>	<b>-8</b>	<b>15.920</b>
Ammortamenti	-10.801	-198	-10.999
Svalutazioni/ripristini di valore di attività non correnti	-606	-	-606
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	86	-	86
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>4.607</b>	<b>-206</b>	<b>4.401</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-	-
Altri proventi finanziari	397	-	397
Altri oneri finanziari	-821	-278	-1.099
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ D'ESERCIZIO</b>	<b>4.183</b>	<b>-484</b>	<b>3.699</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.013	-115	-2.128
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ CESSATE</b>	<b>2.170</b>	<b>-599</b>	<b>1.571</b>
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate	-	-	-
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLA QUOTA ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI TERZI</b>	<b>2.170</b>	<b>-599</b>	<b>1.571</b>
Perdita (utile) netta di pertinenza dei Terzi	0	0	0
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>2.170</b>	<b>-599</b>	<b>1.571</b>

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI RETTIFICHE IAS/IFRS APPORTATE ALLE VOCI DEGLI STATI PATRIMONIALI AL 1° GENNAIO 2004 E AL 31 DICEMBRE 2004 E DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2004

Per le principali rettifiche apportate vengono di seguito fornite note di commento e i riferimenti alle rettifiche incluse nei prospetti di riconciliazione dei valori di patrimonio netto e di utile netto illustrate in precedenza.

### Voci di stato patrimoniale - Attività

**a) Immobili impianti e macchinari di proprietà:** tali rettifiche (+ Euro 11.200 migliaia al 1° gennaio 2004 e + Euro 11.162 migliaia al 31 dicembre 2004) riguardano principalmente:

- lo storno del fondo ammortamento dei terreni pertinenti ai fabbricati, pari a Euro 778 migliaia al 1° gennaio 2004 e a Euro 843 al 31 dicembre 2004, che

secondo gli IAS/IFRS devono essere separati dai fabbricati e non più ammortizzati;

- il ripristino della rivalutazione ai sensi della Legge 342/2000, pari a Euro 7.600 migliaia al 1° gennaio 2004 e a Euro 7.291 al 31 dicembre 2004, in quanto il Gruppo ha optato in sede di transizione agli IAS/IFRS di valutare gli immobili al costo rivalutato anziché al costo;
  - la riclassifica delle spese di manutenzione straordinaria precedentemente iscritte nella voce altre attività immateriali, pari a Euro 2.822 migliaia al 1° gennaio 2004 e a Euro 3.028 al 31 dicembre 2004, che secondo gli IAS/IFRS devono essere classificate in tale voce;
- b) Attività immateriali:** tali rettifiche (- Euro 2.902 migliaia al 1° gennaio 2004 e - Euro 3.062 migliaia al 31 dicembre 2004) riguardano principalmente:
- la riclassifica delle spese di manutenzione straordinaria precedentemente descritta;
  - l'eliminazione dei costi di impianto e ampliamento che non presentano ai fini IAS/IFRS i requisiti per l'iscrizione fra le attività immateriali;
- c) Attività per imposte anticipate** (- Euro 1.582 migliaia al 1° gennaio 2004 e - Euro 1.355 migliaia al 31 dicembre 2004): tali rettifiche riflettono la contropartita patrimoniale attiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione;
- d) Rimanenze di magazzino** (+ Euro 51 migliaia al 1° gennaio 2004 e + Euro 41 migliaia al 31 dicembre 2004): tali rettifiche riflettono l'adozione del criterio del FIFO.

#### **Voci di stato patrimoniale - Passività**

- a) Fondo TFR ed altri fondi relativi al personale** (- Euro 305 migliaia al 1° gennaio 2004 e - Euro 307 migliaia al 31 dicembre 2004): tali rettifiche si riferiscono prevalentemente all'applicazione delle metodologie attuariali al TFR;
- b) Fondo imposte differite** (+ Euro 645 migliaia al 1° gennaio 2004 e + Euro 987 migliaia al 31 dicembre 2004): tali rettifiche riflettono la contropartita patrimoniale passiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione;
- c) Fondi rischi** (- Euro 1.894 migliaia al 1° gennaio 2004 e - Euro 1.616 migliaia al 31 dicembre 2004): diminuiscono per effetto dell'attualizzazione.

#### **Voci del conto economico consolidato Esercizio 2004**

- a) Costi del personale:** aumentano in applicazione dell'impostazione contabile IAS/IFRS al calcolo del TFR ed altri fondi relativi al personale (Euro 2 al 31 dicembre 2004);
- b) Variazione delle rimanenze:** diminuiscono per Euro 10 migliaia per effetto della valutazione delle rimanenze con il metodo del FIFO;
- c) Ammortamenti:** aumentano per Euro 198 migliaia, di cui Euro 309 migliaia relativi alla rettifica sulla rivalutazione degli immobili parzialmente compensati da Euro 65 migliaia relativi alla rettifica sulle immobilizzazioni materiali e da Euro 46 migliaia relativi alla rettifica sui costi di impianto e ampliamento;
- d) Altri oneri finanziari:** aumentano di Euro 278 migliaia per l'onere finanziario relativo alla attualizzazione dei fondi rischi e oneri;
- e) Imposte:** aumentano di Euro 115 migliaia per rilevare l'effetto della fiscalità sulle rettifiche illustrate in precedenza.



# COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'andamento economico del Gruppo dell'anno 2005 è sintetizzato nella tabella che segue ed espresso in migliaia di euro:

## Conto economico riclassificato

	(migliaia di euro)			
	2004	2005	variazioni	%
Ricavi della gestione caratteristica	53.285	55.587	2.302	4,3
Altri ricavi e proventi	7.578	6.282	-1.296	-17,1
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(31.451)	(32.354)	-903	2,8
Lavoro e oneri relativi	(13.492)	(14.140)	-648	4,8
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>15.920</b>	<b>15.375</b>	<b>-545</b>	<b>-3,4</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(11.519)	(12.384)	-865	7,5
<b>Risultato operativo</b>	<b>4.401</b>	<b>2.991</b>	<b>-1.410</b>	<b>-32,0</b>
Proventi (oneri) finanziari	(702)	(1.996)	-1.294	>100
Proventi (oneri) su partecipazioni	0	0	0	0
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>3.699</b>	<b>995</b>	<b>-2.704</b>	<b>-73,1</b>
Imposte sul reddito	(2.128)	(993)	1.135	-53,3
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.571</b>	<b>2</b>	<b>-1.569</b>	<b>-99,8</b>

Il Conto Economico dell'esercizio chiude con l'utile netto di 2 mila euro, con un decremento di 1.569 mila euro rispetto all'esercizio precedente, derivante essenzialmente dal peggioramento dell'utile operativo per 1.410 mila euro e della gestione finanziaria per 1.294 mila euro, parzialmente compensato dalle minori imposte per 1.135 mila euro. L'andamento finanziario è sensibilmente condizionato dalla fusione per incorporazione di Nuova Sap nella capogruppo Acque Potabili.

La diminuzione del risultato operativo deriva dai minori ricavi e proventi per 1.296 mila euro, dai maggiori costi per acquisti, prestazioni e costi diversi per 903 mila euro, dai maggiori costi di lavoro per 648 mila euro e i maggiori ammortamenti per 865 mila euro, non interamente assorbiti dall'incremento dei ricavi della gestione caratteristica per 2.302 mila euro.

I ricavi della gestione caratteristica aumentano di 2.302 mila euro per l'aumento dei ricavi acqua, per effetto soprattutto della maggior quantità di acqua venduta (+2 milioni di metri cubi) e dell'applicazione, a far data dal 1° gennaio 2005, delle tariffe CIPE pubblicate nel 2003 in dodici gestioni. Essi risentono altresì della riduzione dello stanziamento attuato negli esercizi precedenti (esercizio 2003) per 505 mila euro dalle Società del Gruppo per l'incremento del 2,5% delle tariffe CIPE considerato non recuperabile.

Gli altri ricavi e proventi, pari a 6.282 mila euro, diminuiscono rispetto al 2004 di 1.296 mila euro per effetto essenzialmente della riduzione dei proventi da rettifiche contabili e dei rimborsi vari di gestione.

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi di 32.354 mila euro aumentano di 903 mila euro, per effetto soprattutto dell'aumento dei costi per materie prime e dell'incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, parzialmente compensato dalla riduzione dei costi per prestazioni di servizi.

I maggiori costi di materie prime si riferiscono principalmente a costi di competenza degli esercizi 2003 e 2004 di acqua, addebitati nell'esercizio 2005 dai Comuni a seguito di richieste più elevate pervenute dalla Regione Calabria, non note al momento della stima.

L'operazione di incorporazione della società veicolo Nuova Sap attuata dalla capogruppo Acque Potabili, inoltre, ha comportato maggiori costi operativi per circa 543 mila euro e minusvalenze realizzate dall'incorporata società veicolo Nuova Sap per cessione di quote di azioni di Acque Potabili S.p.A. tramite *private placement* per 349 mila euro.

Il costo lavoro di 14.140 mila euro aumenta di 648 mila euro derivante principalmente dall'aumento del numero del personale in forza, passato dalle 319 unità del 31 dicembre 2004



alle 322 unità del 31 dicembre 2005 e i maggiori oneri derivanti dalla dinamica salariale, compresa l'incidenza del premio di risultato.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, di 12.384 mila euro, registrano un aumento di 865 mila euro per effetto anche della quota di ammortamento correlata all'allocazione a *cespiti* di parte dell'avviamento generato dal disavanzo di fusione, a seguito della già citata fusione per incorporazione della società veicolo Nuova Sap in Acque Potabili che ha rilevato il 93,79% del capitale sociale, come da Verbale Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 17 ottobre 2005, con effetto ai fini fiscali dal 1° gennaio 2005.

Inoltre sono stati stanziati maggiori accantonamenti per svalutazione crediti per 436 mila euro portando l'accantonamento da 606 mila euro a 1.042 mila euro.

Gli oneri finanziari netti comprendono proventi per 724 mila euro e oneri per 2.720 mila euro, rappresentati essenzialmente dagli interessi maturati sui conti correnti per aperture di credito, accesi presso gli Istituti Bancari dalla capogruppo Acque Potabili, nonché su quelli derivanti dall'incorporazione di Nuova Sap.

Le imposte sul reddito di 993 mila euro riguardano le imposte correnti e differite dell'esercizio e sono determinate in applicazione della scelta del consolidato fiscale.

#### Situazione patrimoniale

	(migliaia di euro)		Variazioni	
	31/12/2004	31/12/2005	Assolute	%
Immobilizzazioni materiali	113.062	135.830	22.768	20,1
Immobilizzazioni immateriali	433	17.898	17.465	>100
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	99	99	-	-
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	0	0	0	0
Crediti e debiti relativi all'attività di investimento	-2.857	-2.112	745	-26,1
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>110.737</b>	<b>151.715</b>	<b>40.978</b>	<b>37,0</b>
Rimanenze	631	675	44	6,9
Altre attività di esercizio	75.012	75.354	-342	-1,4
Passività di esercizio	-40.822	-46.756	-5.934	14,5
Fondi per rischi e oneri	-4.520	-12.762	-8.242	>100
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>30.301</b>	<b>16.511</b>	<b>-13.790</b>	<b>-45,5</b>
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>-3.733</b>	<b>-4.194</b>	<b>-461</b>	<b>12,3</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>137.305</b>	<b>164.032</b>	<b>26.727</b>	<b>19,4</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>116.303</b>	<b>92.539</b>	<b>-23.764</b>	<b>-20,4</b>
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	0	0	0	0
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	21.002	71.493	50.491	>100
<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)</b>	<b>21.002</b>	<b>71.493</b>	<b>50.491</b>	<b>&gt;100</b>
<b>COPERTURE</b>	<b>137.305</b>	<b>164.032</b>	<b>26.727</b>	<b>19,4</b>

Il capitale immobilizzato, in relazione all'incorporazione della società veicolo Nuova Sap, si incrementa di 40.978 mila euro a seguito dell'allocazione del disavanzo di fusione parzialmente a *cespiti* e in quota parte ad *avviamento* (per 16.596 mila euro), oltre che in relazione alla normale dinamica per investimenti eseguiti nell'anno, che ammontano a 12.731 mila euro (14.728 mila euro nel 2004), gli ammortamenti pari a 12.384 mila euro (11.605 mila euro nel 2004), l'acquisto di azioni proprie da parte della capogruppo Acque Potabili (per 1.629 mila euro) e l'allocazione di quota parte del suddetto disavanzo di fusione ad immobili delle due società partecipate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. per 5.783 mila euro, al netto del relativo effetto fiscale.

Ovviamente, l'attribuzione a *cespiti* del predetto disavanzo di fusione è stato validato da apposita perizia esterna.

Il capitale di esercizio netto, di 16.511 mila euro, diminuisce di 13.790 mila euro, per effetto prevalentemente dell'aumento del fondo rischi ed oneri per 8.242 mila euro, delle passività di esercizio per 5.934 mila euro, delle rimanenze per 44 mila euro e della riduzione delle attività di esercizio per 342 mila euro.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un aumento di 461 mila euro dovuto alla differenza tra gli accantonamenti a carico dell'esercizio (per 722 mila euro), le indennità liquidate nell'anno (per 283 mila euro) e l'attualizzazione al 31 dicembre 2005 (per 22 mila euro).

Il patrimonio netto diminuisce di 23.764 mila euro per effetto della riduzione del capitale sociale di 1.551 mila euro, delle riserve e risultati portati a nuovo per 19.015 mila euro, in seguito all'operazione di fusione per incorporazione di Nuova Sap in Acque Potabili, dell'utile dell'esercizio di 1.569 mila euro e delle azioni proprie per 1.629 mila euro derivanti dalla succitata operazione di fusione.

Il capitale di esercizio netto (16.511 mila euro) si analizza come segue:

Capitale di esercizio netto			
	31.12.2004	31.12.2005	(migliaia di euro) variazioni
Rimanenze	631	675	44
Crediti commerciali	60.613	58.875	-1738
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	3.490	4.369	879
Debiti commerciali	(23.433)	(27.738)	-4.305
Debiti tributari	(624)	(359)	265
Fondi per rischi e oneri	(4.520)	(12.762)	-8.242
Altre attività e passività di esercizio	(5.856)	(6.549)	-693
	<b>30.301</b>	<b>16.511</b>	<b>-13.790</b>

L'indebitamento finanziario netto, che ammonta a 71.493 mila euro rispetto alle 21.002 mila euro al 31 dicembre 2004, è rappresentato da 82.606 mila euro di debiti finanziari verso Istituti di Credito, da 10.062 mila euro di disponibilità liquide e da 1.051 mila euro di crediti finanziari; l'incremento è connesso all'incorporazione dell'ex controllante Nuova Sap.

Viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette		
	31.12.2004	(migliaia di euro) 31.12.2005
<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine</b>		
Debiti finanziari	0	0
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	0	0
Altro	0	0
<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine</b>		
Debiti finanziari	27.029	82.606
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	0	(1.051)
Disponibilità liquide	-6.027	(10.062)
Altro (Crediti finanziari)	-	-
	<b>21.002</b>	<b>71.493</b>

L'incremento dei debiti per 55.577 mila euro è derivante dall'operazione di fusione inversa di Nuova Sap e, per 62.800 mila euro, trattasi di due operazioni di finanziamento ponte che saranno perfezionate nel secondo semestre 2006, tramite contratti di durata pluriennale.

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis c.c., relativamente all'uso di strumenti finanziari, le Società non ricorrono attualmente a strumenti derivati.

## ALTRE INFORMAZIONI

### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con la delibera n. 14990 del 14 aprile 2005 – entrata in vigore il 6 maggio 2005 – e con le precedenti comunicazioni, si illustrano i principali rapporti con le parti correlate.

Acque Potabili S.p.A. è una società controllata direttamente da AMGA S.p.A. e SMAT S.p.A.. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente l'acquisto di acqua e la prestazione di servizi anche con altre imprese controllate e collegate di AMGA e SMAT. Tutte le operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse delle Società del Gruppo.

Il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale forniscono adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidato (cfr. Codice di Autodisciplina).

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione, e la loro attuazione, delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione e di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

L'elenco delle imprese controllate è situato all'interno della nota integrativa del bilancio consolidato.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa.

### AZIONI PROPRIE DETENUTE DALLA SOCIETÀ E DA IMPRESE CONTROLLATE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 nn. 3 e 4) del codice civile, si attesta che la società capogruppo Acque Potabili S.p.A., detiene n. 100.000 azioni proprie (pari all'1,98% del capitale sociale) in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della controllante NUOVA SAP in Acque Potabili autorizzata dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti in data 17 ottobre 2005 e sottoscritta in data 21 dicembre 2005 con deposito presso il Registro Imprese di Torino il 23 dicembre 2005.

Le controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. non detengono, né sono state autorizzate dalle rispettive assemblee ad acquistare azioni proprie o della controllante Acque Potabili S.p.A..

### RESPONSABILITÀ DELLE SOCIETÀ AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001 E 61/2002

Relativamente al progetto «Analisi dei rischi relativi alla responsabilità amministrativa», è stata completata la raccolta e l'esame della documentazione per l'analisi delle attività, delle strutture e dell'organizzazione, l'individuazione dei processi e sottoprocessi aziendali e dei relativi referenti, l'individuazione, tramite incontri organizzativi con i referenti dei

processi aziendali, delle attività sensibili alle fattispecie di interesse, nonché il rilevamento dei sistemi di gestione e di controllo in ciascuna area sensibile e la valutazione di adeguatezza dei sistemi di gestione e di controllo a prevenire i reati.

Alla luce della variazione nella compagine sociale dell'azionista di riferimento, si sono avviate le azioni per la ridefinizione del piano generale di adeguamento dei sistemi di gestione e controllo delle attività sensibili alle misure previste dal Modello di organizzazione, gestione e controllo per addivenire all'adozione dello stesso.

Allo scopo, la controllante Acque Potabili S.p.A. ha già individuato il soggetto a cui affidare l'incarico per l'attuazione di quanto sopra ad un professionista esterno, assistito da una dedicata figura aziendale che sviluppi le azioni da intraprendere fin dalle fasi d'avvio.

Ciò permetterà di adeguatamente misurare, gestire e monitorare i principali rischi afferenti alle Società del Gruppo Acque Potabili, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa, tenendo in considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti.

Per quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2005 ha approvato il recepimento di un nuovo codice etico in sostituzione di quello a suo tempo adottato come controllata del Gruppo Eni.

## C O R P O R A T E   G O V E R N A N C E D I   A C Q U E   P O T A B I L I   S . p . A .

In ottemperanza alle indicazioni della Borsa Italiana S.p.A. è fornita di seguito l'informativa annuale sul sistema di corporate governance di Acque Potabili S.p.A..

Il capitale sociale di Acque Potabili S.p.A. è composto da n. 5.050.589 azioni ordinarie del valore nominale di 0,50 euro; i maggiori azionisti della Società sono AMGA S.p.A. e SMAT S.p.A., con una percentuale di possesso cadauna del 43,99%.

A seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2004, delle nuove norme del D.Lgs. n. 6/2003, cosiddetto «Riforma Vietti» del diritto societario, Acque Potabili S.p.A. e le sue controllate hanno adeguato i propri Statuti secondo la nuova normativa; gli stessi sono stati sottoposti alle rispettive Assemblee degli Azionisti del 22 aprile 2004 e dalle stesse approvati.

Le modifiche statutarie hanno colto le opportunità di efficienza e flessibilità operativa offerte dalle nuove disposizioni, specie in materia di governance e di equilibri tra responsabilità, poteri e controlli attribuiti ai vari organi sociali; sono state opportunamente temperate con le esigenze connesse alla necessità di assicurare la chiarezza e il rigore della governance di un Gruppo facente capo ad una società quotata.

In particolare, in merito alla Governance, per il sistema di amministrazione e controllo si è mantenuto il modello tradizionale delle società per azioni gestite da un Consiglio di Amministrazione, con l'attività di controllo affidata al Collegio Sindacale, ad eccezione del controllo contabile esercitato da una società di revisione iscritta nell'apposito albo.

La scelta è stata dettata dal fatto che, in relazione alle sue connotazioni strutturali, il sistema tradizionale appare – rispetto ai modelli dualistico o monistico – maggiormente in grado di assicurare il rispetto di una governance basata sulla netta separazione delle funzioni di amministrazione da quelle di controllo e sulla distinzione di ruoli tra assemblea dei soci e organi amministrativi e di vigilanza della società.

### **Il Consiglio di Amministrazione: centralità, competenze, deleghe**

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance di Acque Potabili.

Ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel consapevole rispetto delle normative vigenti, di determinare le linee strategiche della Società e del Gruppo e di verificare il sistema dei controlli necessari per monitorare l'andamento societario, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti.

Lo statuto sociale attribuisce al Presidente la rappresentanza legale della Società.

Il Consiglio ha conferito al Vice Presidente la rappresentanza legale e ha conferito altresì a tre Amministratori Delegati, coerentemente con le rispettive competenze ed esperienze gestionali, il presidio delle principali aree di responsabilità, attribuendo loro adeguati poteri di amministrazione, correlati con quelli di rappresentanza della società verso terzi. Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di amministrazione e, di concerto con il Vice Presidente, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai consiglieri sia fornita informativa sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidato.

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione e di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

### **Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**

Il Consiglio di Amministrazione è composto di otto amministratori dei quali quattro non sono esecutivi. Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti. La nomina degli amministratori e dei sindaci è disciplinata dagli articoli 16 e 22 dello Statuto che prevedono il voto di lista al fine di garantire la presenza di rappresentanti delle minoranze azionarie nel Consiglio e nel Collegio Sindacale. Le liste di candidati alla carica di amministratore o sindaco sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e l'attestazione, sotto la propria responsabilità, dell'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica e sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

Il Consiglio è formato dal Presidente, dal Vice Presidente, tre Amministratori Delegati (di cui uno rappresentato dal Vice Presidente) e quattro amministratori non esecutivi; tre amministratori sono indipendenti in quanto privi di relazioni economiche o di qualsiasi altra natura con la società o con i suoi azionisti tali da poterne influenzare l'autonomia di giudizio e di esercizio delle proprie funzioni.

I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; la remunerazione al Presidente, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

In linea con le disposizioni della Consob, nella relazione sulla gestione degli amministratori al bilancio sono indicati i compensi percepiti e le partecipazioni azionarie detenute dagli amministratori e dai sindaci.

In data 15 febbraio 2006 il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A., in seguito alle modifiche statutarie intervenute in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap, ha deliberato di ridenominare le funzioni dei Consiglieri Delegati in Amministratori Delegati, mantenendo invariate le deleghe a suo tempo individuate.

L'art. 18 dello Statuto sociale vigente, infatti, recita che il Consiglio di Amministrazione può nominare un Vice Presidente e uno o più Amministratori Delegati.

### **Attività del Consiglio**

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma trimestralmente; nel corso del 2005 il Consiglio si è riunito undici volte.

È data preventiva notizia al pubblico delle date delle adunanze previste per l'esame dei rendiconti periodici chiesti dalla normativa vigente. Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e le operazioni rilevanti sono diffuse tempestivamente al pubblico.

### **Audit Committee e Compensation Committee**

Il «Codice di autodisciplina» contiene principi di comportamento non vincolanti che costituiscono un modello per l'autodeterminazione, in termini di organizzazione e funzionamento, da parte di ogni Società, che può pertanto definire in forma libera il proprio sistema di corporate governance a seconda delle peculiarità della propria realtà societaria e l'istituzione dei Comitati per le nomine, per la remunerazione e del controllo interno.

La Società al momento non si avvale dei Comitati, ritenendo che tali funzioni debbano essere svolte direttamente dal Consiglio di Amministrazione. Le funzioni consultive e propositive restano pertanto accentrate nell'ambito del Consiglio di Amministrazione che si avvale anche del supporto delle funzioni e strutture organizzative della Società.

### **Relazioni con gli investitori e trattamento delle informazioni**

Acque Potabili S.p.A. ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli Azionisti e con il mercato e a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. In tale ottica, l'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa e, qualora ritenuti necessari, da incontri con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria. Apposita funzione aziendale assicura i rapporti con gli investitori e con gli Azionisti.

La Società, nell'intento di favorire una sua sempre maggior conoscenza, ha altresì allestito un proprio sito internet, strumento di informazioni e luogo di interazione sociale, economica e culturale per gli Azionisti e la Clientela, nel quale sono rilevabili, all'interno delle varie sezioni, tutte le informazioni inerenti la Società e quanto di interesse sia per i Clienti che i terzi, gli Azionisti e le istituzioni, comprese le convocazioni delle Assemblee degli azionisti con i relativi ordini del giorno ed i documenti più significativi. Il sito nel prossimo futuro sarà ulteriormente arricchito di nuove informazioni, utilità e funzionalità, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco, con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

Acque Potabili S.p.A. si adopera attivamente per favorire la più ampia partecipazione degli Azionisti all'assemblea e per utilizzare l'assemblea come momento effettivo di dialogo e di raccordo fra la Società e gli investitori. Le modalità di svolgimento dell'assemblea sono disciplinate da apposito regolamento.



### **Ruolo degli stakeholders e correttezza dei comportamenti**

È convinzione di Acque Potabili che la creazione di valore per gli azionisti, soprattutto in una prospettiva di medio-lungo termine, passi attraverso la correttezza dei comportamenti nei confronti degli stakeholders, nell'accezione più ampia del termine (dipendenti, fornitori, partner commerciali e finanziari, collettività con cui il Gruppo interagisce).

La Società è tradizionalmente impegnata in una sistematica politica di valorizzazione delle proprie risorse umane, di rispetto degli impegni commerciali e finanziari assunti, di consolidamento di stretti rapporti di cooperazione con le comunità locali in cui opera e di attenzione nei confronti degli aspetti inerenti la sicurezza e la salute dei dipendenti e la compatibilità ambientale delle proprie attività.

La Società ha ritenuto importante definire con chiarezza l'insieme dei valori che Acque Potabili riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno per garantire che tutte le attività del Gruppo siano svolte nell'osservanza delle leggi, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità, correttezza e buona fede. Per questa ragione è stato approvato in data 4 novembre 2005 il «Codice di Comportamento Etico», in sostituzione di quello precedentemente adottato dalle società del Gruppo Acque Potabili su richiesta della ex controllante Eni S.p.A..

La Società, inoltre, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2002 ha approvato il «Codice in materia di negoziazione di strumenti finanziari emessi da Acque Potabili S.p.A. (internal dealing)», così come previsto dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. entrato in vigore dal 1° gennaio 2003.

Il Codice di Comportamento istituito disciplina gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni di cui all'articolo 2.6.4 (ovvero strumenti finanziari emessi dall'emittente e dalle controllate) effettuate per conto proprio dalle persone rilevanti, per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci effettivi e i responsabili delle funzioni direttamente dipendenti dal Presidente e dagli Amministratori Delegati di Acque Potabili S.p.A..

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

La capogruppo Acque Potabili in data 2 marzo 2006 ha sottoscritto un Protocollo di Intesa, la cui efficacia è subordinata all'approvazione da parte dell'Assemblea di Cosenza Acque S.p.A., inerente l'ingresso come socio industriale nel capitale della Cosenza Acque S.p.A. per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Calabria 1 – Cosenza.

Alla gara, indetta a procedura negoziata, per la selezione del partner privato di minoranza nella Cosenza Acque, società appositamente costituita, Acque Potabili ha partecipato in Raggruppamento Temporaneo di Imprese con AMGA S.p.A. in qualità di capogruppo, con SMAT S.p.A. e con altre imprese. La partecipazione alla gara da parte di Acque Potabili si inserisce in un programma di valorizzazione delle Concessioni in essere della Società con l'obiettivo di migliorarne la redditività nell'alveo di una gestione d'ambito.

In data 28 febbraio 2006, entro i termini previsti dal bando di gara, Acque Potabili S.p.A., in qualità di capogruppo, ha presentato l'offerta, in Associazione Temporanea di Impresa con Genova Acque S.p.A. (società del Gruppo AMGA), Smat S.p.A. ed altre imprese, per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di Palermo e l'esecuzione dei lavori connessi, in seguito a gara indetta dall'Autorità d'Ambito dell'ATO 1 - Palermo, di durata trentennale.

La gara è stata esperita secondo la procedura aperta, adottando il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La capogruppo Acque Potabili, inoltre, ha formulato offerta per l'acquisizione della partecipazione, pari al 45%, in ABM NEXT S.r.l., società costituita tra SIA Reti S.r.l. di Bergamo e CREA S.p.A., che gestisce il servizio di adduzione in 25 Comuni collegati e alimentati della provincia di Bergamo, distribuendo circa 7,5 milioni di metri cubi a 82.500 abitanti.

Per quanto attiene la gara per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO 2 Catania, si segnala che AMGA S.p.A., come capofila mandataria dell'ATI a cui partecipa Acque Potabili, ha presentato ricorso al TAR Sicilia – Sezione staccata di Catania, attinente l'impugnazione in via giurisdizionale dell'esecuzione del provvedimento di esclusione del raggruppamento contro il Consorzio Ambito Territoriale Ottimale 2 Catania, la Provincia Regionale di Catania e ACOSSET S.p.A. e mirante all'annullamento di detto provvedimento pronunciato dal collegio di gara nella seduta del 23 dicembre 2005; di ogni altro presupposto, preparatorio, connesso e/o conseguente del provvedimento di richiesta dei chiarimenti del 16 dicembre 2005; di eventuali nomine di altre Commissioni di gara e/o collegi di esperti a cui sia stato demandato un nuovo esame dell'offerta tecnica ed economica; di tutti i verbali di gara ed eventuali pareri tecnici; dell'atto di aggiudicazione provvisoria e definitiva pronunciata a favore dell'ACOSSET il 23 dicembre 2005; dell'eventuale contratto di sottoscrizione di azioni e di ogni altro atto e/o adempimento connesso all'entrata nella compagine societaria della Servizi Idrici Etnei dell'ATI guidata da ACOSSET.

Poiché ACOSSET S.p.A., il Consorzio Ambito Territoriale Ottimale 2 Catania e la Provincia Regionale di Catania si sono costituiti in giudizio, ed anzi la ACOSSET ha inoltre formulato ricorso in proprio, avverso e per l'annullamento del verbale del 20 ottobre 2005 con cui il Seggio di gara ha aperto le offerte economiche e assegnato i relativi punteggi stilando la graduatoria provvisoria della procedura in esame, nonché l'annullamento di tutti i verbali e provvedimenti relativi all'ammissione in gara del raggruppamento AMGA (tra cui Acque Potabili), e di tutti gli altri atti connessi, il TAR ha ritenuto di fissare la data di trattazione nel merito di entrambi i ricorsi riuniti all'Udienza Pubblica che si terrà nel mese di aprile 2006, stante la loro evidente connessione.

In merito alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 dicembre 2005 della legge n. 262/2005 meglio nota come «Legge sul Risparmio», l'adeguamento dello Statuto sociale alle modifiche intervenute nelle disposizioni sarà oggetto di apposita proposta di deliberazione all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, da convocarsi, ad oggi si è in attesa di emanazione dei regolamenti o dei decreti attuativi.

## L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2006 dovrebbe mantenere un andamento positivo, sia per quanto riguarda le vendite che il numero dei Comuni e dei Clienti serviti; il risultato – pur ancora influenzato dalla ridotta attività della controllata Acquedotto Monferrato, le cui attività gestionali residue certamente non consentiranno il recupero dei costi operativi e di struttura con un conseguente significativo risultato negativo per tale Società.

Allo stato attuale delle conoscenze, lo sviluppo dimensionale dell'attività dovrebbe essere supportato dalla realizzazione di investimenti per estensioni, mantenimento ed ammodernamento degli impianti e delle reti esistenti per un importo complessivo di circa 12 milioni di euro. Il numero dei Clienti dovrebbe attestarsi sulle 260.000 unità.



**B I L A N C I O   C O N S O L I D A T O**  
**A L   3 1   D I C E M B R E   2 0 0 5**

---



# STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

	Note	31 dicembre 2004	31 dicembre 2005
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
<b>Attività materiali:</b>			
– Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	110.924	126.050
– Investimenti immobiliari di proprietà	1	2.138	9.780
– Beni in locazione finanziaria		–	–
<b>Attività immateriali:</b>			
– Avviamento	2	–	17.470
– Altre immobilizzazioni immateriali	2	433	428
<b>Altre attività non correnti:</b>			
– Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	3	99	99
– Altre partecipazioni		–	–
– Titoli diversi dalle partecipazioni		–	–
– Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		–	–
– Crediti vari e altre attività non correnti	4	10.248	10.191
Attività per imposte anticipate	5	105	72
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>123.947</b>	<b>164.090</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	6	631	675
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	7	60.613	58.875
Crediti vari e altre attività correnti	8	4.046	6.216
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
– Partecipazioni		–	–
– Titoli diversi dalle partecipazioni	9	–	1.051
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:			
– Partecipazioni		–	–
– Titoli diversi dalle partecipazioni		–	–
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10	6.027	10.062
<b>Sub-totale attività correnti</b>		<b>71.317</b>	<b>76.879</b>
Attività non correnti destinate ad essere cedute:			
– di natura finanziaria		–	–
– di natura non finanziaria		–	–
<b>Totale attività correnti</b>		<b>71.317</b>	<b>76.879</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>195.264</b>	<b>240.969</b>

		(migliaia di euro)	
	Note	31 dicembre 2004	31 dicembre 2005
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo:			
– Capitale		4.076	2.525
– Riserve e risultati portati a nuovo		110.656	91.641
– Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		–	–
– Risultato netto dell'esercizio		1.571	2
meno: <i>Azioni proprie</i>		–	-1.629
<b>Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>11</b>	<b>116.303</b>	<b>92.539</b>
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi		–	–
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>116.303</b>	<b>92.539</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
– Debiti finanziari		–	–
– Passività per locazioni finanziarie		–	–
– Altre passività finanziarie		–	–
TFR e altri fondi relativi al personale	12	3.977	4.454
Fondo imposte differite	13	1.686	9.744
Fondi per rischi ed oneri futuri	14	2.590	2.758
Debiti vari e altre passività non correnti	15	5.457	5.517
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>13.710</b>	<b>22.473</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
– Debiti finanziari	16	27.029	82.606
– Passività per locazioni finanziarie		–	–
– Altre passività finanziarie		–	–
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	17	26.290	29.850
Debiti vari e altre passività	18	11.308	13.142
Debiti per imposte correnti	19	624	359
<b>Sub-totale passività correnti</b>		<b>65.251</b>	<b>125.957</b>
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:			
– di natura finanziaria		–	–
– di natura non finanziaria		–	–
<b>Totale passività correnti</b>		<b>65.251</b>	<b>125.957</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>78.961</b>	<b>148.430</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>195.264</b>	<b>240.969</b>
<b>COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO</b>			
– Capitale		4.076	2.525
– Riserva sovrapprezzo		74.836	73.711
– Riserva legale		899	899
– Riserve di rivalutazione		10.210	10.210
– Riserva straordinaria		–	–
– Altre riserve		10.098	-11.759
– Utili indivisi (perdite riportate a nuovo)		14.613	18.580
– Utile (perdita) dell'esercizio		1.571	2
meno: <i>Azioni proprie</i>		–	-1.629
		116.303	92.539

Il Presidente  
Dott. Luigi LUZZATI

Il Collegio Sindacale  
Dott.ssa Margherita GARDI - Presidente  
Dott. Franco GIONA  
Dott. Maurizio GIORGI

## CONTO ECONOMICO

	Note	Esercizio 2004	Esercizio 2005
(migliaia di euro)			
<b>RICAVI</b>			
- vendita di beni	20	53.285	55.587
- cessione di servizi		-	-
Altri ricavi e proventi	21	7.647	6.282
<b>Totale ricavi e proventi</b>		<b>60.932</b>	<b>61.869</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	22	-36.212	-36.704
Costi del personale	23	-14.330	-15.226
Altri costi operativi		0	0
Variazioni delle rimanenze	24	2	44
Costi per lavori interni capitalizzati	25	5.528	5.392
<b>Totale costi operativi</b>		<b>-45.012</b>	<b>-46.494</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>15.920</b>	<b>15.375</b>
Ammortamenti	26	-10.999	-11.072
Svalutazioni di valore di attività non correnti	27	-606	-1.042
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	28	86	-270
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>4.401</b>	<b>2.991</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		0	0
Altri proventi finanziari	29	397	724
Altri oneri finanziari	30	-1.099	-2.720
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ D'ESERCIZIO</b>		<b>3.699</b>	<b>995</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	31	(2.128)	-993
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ CESSATE</b>		<b>1.571</b>	<b>2</b>
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate		-	-
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLA QUOTA ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI TERZI</b>		<b>1.571</b>	<b>2</b>
Perdita (utile) netta di pertinenza dei Terzi		0	0
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>		<b>1.571</b>	<b>2</b>
<b>DIVIDENDO DISTRIBUITO</b>		<b>0,10</b>	<b>0,10</b>
<b>UTILE PER AZIONE BASE</b>	32	<b>0,19</b>	<b>0,00</b>
<b>UTILE PER AZIONE DILUITO</b>		<b>0,19</b>	<b>0,00</b>

Il Responsabile Amministrazione,  
Controllo e Gestione Clienti  
Rag. Flavio GROZIO

Il Vice Presidente  
Amministratore Delegato  
Ing. Paolo ROMANO

Il Presidente  
Dott. Luigi LUZZATI

Il Collegio Sindacale  
Dott.ssa Margherita GARDI - Presidente  
Dott. Franco GIONA  
Dott. Maurizio GIORGI

## NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO

---

**Acque Potabili**  
gruppo

# NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005

## CRITERI DI REDAZIONE

Acque Potabili S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Acque Potabili S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano in Italia.

Il Gruppo ha per oggetto principale la derivazione, la produzione ed il trattamento di acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale nonché l'assunzione, lo studio, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento.

La sede legale della Capogruppo è a Torino, in Corso Re Umberto 9 bis.

Il bilancio consolidato del Gruppo Acque Potabili è presentato in euro (arrotondato alle migliaia) che è anche la moneta corrente in cui il Gruppo opera.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì predisposti secondo IFRS anche i dati relativi ai precedenti periodi posti a confronto.

Nel capitolo "Prospetti di riconciliazione agli IFRS al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004" sono inserite le informazioni richieste dall'IFRS 1 dai paragrafi 39 e 40.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

### Area di consolidamento e bilanci oggetto di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Le partecipazioni in imprese collegate sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28 (Partecipazioni in imprese collegate). Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

Al 31 dicembre 2005 le partecipazioni controllate dalla Capogruppo, incluse nell'area di consolidamento e consolidate con il metodo dell'integrazione globale, sono le seguenti:

		(migliaia di euro)	
	Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione
Acquedotto di Savona SpA	Savona	500	100%
Acquedotto Monferrato SpA	Torino	600	100%

## OPERAZIONE STRAORDINARIA

In data 20 settembre e 17 ottobre 2005 le Assemblee straordinarie di Nuova Sap S.p.A. e di Acque Potabili S.p.A. hanno deliberato di procedere alla fusione delle medesime mediante incorporazione della società Nuova Sap S.p.A. nella società Acque Potabili S.p.A. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2005 e del progetto di fusione. L'operazione si è configurata come fusione a seguito di acquisizione con indebitamento ai sensi dell'art. 2501-bis del codice civile, pertanto gli amministratori nella relazione al progetto di fusione oltre ad indicare le ragioni che hanno giustificato l'operazione hanno presentato un piano economico e finanziario con indicazione della fonte delle risorse finanziarie e la descrizione degli obiettivi che intendono raggiungere come previsto dall'art. 2501-bis del codice civile.

Per effetto della fusione, l'intero patrimonio della società incorporata, in tutte le sue componenti attive e passive, si fonde nel patrimonio netto della società incorporante ed assumono efficacia le deliberazioni adottate dalle due società nelle assemblee straordinarie sopraccitate, in particolare:

- sono state annullate tutte le numero 72.370.000 azioni ordinarie di Nuova Sap S.p.A.;

- agli azionisti di Nuova Sap S.p.A. sono state assegnate numero 4.443.518 azioni di Acque Potabili S.p.A. secondo il rapporto di cambio indicato nel progetto di fusione e pertanto in ragione di 6,14 azioni ordinarie Acque Potabili S.p.A. del valore nominale di euro 0,50 ciascuna, ogni 100 azioni ordinarie Nuova Sap S.p.A., del valore nominale di euro 1 ciascuna;
- sono state annullate numero 3.101.933 azioni proprie dell'incorporante Acque Potabili S.p.A. e conseguentemente il capitale sociale è stato ridotto da euro 4.076.261 ad euro 2.525.294,50;
- è stato modificato lo statuto sociale di Acque Potabili come deliberato dalla sopraccitata assemblea straordinaria.

In data 23 dicembre 2005 l'atto di fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese, rendendo così efficace la fusione nei confronti dei Terzi a partire dalla stessa data.

### Effetti sui conti consolidati

Gli effetti della fusione, attuata nella modalità della cd. Fusione inversa, sono stati contabilizzati in ossequio al principio IFRS 3 che compone l'applicazione, quale metodo contabile per tutte le aggregazioni aziendali, del metodo del costo (o "purchase method").

Le rettifiche sono state in sintesi le seguenti:

	euro/milioni
- Avviamento	17,4
- Immobilizzazioni materiali	21,1
- Fondo imposte differite	-7,9
- Capitale sociale	-1,6
- Riserva per avanzo da fusione	-20,3

### Principi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; la differenza emergente deve essere trattata come un avviamento (o goodwill) e come tale contabilizzata, ai sensi dell'IFRS 3, come illustrato nel prosieguo. Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

I bilanci delle società controllate utilizzati ai fini del consolidamento sono predisposti alla medesima data di chiusura di quella della capogruppo.

Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), al costo presunto (deemed cost) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo iniziale dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespiti e il ripristino del sito. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge, in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, al valore di mercato (fair value); l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, sui beni gratuitamente devolvibili, qualora la durata della singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del

bene; le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa. I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati a vita utile - anni	60
Impianti e macchinari	20% - 33%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 25%

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli immobili e i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (investimenti immobiliari di proprietà) sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti (calcolati con aliquote omogenee a quelle descritte al paragrafo precedente) e perdite per riduzioni di valore accumulati.

## Attività immateriali

### Avviamento

Nel caso di acquisizione di quote di controllo di imprese, le attività, le passività e le passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza dei terzi) acquisite e identificabili, sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate viene iscritta nella voce "avviamento" la differenza fra il costo d'acquisto e i valori di carico delle attività e passività acquisite. L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le perdite di valore cumulate. Annualmente l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

### Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali (principalmente costi per software) generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

### Valore di recupero dell'attivo ("impairment")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte almeno annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("impairment") ed ogni qualvolta esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"impairment" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per "impairment" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso.

Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari.



## **Strumenti finanziari**

In sede di prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha scelto di applicare lo IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e lo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) in via anticipata già al 1° gennaio 2004 anziché a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2005. Inoltre, come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria valutata al "fair value attraverso il conto economico" o "disponibile per la vendita" ovvero una passività finanziaria valutata al "fair value attraverso il conto economico" è stata effettuata al 1° gennaio 2004 anziché alla data di rilevazione iniziale.

### ***Partecipazioni***

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le attività "valutate al fair value attraverso il conto economico" nell'ambito delle attività correnti ovvero di quelle non correnti.

### ***Titoli diversi dalle partecipazioni***

Titoli diversi dalle partecipazioni classificati fra le attività correnti vengono inclusi nelle seguenti categorie:

- detenuti in portafoglio sino alla scadenza e valutati al costo ammortizzato;
- detenuti per la negoziazione e valutati al fair value attraverso il conto economico;
- disponibili per la vendita e valutati al fair value con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni disponibili alla data di bilancio.

### ***Crediti e finanziamenti***

I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato, al netto della svalutazione per tenere conto della loro inesigibilità. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Il credito iscritto nel bilancio della controllata Acquedotto Monferrato nei confronti del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato non è stato attualizzato poiché la Società ha richiesto nell'avvio dell'iter presso il Tar, illustrato precedentemente, anche la rivalutazione dello stesso.

### ***Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti***

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria, ovvero al momento dell'acquisto, non è superiore a 90 giorni.

### ***Perdita di valore di attività finanziarie***

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

### ***Passività finanziarie***

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie e i debiti commerciali. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

### ***Rimanenze di magazzino***

Le rimanenze di materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e del loro valore di realizzo.

### **Benefici ai dipendenti - Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)**

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). Il Gruppo Acque Potabili ha deciso, sia in sede di prima adozione degli IFRS, che negli esercizi a regime, di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

### **Fondi per rischi e oneri futuri**

Il Gruppo rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

### **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nel periodo o in bilanci precedenti.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I contributi cosiddetti dall'allacciamento, contributi ricevuti dai clienti come diritto di accesso al servizio di distribuzione acqua e considerati non direttamente connessi ai costi delle opere tecniche realizzate per avviare la fornitura del servizio idropotabile, sono accreditati, all'atto dell'incasso, al conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi".

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente alla riserva di patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi. Le imposte differite/anticipate sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e i crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperati. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, considerando la riduzione per fusione a partire dall'1/1/2005.

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni diverse dalle azioni ordinarie.

## Leasing

I contratti di leasing d'elementi delle immobilizzazioni materiali sono considerati leasing finanziari se il Gruppo ha sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene. I beni in leasing finanziario sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il "fair value" del bene locato ed il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio.

Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto.

Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing.

I contratti di leasing nei quali il locatore trattiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

## Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

## Informativa di settore

Il Gruppo opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato.

### Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i depositi bancari a vista e a breve termine.

L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

La politica del Gruppo è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari né utilizzare tali strumenti con finalità speculative. Tale politica è stata rispettata per l'esercizio in esame.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, di seguito riassunte. I criteri contabili di Gruppo in relazione agli strumenti finanziari, sono stati precedentemente indicati.

#### Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, che ha tratto parte dei finanziamenti in euro a tasso variabile, ritiene di essere esposto al rischio di un eventuale rialzo dei tassi che possa aumentare gli oneri finanziari futuri.

#### Rischio di credito

All'interno del Gruppo non vi sono elevate concentrazioni del rischio di credito; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

#### Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti.

# RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005

(migliaia di euro)

Note	31 dicembre 2004	31 dicembre 2005
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	1.571	2
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) dell'esercizio al flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa:</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei Terzi	-	-
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	10.999	11.072
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti, partecipazioni incluse	606	349
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	812	3.628
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	209	6
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-
Accantonamento al fondo TFR	411	744
Utilizzo del fondo TFR	-949	-283
Variazione rimanenze di magazzino (*)	1.901	-44
1 Variazione dei crediti commerciali e crediti vari correnti (*)	-2.392	221
2 Variazione dei debiti commerciali e debiti vari correnti (*)	-16.727	3.684
3 Variazione netta di altre attività e passività (*)	704	-137
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>-2.855 a</b>	<b>19.242 a</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti in attività materiali (**)	-14.120	-15.677
Investimenti in attività immateriali (**)	-608	-400
4 Investimenti in altre attività non correnti (**)	-	-1.051
5 Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie (esclusi i risconti attivi di natura finanziaria)	-	-
6 Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità acquisite (**)	-	-
7 Variazione netta delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
8 Variazione netta delle attività finanziarie possedute per la negoziazione	-	-

	Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute (***)	-	-
	Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti (***)	-	-
	<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>-14.728 b</b>	<b>-17.128 b</b>
	<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>		
9	Variazione netta dei debiti finanziari a breve termine	17.026	-7.223
	Accensione dei debiti finanziari a medio-lungo termine	-	-
	Rimborsi dei debiti finanziari a medio-lungo termine	-	-
	Acquisto/vendita di azioni proprie	-	-
10	Corrispettivo incassato per l'esercizio di stock option	-	-
	Apporto debiti da fusione	-	62.800
	Variazione per incorporazione Nuova Sap	-	-52.841
	Aumenti/rimborsi di capitale	-653	-
	Dividendi corrisposti a terzi	-815	-815
	<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>	<b>15.558 c</b>	<b>1.921 c</b>
	<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>	<b>- 2.025 d</b>	<b>4.035 d</b>
	<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>8.052 e</b>	<b>6.027 e</b>
	Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità	-f	-f
	<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>6.027 g=d+e+f</b>	<b>10.062 g=d+e+f</b>
	TITOLI DISPONIBILI A BREVE	-	1.051
	DEBITI FINANZIARI A BREVE	-27.029 (****)	-82.606
	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-21.002</b>	<b>-71.493</b>

(\*) Al netto degli effetti derivanti dall'acquisto/vendita di partecipazioni in imprese controllate consolidate

(\*\*) Al netto della variazione dei debiti per la relativa acquisizione

(\*\*\*) Al netto della variazione dei crediti per la relativa cessione

(\*\*\*\*) Di cui 62.800 rinegoziabile a medio termine entro fine 2006

## NOTE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA

## ATTIVITÀ NON CORRENTI

Migliaia di euro 164.090

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si dettagliano di seguito le capitalizzazioni relative a costi interni ed esterni imputate direttamente all'attivo patrimoniale:

	(migliaia di euro)		
	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale
Incrementi per lavori interni:			
Lavoro	65	2.524	2.589
Acquisti	-	708	708
Prestazioni interne	17	2.078	2.095
Costi esterni imputati all'attivo patrimoniale:			
Costi per acquisti	1	661	662
Costi per servizi	237	6.416	6.653
Costi per godimento beni di terzi	-	32	32
Oneri diversi di gestione	-	9	9
<b>Totale</b>	<b>320</b>	<b>12.428</b>	<b>12.748</b>

## ATTIVITÀ MATERIALI

Migliaia di euro 135.830

## 1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI, INVESTIMENTI IMMOBILIARI DI PROPRIETÀ

Aumentano di 22.768 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 come evidenziato nella seguente tabella:

Voce di bilancio	(migliaia di euro)					
	Valore netto al 31/12/2004	Investimenti	Ammortamento	Altre variazioni	Valore netto al 31/12/2005	Fondi ammortamento e svalutazioni al 31/12/2005
Terreni e fabbricati	15.440	153	(698)	21.355	36.250	9.442
Impianti e macchinari	91.362	9.392	(8.707)	88	92.135	91.181
Attrezzature industriali e commerciali	4.906	1.221	(1.262)	53	4.918	18.232
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.354	1.662	-	(489)	2.527	-
<b>Totale</b>	<b>113.062</b>	<b>12.428</b>	<b>(10.667)</b>	<b>21.007</b>	<b>135.830</b>	<b>118.855</b>

La voce "investimenti" di 12.428 mila euro è costituita dagli investimenti dell'esercizio, dei quali 7.118 mila euro sono riconducibili ai costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e 5.310 mila euro ai costi interni capitalizzati, 2.524 mila euro lavoro, 708 mila euro acquisti, 2.078 mila euro prestazioni interne.

Parte delle immobilizzazioni, pari a un importo lordo di 15.019 mila euro, è costituita da impianti a devoluzione gratuita alla scadenza delle Convenzioni.

La voce "altre variazioni", pari a 21.007 mila euro, è costituita prevalentemente dal maggior valore attribuito ai terreni e fabbricati conseguente alla fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A..

Gli ammortamenti accantonati nell'esercizio ammontano a 10.667 mila euro, e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31/12/2005, secondo le modalità descritte nei "Criteri di valutazione".

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

<b>Vita utile</b>	
Fabbricati (*)	60
<b>In percentuale</b>	
Impianti e macchinari	4-12
Attrezzature industriali e commerciali	10-25

(\*) A supporto, la Società si avvale del parere rilasciato dal Politecnico di Torino circa la definizione della "durata economica" dei fabbricati e dell'incidenza del valore del terreno sul valore complessivo di un immobile.

Il numero di anni nei quali si ripartisce il costo dell'immobilizzazione è in funzione della vita utile del bene; poiché la durata economica di un fabbricato strumentale è compresa tra 33 e 80 anni e in ogni caso non inferiore ai 40, la società ha individuato la stessa in 60 anni.

## 2. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Migliaia di euro 17.898

Registrano, rispetto al 31 dicembre 2004, un incremento netto di 17.465 mila euro, come risulta dal prospetto sotto riportato che evidenzia i movimenti per ciascuna voce di bilancio:

Voce di bilancio	(migliaia di euro)				
	Valore netto al 31/12/2004	Investimenti	Ammortamento	Riclassifiche ed altre variazioni	Valore netto al 31/12/2005
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	126	161	(131)	1	157
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	294		(22)	(1)	271
Avviamento	-			17.470	17.470
Immobilizzazioni in corso e acconti	13			(13)	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	159	(252)	93	-
<b>Totale</b>	<b>433</b>	<b>320</b>	<b>(405)</b>	<b>17.550</b>	<b>17.898</b>

Gli investimenti dell'esercizio, pari a 320 mila euro, sono costituiti da 238 mila euro per costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e da 82 mila euro per costi interni capitalizzati (65 mila euro alla voce "lavoro" e 17 mila euro alla voce "prestazioni interne").

La voce riclassifiche ed altre variazioni, pari a 17.550 mila euro, comprende la voce avviamento per 17.470 mila euro riferita all'attribuzione del maggior valore riferito alla valutazione societaria derivante dall'atto di fusione per incorporazione dell'ex controllante Nuova Sap S.p.A..

Gli ammortamenti, pari a 405 mila euro, sono stati calcolati, come già indicato nei criteri di valutazione, in relazione alla loro fruibilità nel tempo che per i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno corrisponde a tre anni.

## ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Migliaia di euro 10.362

### 3. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Migliaia di euro 99

La partecipazione iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, ai sensi dell'art. 2359 e 2424 bis del Codice Civile, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2004 e si riferisce alla Società Canavesana Acque p.A..

### 4. CREDITI VARI ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Migliaia di euro 10.191

I crediti vari esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 10.191 mila euro, che diminuiscono di 57 mila euro rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti prevalentemente dal credito verso il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato (9.887 mila euro) per il valore netto contabile dei cespiti consegnati e dai depositi cauzionali (299 mila euro).

## 5. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Migliaia di euro 72

Le imposte sul reddito anticipate, pari a 72 mila euro, confrontate con i valori risultanti al 31 dicembre 2004 (pari a 105 mila euro), diminuiscono di 33 mila euro e sono costituite dalle imposte anticipate relative all'anticipazione IRPEF sul trattamento di fine rapporto.

## ATTIVITÀ CORRENTI

Migliaia di euro 76.879

## 6. RIMANENZE

Migliaia di euro 675

Le rimanenze registrano, rispetto al 31 dicembre 2004, un incremento di 44 mila euro. La movimentazione delle rimanenze è evidenziata nel prospetto sotto riportato:

	(migliaia di euro)							
	Saldo iniziale		Variazioni dell'esercizio			Saldo finale		
	Valore originario A	Fondo svalutazione B	Valore netto C=A-B	Valore originario (+/-) D	Fondo svalutazione (+/-) E	Valore originario F=A+/-D	Fondo svalutazione G=B+/-E	Valore netto H=F-G
Materie prime, sussidiarie e di consumo	631	-	631	44	-	675	-	675
<b>Totale</b>	<b>631</b>	<b>-</b>	<b>631</b>	<b>44</b>	<b>-</b>	<b>675</b>	<b>-</b>	<b>675</b>

Il valore delle rimanenze a costi correnti non si discosta significativamente da quello contabile (fffo).

## 7. CREDITI COMMERCIALI

Migliaia di euro 58.875

Registrano un decremento, rispetto al 31 dicembre 2004, di 1.738 mila euro e sono così costituiti:

Voci di bilancio	(migliaia di euro)							
	Valore al 31/12/2004				Valore al 31/12/2005			
	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
<b>Crediti commerciali verso:</b>								
Clienti	59.319		59.319	-	58.584	-	58.584	-
Controllanti	1.286	8	1.294	8	291	-	291	-
	<b>60.605</b>	<b>8</b>	<b>60.613</b>	<b>8</b>	<b>58.875</b>	<b>-</b>	<b>58.875</b>	<b>-</b>

I crediti verso clienti, del valore complessivo di 58.584 mila euro, diminuiscono di 735 mila euro e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 10.223 mila euro evidenziato nella seguente tabella:

	Valore al 31/12/2004	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	Valore al 31/12/2005
Fondo svalutazione crediti	9.901	1.042	720	-	10.223

I crediti di natura commerciale verso controllanti, che diminuiscono di 1.003 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004, rappresentano il credito verso la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A..

## 8. CREDITI VARI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Migliaia di euro 6.216

(migliaia di euro)	Valore al 31/12/2004	Valore al 31/12/2005
Crediti tributari	3.460	4.287
Imposte anticipate	30	83
Crediti verso altri	385	1.017
Ratei e altri risconti	171	829
	<b>4.046</b>	<b>6.216</b>



I crediti tributari aumentano di 827 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2005
Crediti per Iva	3.128	3.076
Crediti verso Amministrazione finanziaria per interessi ed altri rapporti	102	90
Crediti per imposte sul reddito	230	1.121
	<b>3.460</b>	<b>4.287</b>

Le imposte anticipate riguardano lo storno delle spese di impianto ed ampliamento per effetto della prima applicazione degli IAS.

I crediti verso altri, raffrontati con quelli al 31/12/2004, sono così costituiti:

(migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2005
Personale	61	51
Enti concedenti	41	10
Altri	283	956
	<b>385</b>	<b>1.017</b>

I ratei e i risconti attivi aumentano rispetto al 31 dicembre 2004 di 658 mila euro e riguardano risconti attivi relativi a costi sostenuti nell'anno, ma di competenza di futuri esercizi relativi sostanzialmente ad affitti e polizze assicurative.

#### 9. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA Migliaia di euro 1.051

Trattasi di titolo obbligazionario a breve "Centro Leasing S.p.A." depositato in apposito dossier a favore di Banca Intermobiliare, a garanzia, per rilascio fideiussione a favore di AMGA S.p.A. da parte della Capogruppo Acque Potabili S.p.A..

#### 10. CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE Migliaia di euro 10.062

Le disponibilità liquide aumentano, rispetto al 31 dicembre 2004, di 4.035 mila euro e si riferiscono prevalentemente ai fondi disponibili a fine esercizio presso Banche, Poste e verso casse societarie.

#### 11. PATRIMONIO NETTO Migliaia di euro 92.539

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

Voci del patrimonio netto consolidato	Consistenza iniziale	Variazioni dell'esercizio			Consistenza finale
		Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	
Capitale sociale	4.076		(1.551)		2.525
Riserve e risultati portati a nuovo:					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	74.836	(1.125)			73.711
Riserva di rivalutazione	10.210				10.210
Riserva legale	899				899
Altre riserve:					
• Riserve facoltative	-	7			7
• Riserva per avanzo di fusione	-	-	(20.317)		(20.317)
• Riserva da conferimento	4.415				4.415
• Altre riserve di consolidamento	5.683		(1.547)		4.136
• Utili (perdite) portati a nuovo	14.613	1.874	2.093		18.580
• Risultato netto dell'esercizio	1.571	(1.571)		2	2
• meno: Azioni proprie	-	-	(1.629)	-	(1.629)
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>116.303</b>	<b>(815)</b>	<b>(22.951)</b>	<b>2</b>	<b>92.539</b>

Si precisa che per nessuna Società del Gruppo si prevede la distribuzione di riserve in sospensione di imposta, pertanto non sono state registrate le corrispondenti imposte differite passive.

Il **Capitale** della Capogruppo al 31 dicembre 2005, di 2.525 mila euro, interamente sottoscritto e versato, diminuisce rispetto al 31 dicembre 2004 di 1.551 mila euro per effetto del nuovo assetto azionario conseguente agli effetti previsti dall'atto di fusione della ex controllante Nuova Sap S.p.A. e risulta costituito da n. 5.050.589 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro ciascuna, interamente versato.

La **Riserva da sovrapprezzo delle azioni**, pari a 73.711 mila euro, registra una diminuzione di 1.125 mila euro rispetto al 31/12/2004, per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Acque Potabili del 21 aprile 2005, che ha previsto la riclassifica a "Utili portati a nuovo" per l'ammontare degli ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. 917/1986 per l'importo di 1.792 mila euro al netto del relativo effetto fiscale.

Di tale riserva l'importo di 1.957 mila euro è stato vincolato in sospensione d'imposta alla stessa disciplina della Riserva per ammortamenti anticipati in quanto riferita alle quote di accantonamento effettuate dalla Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo d'azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001.

A fronte del suddetto vincolo è stato iscritto il relativo fondo imposte differite per 729 mila euro riconosciuto finanziariamente da Italgas S.p.A., la quale, ovviamente, ha liberato la sua riserva.

La **Riserva di rivalutazione**, pari a 10.210 mila euro, rimane invariata rispetto all'esercizio precedente ed è costituita dalle rivalutazioni monetarie conseguenti all'applicazione della Legge n. 72 del 19/3/1983 per 2.150 mila euro, della Legge n. 413 del 30/12/1991 per 915 mila euro e della Legge 342/00 per 7.145 mila euro; queste ultime sono esposte al netto dell'imposta sostitutiva rispettivamente di 169 mila euro e 2.238 mila euro.

La **Riserva legale**, pari a 899 mila euro, non subisce variazioni rispetto al 31/12/2004.

Le **altre riserve**, pari a (11.759) mila euro, sono così costituite:

(migliaia di euro)

Riserva facoltativa	7
Riserva di conferimento	4.415
Riserva per avanzo di fusione	(20.317)
Altre riserve di consolidamento	4.136
<b>Totale</b>	<b>(11.759)</b>

La **riserva per avanzo di fusione** per un importo negativo di 20.317 mila euro, è conseguente alle già citate operazioni inerenti la fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A. nella capogruppo Acque Potabili S.p.A..

Le **altre riserve di consolidamento** pari a 4.136 mila euro rappresentano la differenza derivante dalla sostituzione del valore di carico delle partecipazioni della Capogruppo nelle imprese consolidate con le rispettive frazioni di patrimonio netto a fine 1994, primo anno di consolidamento obbligatorio secondo le disposizioni del D. Lgs. 127/1991.

Gli **utili portati a nuovo**, pari a 18.580 mila euro, aumentano di 3.967 mila euro derivanti dalla riclassifica di quota parte della Riserva da sovrapprezzo delle azioni e rappresentano gli utili portati a nuovo della Capogruppo e le rettifiche, al netto del conseguente effetto fiscale teorico, apportate ai bilanci civilistici per stornare le poste di natura fiscale relative principalmente agli ammortamenti anticipati e alle plusvalenze reinvestite ed includono il riallineamento del valore dei cespiti come da bilanci delle società consolidate (9.991 mila euro) e le rettifiche apportate per stornare le poste di natura fiscale come stabilito dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 – legge Vietti – (5.919 mila euro).

L'**utile dell'esercizio** di 2 mila euro rappresenta il risultato dell'anno e diminuisce di 1.569 mila euro rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Le **Azioni proprie** di 1.629 mila euro si riferiscono alla quota di azioni possedute dalla Capogruppo Acque Potabili S.p.a. corrispondenti a n. 100.000 azioni del valore nominale di euro 0,50 ciascuna. Tale operazione è conseguente all'incorporazione della società veicolo Nuova Sap che prevedeva il mantenimento di n. 100.000 azioni proprie in portafoglio.

**Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile di esercizio  
della Società Acque Potabili P.A. con quelli consolidati**  
(migliaia di euro)

	2004		2005	
	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Patrimonio netto	Utile d'esercizio
COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO	102.765	822	81.008	379
Eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai valori di carico	11.722	876	11.441	(204)
Rettifiche per allineamento ai principi IAS	1.816	(127)	1.719	(173)
Rettifica per azioni proprie	-	-	(1.629)	-
<b>Totale</b>	<b>116.303</b>	<b>1.571</b>	<b>92.539</b>	<b>2</b>
COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	116.303	1.571	92.539	2

**PASSIVITÀ NON CORRENTI**

**Migliaia di euro 22.473**

**12. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI FONDI RELATIVI  
AL PERSONALE**

**Migliaia di euro 4.454**

(migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2005
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.733	4.194
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	244	260
	<b>3.977</b>	<b>4.454</b>

L'aumento di 16 mila euro del fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili deriva dall'attualizzazione dello stesso.

Il fondo trattamento di fine rapporto aumenta di 461 mila euro rispetto al precedente esercizio per effetto delle seguenti movimentazioni:

(migliaia di euro)	
accantonamenti a carico dell'esercizio	722
attualizzazione al 31/12/2005	22
indennità liquidate nell'esercizio	(283)
	<b>461</b>

Il fondo trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti. Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata *project unit credit cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata, nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per le società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stato individuato, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani, la riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Più in dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

### Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana - tavole RG48
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti di legge

Ipotesi finanziarie	Dirigenti	Non Dirigenti
Incremento del costo della vita	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	4%	4%
Incremento retributivo complessivo	4,5%	2,7%-4%

### 13. FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Migliaia di euro 9.744

Il fondo imposte, anche differite, aumenta di 8.058 mila euro rispetto all'esercizio precedente ed è costituito dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a fronte di contenziosi fiscali in essere (11 mila euro) e dalle imposte sul reddito differite nette (9.733 mila euro) di seguito analizzate:

(migliaia di euro)

	31/12/2004	31/12/2005
<b>Imposte sul reddito anticipate:</b>		
• Accantonamento per crediti, rischi ed oneri	(3.216)	(3.313)
• Ammortamenti finanziari tassati	(1.088)	(997)
• Plusvalenze su rivalutazione fabbricati - ex legge 342/2000	(1.676)	-
<b>Imposte sul reddito differite:</b>		
• Ammortamenti anticipati ed eccedenti	3.822	4.137
• Plusvalenze patrimoniali	683	482
• Attualizzazione per applicazione principi IAS IFRS	2.421	4.330
• Riserva da sovrapprezzo emissione azioni vincolate in sospensione d'imposta	729	729
• Effetto fusione Nuova Sap S.p.A.	-	4.365
	<b>1.675</b>	<b>9.733</b>

### 14. FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Migliaia di euro 2.758

La movimentazione riferita ai fondi in esame può essere ricondotta al seguente prospetto:

(migliaia di euro)

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incremento	Decremento o utilizzo	Saldo finale
• Fondo ammortamento finanziario	2.422	239	(71)	2.590
• Fondo rischi diversi	168	-	-	168
<b>Totale</b>	<b>2.590</b>	<b>239</b>	<b>(71)</b>	<b>2.758</b>

Il fondo ammortamento finanziario riguarda le quote accantonate negli esercizi precedenti, in accordo alla normativa fiscale vigente, sugli impianti gratuitamente devolvibili e aumenta di 168 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 in seguito all'attualizzazione del fondo e all'eliminazione dei cespiti, effettuata nel corso dell'anno.

Il fondo rischi diversi, pari a 168 mila euro, rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2004 e rappresenta il contributo di solidarietà dovuto a forme di previdenza complementare disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 per 8 mila euro e il fondo rischi su contenzioso in essere per 160 mila euro.

### 15. DEBITI VARI ED ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Migliaia di euro 5.517

Registrano un incremento di 60 mila euro rispetto all'esercizio precedente e rappresentano, principalmente, gli anticipi di fornitura acqua versati dagli utenti.

## PASSIVITÀ CORRENTI

Migliaia di euro 125.957

### 16. DEBITI FINANZIARI

Migliaia di euro 82.606

(migliaia di euro)

Voci di bilancio	Valore al 31/12/2004				Valore al 31/12/2005			
	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
<b>Debiti finanziari a breve termine:</b>								
• Banche	1	-	1	-	82.606	-	82.606	-
• Altri finanziatori	27.028	-	27.028	-	-	-	-	-
	<b>27.029</b>	<b>-</b>	<b>27.029</b>	<b>-</b>	<b>82.606</b>	<b>-</b>	<b>82.606</b>	<b>-</b>

Rappresentano i debiti finanziari in euro scadenti entro ottobre 2006 e sono connessi all'operatività; rispetto all'anno precedente è stata sostituita la finanziaria del gruppo Eni con alcuni dei maggiori istituti di credito nazionali. Il valore equo corrisponde al valore contabile; gli interessi applicati oscillano da 0,20 + 1,00 punti base calcolati sull'Euribor a 3 e 6 mesi.

### 17. DEBITI COMMERCIALI

Migliaia di euro 29.850

Aumentano di 3.560 mila euro rispetto al 31/12/2005 e nel loro ammontare complessivo risultano così costituiti:

(migliaia di euro)

	31/12/2004	31/12/2005
Fornitori	22.913	25.934
Acconti e anticipi	158	210
Debiti verso società controllanti	3.219	3.706
	<b>26.290</b>	<b>29.850</b>

I debiti verso imprese controllanti, che si incrementano di 487 mila euro rispetto all'esercizio precedente, rappresentano il debito di natura commerciale verso SMAT S.p.A. (3.678 mila euro) e verso AMGA S.p.A. (28 mila euro).

### 18. DEBITI VARI ED ALTRE PASSIVITÀ

Migliaia di euro 13.142

(migliaia di euro)

	31/12/2004	31/12/2005
Debiti verso istituti di previdenza	605	599
Altri debiti	10.663	11.711
Ratei e risconti	40	832
	<b>11.308</b>	<b>13.142</b>

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale diminuiscono di 6 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 e rappresentano nel loro ammontare complessivo i debiti verso INPS (537 mila euro) e verso INAIL (62 mila euro).

Gli altri debiti registrano un incremento di 1.048 mila euro rispetto al 31/12/2004 e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)

	31/12/2004	31/12/2005
verso utenti e clienti per anticipi su fornitura ed altri rapporti	957	815
verso Enti Concedenti per compartecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e altri rapporti - Altri debiti (entro)	7.716	8.011
verso dipendenti per ferie maturate e non godute e per indennità variabili corrisposte nell'esercizio successivo	943	1.127
verso altri	1.047	1.758
	<b>10.663</b>	<b>11.711</b>

I ratei e risconti aumentano di 792 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 e si riferiscono a ratei passivi per interessi su debiti finanziari (677 mila euro) e risconti passivi relativi a ricavi di competenza dell'esercizio futuro per polizze assicurative e per fitti di fabbricati di competenza dell'esercizio (155 mila euro).

## 19. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI Migliaia di euro 359

I debiti per imposte, che diminuiscono di 265 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2004, rappresentano, principalmente, i debiti verso l'Amministrazione Finanziaria per ritenute IRPEF.

## TOTALE RICAVI E PROVENTI Migliaia di euro 61.869

## 20. VENDITA DI BENI Migliaia di euro 55.587

I ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano, rispetto al 31 dicembre 2004, un incremento di 2.302 mila euro e nel loro ammontare complessivo sono così costituiti:

	31/12/2004	31/12/2005
	(migliaia di euro)	
vendita acqua	48.754	50.261
gestione depuratori	2.840	2.115
prestazioni verso terzi	3.582	3.031
Altre attività:		
vendita materiali diversi	12	180
Lavori in corso su ordinazione	-1.903	-
	<b>53.285</b>	<b>55.587</b>

L'aumento dei ricavi vendita acqua per 1.507 mila euro deriva dall'incremento dei volumi di acqua fatturati che sono passati da 87,2 milioni di metri cubi del 31 dicembre 2004 a 89,2 milioni di metri cubi del 31 dicembre 2005, dall'applicazione delle tariffe C.i.p.e. in dodici gestioni a far data dal gennaio 2005 e dall'eliminazione dell'ipotizzato incremento della tariffa 2003 del 2,5%.

## 21. ALTRI RICAVI E PROVENTI Migliaia di euro 6.282

Tale voce, che registra un decremento di 1.365 mila euro confrontata con il 2004 è così composta:

(migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2005
Concorso spese allacciamento e canalizzazione	3.593	3.521
Proventi degli investimenti immobiliari	639	556
Rimborsi da utenti e da terzi	426	451
Penalità contrattuali per maggiori spese esazione	1.119	1.241
Proventi da rettifiche contabili	828	7
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali Terzi	254	11
Altri	788	495
	<b>7.647</b>	<b>6.282</b>

Nella voce "Altri" è compreso l'importo di 412 mila euro relativo all'aggio.

## TOTALE COSTI OPERATIVI Migliaia di euro 46.494

## 22. ACQUISTI DI MATERIALI E SERVIZI ESTERNI Migliaia di euro 36.704

(migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2005
Costi per materie prime	15.375	16.861
Costi per servizi	17.944	17.053
Costi per godimento beni di terzi	1.841	2.010
Oneri diversi di gestione	1.052	780
	<b>36.212</b>	<b>36.704</b>

Aumentano di 492 mila euro rispetto all'esercizio 2004 e risultano così dettagliati:

#### Materie prime

(migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2005
Energia elettrica	6.766	7.138
Acquisto di materiali	2.370	2.330
Acqua acquistata all'ingrosso	6.239	7.393
	<b>15.375</b>	<b>16.861</b>

Tale voce, confrontata con il precedente esercizio, registra un incremento di 1.486 mila euro, a seguito dell'accertamento di una varianza degli importi stanziati negli anni 2003/2004 dell'onere per la materia prima acqua.

L'importo complessivo è al netto degli acquisti per investimenti che ammontano a 662 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni immateriali per mille euro e alle Immobilizzazioni materiali per 661 mila euro, dell'attivo patrimoniale.

#### Costi per servizi

(migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2005
Spese esterne per costruzione impianti per c/terzi, gestione e manutenzione impianti di proprietà	7.059	6.319
Prestiti di personale	1.728	1.431
Consulenze e prestazioni tecniche, legali, fiscali e amministrative	3.704	4.054
Servizi per il personale	695	669
Assicurazioni	1.087	1.170
Altre	3.671	3.410
	<b>17.944</b>	<b>17.053</b>

Registrano un decremento rispetto al precedente esercizio di 891 mila euro e risultano al netto dei servizi per investimenti che ammontano a 6.653 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni immateriali per 237 mila euro e alle Immobilizzazioni materiali per 6.416 mila euro, dell'attivo patrimoniale.

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono di 230 mila euro per gli amministratori (249 mila euro nel 2004) e di 69 mila euro per i sindaci (57 mila euro nel 2004). Non risultano compensi ad amministratori e sindaci che rappresentino quote di partecipazione agli utili.

#### Godimento beni di terzi

(migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2005
Compartecipazioni ricavi vendite acqua e canoni di concessioni pluriennali e servizi	1.199	1.317
Fitti terreni e fabbricati	430	482
Locazioni e noleggi	212	211
	<b>1.841</b>	<b>2.010</b>

Tale voce, confrontata con l'esercizio precedente, registra un incremento di 169 mila euro e risulta esposta al netto di 32 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale.

Gli oneri diversi di gestione, che registrano un decremento di 272 mila euro rispetto al precedente esercizio, sono costituiti essenzialmente dall'imposta comunale sugli immobili per 121 mila euro, dalla tassa occupazione suolo pubblico per 98 mila euro, dalle imposte ordinarie indirette sugli affari per 130 mila euro, dai contributi di categoria per 13 mila euro, dalle pubblicazioni di carattere generale ed abbonamenti per 144 mila euro, dalla tassa smaltimento rifiuti per 48 mila euro, dalle minusvalenze da alienazione e radiazione di immobilizzazioni materiali per 3 mila euro, dagli oneri di gestione da rettifiche contabili per 13 mila euro.

L'importo complessivo è al netto di 9 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni materiali, dell'attivo patrimoniale.

### 23. COSTI DEL PERSONALE

Migliaia di euro 15.226

(migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2005
Salari e stipendi	10.628	11.237
Oneri sociali	3.288	3.361
T.f.r.	411	586
Altri costi	3	42
	<b>14.330</b>	<b>15.226</b>

I costi per il personale passano da 14.330 mila euro dell'esercizio 2004 a 15.226 mila euro dell'esercizio 2005; l'incremento di 896 mila euro deriva soprattutto dalla normale dinamica salariale pur in presenza di una riduzione del numero medio dei dipendenti a ruolo, che, suddiviso per categorie e confrontato con analoga situazione del 2004, è evidenziato dal seguente prospetto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
2004	-	8	145	139	392
2005	1	8	141	134	284
<b>Variazioni</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>(4)</b>	<b>(5)</b>	<b>(8)</b>

### 24. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Migliaia di euro 44

L'importo rappresenta i valori già considerati (valorizzati a fifo) nello Stato Patrimoniale.

### 25. COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

Migliaia di euro 5.392

Si riferiscono agli incrementi delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne, così dettagliati:

	Prestazioni interne	Lavoro	Acquisti	Totale
Immobilizzazioni immateriali	17	65	-	82
Immobilizzazioni materiali	2.078	2.524	708	5.310

### 26. AMMORTAMENTI

Migliaia di euro 11.072

(migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2005
Ammortamenti:		
- attività materiali	10.869	10.667
- attività immateriali	130	405
	<b>10.999</b>	<b>11.072</b>

La ripartizione degli ammortamenti nelle sottovoci richieste è già presentata nelle tabelle riportate alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale.



L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, calcolato secondo il criterio illustrato alla voce "Immobilizzazioni immateriali", ammonta a 405 mila euro.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari a 10.667 mila euro, è stato calcolato applicando le aliquote così riassunte:

Terreni e fabbricati:	
• Fabbricati a vita utile anni (*)	60
• Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari:	
• Condotte	5
• Altri	2,5 - 12
Attrezzature industriali e commerciali	10 - 25

(\*) A supporto, la Società si avvale del parere rilasciato dal Politecnico di Torino circa la definizione della "durata economica" dei fabbricati e dell'incidenza del valore del terreno sul valore complessivo di un immobile.

Il numero di anni nei quali si ripartisce il costo dell'immobilizzazione è in funzione della vita utile del bene; poiché la durata economica di un fabbricato strumentale è compresa tra 33 e 80 anni e in ogni caso non inferiore ai 40, la società ha individuato la stessa in 60 anni.

## 27. SVALUTAZIONI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI

Migliaia di euro 1.042

Rappresentano la svalutazione dei crediti commerciali e aumentano di 436 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

## 28. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE DA REALIZZO DI ATTIVITÀ NON CORRENTI

Migliaia di euro (270)

Rappresentano le plusvalenze per 82 mila euro e le minusvalenze per 352 mila euro derivanti essenzialmente dalla cessione di n. 293.490 azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. del valore nominale di euro 0,50 ciascuna da parte della ex Controllante Nuova Sap S.p.A. tramite "private placement", in conseguenza del riassetto azionario previsto dall'atto di fusione per incorporazione nella Capogruppo Acque Potabili S.p.A..

## 29. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Migliaia di euro 724

Registrano un incremento di 327 mila euro e, confrontati con il precedente esercizio, sono così costituiti:

(migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2005
Proventi finanziari da titoli		
immobilizzati	-	16
Proventi diversi dai precedenti:		
da terzi	397	708
	<b>397</b>	<b>724</b>

Tali proventi comprendono, essenzialmente, interessi applicati agli utenti per ritardato pagamento (276 mila euro) e interessi attivi bancari (411 mila euro).

## 30. ALTRI ONERI FINANZIARI

Migliaia di euro 2.720

Aumentano di 1.621 mila euro rispetto al precedente esercizio e si riferiscono principalmente agli interessi passivi maturati nei confronti delle banche e istituti di credito; anche in conseguenza all'incorporazione della società veicolo Nuova Sap.

## 31. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Migliaia di euro 993

La voce rappresenta, essenzialmente, le imposte correnti dell'esercizio a carico delle singole Società e diminuisce, rispetto al precedente esercizio, di 1.135 mila euro.

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica delle imposte sul reddito e l'aliquota effettiva è così illustrata:

(migliaia di euro)	2004		2005	
Utile prima delle imposte	33%	1.394	33%	566
Differenza tra valore e costi della produzione rettificata	4,25%	726	4,25%	798
Aliquota teorica	50,17%	2.120	79,53%	1.364
Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota teorica:				
Quota costante delle plusvalenze realizzate	3,60%	152	8,98%	154
Variazioni diverse				
Redditi dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali	0,10%	4	0,17%	3
Costi per materie prime	0,43%	18	1,40%	24
Costi per servizi	2,65%	112	8,28%	142
Costi per godimento beni di terzi			0,47%	8
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1,61%	68	3,96%	68
Ammortamento indeducibile su avviamento	-	-	16,79%	288
Accantonamento al fondo svalut. crediti comm. e div. tassato	2,03%	86	13,47%	231
Oneri diversi di gestione	1,94%	82	5,19%	89
Oneri straordinari	2,34%	99	-	-
Altre variazioni per imponibile negativo	-	-	-	-
Riduzione IRPEG agev. DIT	-	-	-	-
Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota teorica:				
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni materiali	-0,4%	-17	-1,52%	-26
Utilizzo per rischi e svalutazione crediti non deducibile	-	-	-	-
Crediti d'imposta	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Altri ricavi diversi	-3,05%	-129	-0,99%	-17
Costi per servizi	-0,75%	-32	-1,63%	-28
Costi per il personale	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	-0,19%	-8	-0,29%	-5
Utile d'esercizio destinato a riserva per ammortamenti anticipati	-17,49%	-739	-40,23%	-690
Quota dividendo Acquedotto di Savona	-	-	-14,64%	-251
Effetto fiscale Acquedotto Monferrato tramite cons.fiscale nazionale	-3,43%	-145	-4,61%	-79
Effetto fiscale Acquedotto di Savona tramite cons.fiscale nazionale	-	-	-22,97%	-394
Effetto fiscale Società Acque Potabili tramite cons.fiscale nazionale	-	-	5,89%	101
Altre variazioni	-	-	-0,35%	-6
Perdite esercizi precedenti recuperabili	-6,82%	-288	-	-
Conguaglio imposte esercizi precedenti	-0,02%	-1	11,31%	194
Altre variazioni 5% dividendo Acquedotto di Savona	-	-	-0,76%	-13
Imposte versate in eccedenza	-	-	-16,15%	-277
Imposte anticipate	3,36%	142	-4,72%	-81
Imposte differite	11,80%	499	18,95%	325
Rivalutazione Nuova Sap - Società controllate	-	-	-4,43%	-76
Variazione ai fini IAS:				
Storno costi di impianto ed ampliamento	0,40%	17	0,70%	12
Modifica criterio rimanenze	-0,10%	-4	-0,87%	-15
Attualizzazione fondi	-2,25%	-95	-5,36%	-92
Riclassifica terreni	0,57%	24	2,33%	40
Ripristino rivalutazione 2000 fabbricati	3,85%	163	-	-
Aliquota effettiva da calcolo	50,35%	2.128	57,90%	993
<b>Aliquota effettiva da bilancio</b>	<b>50,35%</b>	<b>2.128</b>	<b>57,90%</b>	<b>993</b>

Le imposte differite e anticipate si analizzano come segue:  
(migliaia di euro)

	31/12/2004	31/12/2005
<b>Imposte differite:</b>		
Plusvalenza a tassazione differita	-83	-202
Ammortamenti su storno rivalutazione 2000	-163	
Ammortamenti anticipati	745	1.148
	<b>499</b>	<b>946</b>
<b>Imposte anticipate:</b>		
Crediti non deducibili	6	-223
Ammortamenti finanziari	136	142
	<b>142</b>	<b>-81</b>

L'aliquota effettiva è determinata rapportando le imposte dell'esercizio all'utile prima delle imposte.

### 32. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, considerando la riduzione per fusione a partire dal 1° gennaio 2005.

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni diverse dalle azioni ordinarie. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

<b>Utile per azione base</b>	<b>31/12/2004</b>	<b>31/12/2005</b>
Utile netto di spettanza del gruppo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di euro)	1.571	2
Numero medio delle azioni ordinarie	8.152.522	4.950.589
Utile base per azione ordinaria	0,19	0,00
<b>Utile per azione diluito</b>	<b>31/12/2004</b>	<b>31/12/2005</b>
Utile netto di spettanza del gruppo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di euro)	1.571	2
Numero medio delle azioni ordinarie	8.152.522	4.950.589
Utile base per azione ordinaria	0,19	0,00

Alla data di bilancio, il Gruppo Acque Potabili non ha in essere piani di stock options né ha emesso obbligazioni convertibili; pertanto, l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

### IMPEGNI E RISCHI

Migliaia di euro 3.037

Aumentano di 1.064 mila euro rispetto al 31/12/2004 e, nel loro ammontare complessivo, rappresentano gli impegni assunti dal Gruppo nei confronti di terzi per canoni di locazione pluriennali.

Si evidenzia, inoltre, l'esistenza di impegni, non indicati nei conti d'ordine suddetti, nei confronti degli Enti concedenti, derivanti dai canoni di compartecipazione da corrispondere per tutti gli anni di durata della convenzione o da quote di ammortamento mutui da corrispondere per tutti gli anni mancanti alla loro estinzione.

(migliaia di euro)	Situazione al 31/12/2004	Variazioni dell'esercizio	Situazione al 31/12/2005
Titoli a cauzione per copertura fidejussione	-	1.051	1.051
Altri conti d'ordine per locazioni pluriennali e quote mutui da corrispondere agli Enti Concedenti	1.973	13	1.986
<b>Totale</b>	<b>1.973</b>	<b>1.064</b>	<b>3.037</b>

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

Acque Potabili S.p.A. è una Società controllata direttamente da Amga – Genova S.p.A. e Smat Torino S.p.A..

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano, essenzialmente, l'acquisto di acqua, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

Tali operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti. Inoltre, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle Società.

L'elenco delle imprese controllate della Società è situato all'interno della nota integrativa del bilancio consolidato.

Nei prospetti sottoriportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate.

### Rapporti commerciali e diversi

(migliaia di euro)

Società	31 dicembre 2005									
					Costi			Ricavi		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
• SMAT – TORINO S.P.A.	291	3.678			440	41	1		227	
• AIGA – GENOVA S.P.A.		40								
• AMGA – GENOVA S.P.A.		28				25				
• AMGA Commerciale					100					
• GENOVA ACQUE S.P.A.		36							34	
• IDROTIGULLIO S.P.A.		363				36			85	
• SOC. CANAVESANA ACQUE P.A.	29								24	9
<b>TOTALE</b>	<b>320</b>	<b>4.145</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>540</b>	<b>102</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>370</b>	<b>9</b>

### Rapporti con imprese controllanti

- Con la Smat – Torino S.p.A. i rapporti riguardano l'acquisto di acqua potabile e gli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura e al debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.
- Con l'Amga S.p.A. di Genova i rapporti sono relativi ai corsi di formazione a dipendenti ed ai compensi per cariche sociali ricoperte presso le società del Gruppo.

### Rapporti con imprese del Gruppo Smat e Amga

- Con la Società Canavesana Acque p.A. si intrattengono rapporti relativi ai controlli analitici della qualità delle acque e agli emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti;
- Con Genova Acque S.p.A. i rapporti sono relativi agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, al debito per il riconoscimento delle tariffe stesse e ai compensi agli amministratori per cariche sociali ricoperte presso le società del Gruppo.
- Con Aiga S.p.A. si intrattengono rapporti relativi alla gestione degli impianti di depurazione e fognatura.
- Con Amga Commerciale si intrattengono rapporti relativi alla fornitura di energia elettrica.
- Con Idrotigullio S.p.A. si intrattengono rapporti relativi a fornitura di acqua, agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura e al debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.

### ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31/12/2005	Utile (perdita) dell'ultimo esercizio	Quota posseduta %	Valore del carico
ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.	TORINO	600	4.828	(327)	100	413
ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.	SAVONA	500	6.869	379	100	310

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2005

Signori Azionisti,

gli amministratori hanno redatto, contestualmente al progetto di bilancio d'esercizio, anche il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, che evidenzia attività nette per 240.969 migliaia di euro, patrimonio netto di 92.539 migliaia di euro, di cui 2 migliaia di euro per l'utile netto.

Il Collegio Sindacale ha pure preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella relazione di gestione, ha assunto l'impegno di convocare, non appena i regolamenti di attuazione o i decreti attuativi saranno emanati, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti onde adeguare lo Statuto sociale secondo il dettato della Legge n. 262/2005 (Legge sul Risparmio).

Osserviamo che non è stato nominato il preposto al controllo interno, e che, nella sezione dedicata ai profili della Corporate Governance – Audit Committee e Compensation Committee, gli Amministratori riferiscono che non sono stati istituiti comitati per le nomine, per la remunerazione e del controllo interno, ritenendo che tali funzioni debbano essere svolte direttamente dal Consiglio di Amministrazione.

Ai fini degli adempimenti previsti dal decreto legislativo 231/2001, circa il quale gli amministratori forniscono sintesi delle attività propedeutiche svolte, segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione ha individuato il professionista esterno cui affidare la redazione del documento.

Dalle conclusioni della società di revisione, PRICEWATERHOUSECOOPERS, espresse nella sua relazione del 7 aprile 2006 - che non contiene rilievi e che richiama l'attenzione sul contenzioso in essere tra la controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. ed il Consorzio dei Comuni concedenti e che conclude "A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Acque Potabili S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Acque Potabili S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data".

Per quanto di nostra competenza osserviamo che la relazione sulla gestione e la nota integrativa forniscono le informazioni necessarie e ci appaiono congruenti con le risultanze espresse dal bilancio consolidato.

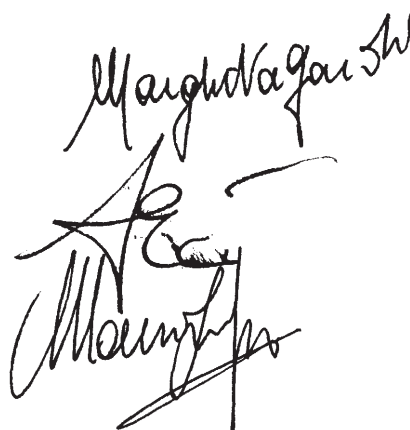
Torino, 7 aprile 2006

Il Collegio Sindacale

Margherita GARDI (Presidente)

Franco GIONA

Maurizio GIORGI



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24/2/1998 N. 58



PricewaterhouseCoopers SpA

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della  
Acque Potabili SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Acque Potabili SpA e sue controllate (Gruppo Acque Potabili) chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Acque Potabili SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Come illustrato nella nota esplicativa presentata nella sezione denominata "Prospetti di riconciliazione agli IFRS", gli amministratori hanno modificato, riclassificato e integrato l'informativa sugli effetti della transizione agli IFRS, precedentemente approvata e pubblicata contestualmente alla rendicontazione semestrale obbligatoria nei prospetti di riconciliazione IFRS 1 da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali abbiamo emesso la relazione di revisione in data 9 settembre 2005. L'informativa presentata nella nota esplicativa "Prospetti di riconciliazione agli IFRS" è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Acque Potabili SpA al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Acque Potabili SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come descritto nella relazione sulla gestione relativamente al contenzioso in essere tra l'Acquedotto Monferrato SpA ed il Consorzio dei Comuni concedenti, circa la proroga della concessione (art. 14 della Legge 359/92), in data 2 luglio 2002 è stata depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato che respinge l'appello presentato dalla società. Pertanto, in seguito alla scadenza del rapporto concessorio, la società ha perso, a partire dal primo gennaio 2003, la maggior parte delle attività ed ha coattivamente dovuto trasferire, "di fatto", gli impianti, pur avendo comunque diritto di recuperare gli investimenti eseguiti nel periodo di gestione, sulla base della stima industriale affidata ad un Collegio Arbitrale o deferita all'Autorità Giudiziaria. Conseguentemente, la società ha iscritto, tra i "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo" il valore netto contabile dei beni in questione, in quanto gli amministratori ritengono che il presunto prezzo di realizzo permetterà di recuperare tale ammontare.

Torino, 7 aprile 2006

PricewaterhouseCoopers SpA



Massimo Aruga  
(Revisore contabile)

**RELAZIONI E BILANCIO  
DI ESERCIZIO  
AL 31/12/2005  
DI ACQUE POTABILI S.p.A.**

---

**Acque Potabili**  
gruppo



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### ANDAMENTO OPERATIVO

Gli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2005 per un importo complessivo di 10.434 mila euro, sono stati prevalentemente destinati alla estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti.

Al 31/12/2005 i clienti serviti risultavano 193.557, contro i 190.888 del 2004 e gli abitanti residenti nei Comuni gestiti in regime di concessione, sulla base dei dati Istat 2001, sono pari a circa 672.400.

La quantità di acqua fatturata è stata pari a 68,79 milioni di metri cubi, contro i 66,2 milioni di metri cubi dell'esercizio precedente.

I Comuni in concessione per il servizio di distribuzione acqua al 31/12/2005, risultano essere 82 (oltre a n. 10 gestioni di frazioni di Comuni), invariati rispetto al 31/12/2004; un Comune è gestito in associazione temporanea d'impresa con Italgas S.p.A. (Chivasso), uno in concessione di adduzione (ex Acquedotto Colli Berici) e sono inoltre attive cinque forniture d'acqua ad altri Comuni.

Nel settore delle acque reflue, complessivamente, al 31/12/2005 si hanno rapporti con 12 Comuni per la depurazione e con dieci Comuni per la rete fognaria.

### LE RISORSE UMANE

La situazione dei dipendenti a ruolo della Società al 31/12/2005, raffrontata con quella al 31/12/2004, è la seguente:

	2004	2005	Variazioni
Dirigenti	0	1	+1
Quadri	9	7	-2
Impiegati	114	113	-1
Operai	105	102	-3
Totale	228	223	-5

Il decremento rispetto allo scorso esercizio deriva dalla risoluzione del rapporto di lavoro per pensionamenti e dimissioni per 5 unità.

La situazione del personale in forza, per effetto di dipendenti ricevuti in comando dalla Controllante Italgas e di quelli distaccati da Eni Gas & Power in seguito alla ridefinizione dei rapporti inerenti la "gestione clienti" con la stessa, è la seguente:

	2004	2005	Variazioni
Dirigenti	3	1	-2
Quadri	12	10	-2
Impiegati	131	140	+9
Operai	105	102	-3
Totale	251	253	+2

Le ore di formazione per il personale sono state pari a 608 ed hanno interessato n. 54 dipendenti.

### RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nell'anno non si sono sostenuti costi per l'attività di ricerca scientifica e tecnologica.

# COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'andamento economico della Società dell'anno 2005, raffrontato con quello relativo ai due esercizi precedenti, è sintetizzato nella tabella che segue:

	(migliaia di euro)				
	2003	2004	2005	variazioni	%
Ricavi della gestione caratteristica	45.790	43.580	46.573	2.993	6,8
Altri ricavi e proventi	5.966	5.810	4.995	-815	-14,0
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(29.705)	(27.987)	(28.715)	-728	2,6
Lavoro e oneri relativi	(9.453)	(10.143)	(10.246)	-103	1,0
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>12.598</b>	<b>11.260</b>	<b>12.607</b>	<b>1.347</b>	<b>11,9</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(9.212)	(9.445)	(10.907)	-1.462	15,4
<b>Utile operativo</b>	<b>3.386</b>	<b>1.815</b>	<b>1.700</b>	<b>-115</b>	<b>-6,3</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	322	207	(1.173)	-1.380	->100
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	0	0	451	451	>100
<b>Utile prima delle componenti Straordinarie e delle imposte</b>	<b>3.708</b>	<b>2.022</b>	<b>978</b>	<b>-1.044</b>	<b>51,6</b>
Proventi (oneri) straordinari netti	(296)	(122)	(39)	83	-68,0
Utile prima delle imposte	3.412	1.900	939	-961	-50,6
Imposte sul reddito	(1.744)	(1.078)	(560)	518	-48,0
<b>Utile netto</b>	<b>1.668</b>	<b>822</b>	<b>379</b>	<b>-443</b>	<b>-53,9</b>

Il Conto Economico dell'esercizio chiude con l'utile netto di 379 mila euro, con un decremento di 443 mila euro rispetto all'esercizio precedente, derivante essenzialmente dal peggioramento dell'utile operativo per 115 mila euro e della gestione finanziaria per 929 mila euro, parzialmente compensato dal miglioramento della gestione straordinaria per 83 mila euro e dalle minori imposte per 518 mila euro. L'andamento finanziario è sensibilmente condizionato dalla fusione per incorporazione di Nuova Sap.

La diminuzione del risultato operativo deriva dai minori ricavi e proventi per 815 mila euro, dai maggiori costi per acquisti, prestazioni e costi diversi per 728 mila euro, dai maggiori costi di lavoro per 103 mila euro e i maggiori ammortamenti per 1.462 mila euro, non interamente assorbiti dall'incremento dei ricavi della gestione caratteristica per 2.993 mila euro.

I ricavi della gestione caratteristica aumentano di 2.993 mila euro per l'aumento dei ricavi acqua, passati da 38.711 a 41.030 mila euro per effetto soprattutto della maggior quantità di acqua venduta (+2,6 milioni di metri cubi) e dell'applicazione, a far data dal 1° gennaio 2005, delle tariffe CIPE pubblicate nel 2003 in dodici gestioni. Essi risentono altresì della riduzione (per 405 mila euro) dello stanziamento attuato negli esercizi precedenti (esercizio 2003) per l'incremento del 2,5% delle tariffe CIPE considerato non recuperabile.

Gli altri ricavi e proventi, pari a 4.995 mila euro, diminuiscono rispetto al 2004 di 815 mila euro per effetto essenzialmente della riduzione dei proventi da rettifiche contabili.

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi di 28.715 mila euro aumentano di 728 mila euro, per effetto soprattutto dell'aumento dei costi per materie prime e dell'incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, parzialmente compensato dalla riduzione dei costi per prestazioni di servizi.

I maggiori costi di materie prime (per circa 640 mila euro) si riferiscono principalmente a costi di competenza degli esercizi 2003 e 2004 di acqua, addebitati nell'esercizio

2005 dai Comuni a seguito di richieste più elevate pervenute dalla Regione, non note al momento della stima.

L'operazione di incorporazione della società veicolo Nuova Sap, inoltre, ha comportato maggiori costi operativi per circa 543 mila euro.

Le partite di ricavo e di costo non ricorrenti relative alla gestione operativa ammontano quindi a complessivi 1.588 mila euro (di cui 405 mila euro di ricavo e 1.183 mila euro di costo) ed hanno condizionato l'andamento dell'esercizio.

Il costo lavoro di 10.246 mila euro, comprendente anche il costo relativo al personale distaccato, aumenta di 103 mila euro derivante principalmente dall'aumento del numero del personale in forza, passato dalle 251 unità del 31 dicembre 2004 alle 253 unità del 31 dicembre 2005 e i maggiori oneri derivanti dalla dinamica salariale, compresa l'incidenza del premio di risultato.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, di 10.907 mila euro, registrano un aumento di 1.462 mila euro per effetto essenzialmente della quota di ammortamento dei costi di avviamento generato dal disavanzo di fusione, a seguito della già citata fusione per incorporazione della società veicolo Nuova Sap che ha rilevato il 93,79% del capitale sociale, come da Verbale Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 17 ottobre 2005, con effetto ai fini fiscali dal 1° gennaio 2005.

Inoltre sono stati stanziati maggiori accantonamenti per svalutazione crediti per circa 640 mila euro portando l'accantonamento da 350 mila euro a 990 mila euro.

Gli oneri finanziari netti comprendono proventi per 1.133 mila euro (di cui verso controllate per 489 mila euro e verso terzi per 644 mila euro) e oneri per 2.655 mila euro, rappresentati essenzialmente dagli interessi maturati sui conti correnti per aperture di credito, accesi presso gli Istituti Bancari.

I proventi netti su partecipazioni, pari a 451 mila euro, sono rappresentati per 800 mila euro dal dividendo riscosso dalla controllata Acquedotto di Savona, deliberato dall'Assemblea Ordinaria della stessa in data 21 aprile 2005, e per 349 mila euro da minusvalenze realizzate dall'incorporata società veicolo Nuova Sap per cessione di quote di azioni di Acque Potabili S.p.A. tramite *private placement*.

Gli oneri straordinari netti, pari a 39 mila euro, registrano un decremento, rispetto al 2004, di 83 mila euro e sono costituiti da oneri per esodi agevolati.

Le imposte sul reddito di 560 mila euro riguardano imposte correnti per -94 mila euro (624 mila euro per IRAP e -717 mila euro per IRES) e imposte differite per 654 mila euro (di cui 579 mila euro per IRES e 75 mila euro per IRAP).

Le imposte risentono del recupero della perdita fiscale della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A., degli acconti versati e delle ritenute subite dalle Società del Gruppo Acque Potabili, in seguito all'adesione delle stesse al consolidato fiscale nazionale.

## Situazione patrimoniale

(migliaia di euro)	31/12/2003	31/12/2004	31/12/2005	Variazioni	
				Absolute	%
Immobilizzazioni materiali	86.091	88.818	104.909	16.091	18,1
Immobilizzazioni immateriali	3.186	3.304	17.086	13.782	>100
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	822	822	8.234	7.412	>100
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	0	0	0	0	0
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(1.958)	(2.380)	(1.666)	714	-30,0
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>88.141</b>	<b>90.564</b>	<b>128.563</b>	<b>37.999</b>	<b>41,9</b>
Rimanenze	2.339	464	532	68	14,6
Altre attività di esercizio	55.493	56.344	57.346	1.002	1,8
Passività di esercizio	(50.140)	(31.784)	(39.600)	-7.816	24,6
Fondi per rischi e oneri	(3.008)	(3.285)	(7.871)	-4.586	>100
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>4.684</b>	<b>21.739</b>	<b>10.407</b>	<b>-11.332</b>	<b>-52,1</b>
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>(3.143)</b>	<b>(3.352)</b>	<b>(3.678)</b>	<b>-326</b>	<b>9,7</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>89.682</b>	<b>108.951</b>	<b>135.292</b>	<b>26.341</b>	<b>24,2</b>
Patrimonio netto	103.411	102.765	81.008	-21.757	-21,2
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	0	0	0	0	0
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	(13.729)	6.186	54.284	48.098	->100
<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)</b>	<b>(13.729)</b>	<b>6.186</b>	<b>54.284</b>	<b>48.098</b>	<b>-&gt;100</b>
<b>COPERTURE</b>	<b>89.682</b>	<b>108.951</b>	<b>135.292</b>	<b>26.341</b>	<b>24,2</b>

Il capitale immobilizzato, in relazione all'incorporazione della società veicolo Nuova Sap, si incrementa di 37.999 mila euro a seguito dell'allocatione del disavanzo di fusione parzialmente a cespiti e in quota parte ad *avviamento* (per 16.596 mila euro), oltre che in relazione alla normale dinamica per investimenti eseguiti nell'anno, che ammontano a 10.434 mila euro (12.124 mila euro nel 2004), gli ammortamenti pari a 10.907 mila euro (9.445 mila euro nel 2004), l'acquisto di azioni proprie (per 1.629 mila euro) e l'allocatione di quota parte del suddetto disavanzo di fusione sulle due società partecipate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. per 5.783 mila euro, al netto del relativo effetto fiscale.

Ovviamente, l'attribuzione a *cespiti* del predetto disavanzo di fusione è stato validato da apposita perizia esterna.

Il capitale di esercizio netto, di 10.407 mila euro, diminuisce di 11.332 mila euro, per effetto prevalentemente dell'aumento delle attività di esercizio per 1.002 mila euro, del fondo rischi ed oneri per 4.586 mila euro (in seguito all'iscrizione di imposte differite per 4.866 mila euro), delle passività di esercizio per 7.816 mila euro e delle rimanenze per 68 mila euro.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un aumento di 326 mila euro dovuto alla differenza tra gli accantonamenti a carico dell'esercizio (per 574 mila euro) e le indennità liquidate nell'anno (per 248 mila euro).

Il patrimonio netto diminuisce di 21.757 mila euro per effetto del disavanzo di fusione di 20.317 mila euro derivante dall'incorporazione di Nuova Sap in Acque Potabili, della riduzione del capitale sociale di 1.551 mila euro e della riserva da soprapprezzo delle

azioni di 1.125 mila euro, come conseguenza della succitata operazione, e dell'aumento degli utili portati a nuovo per 1.671 mila euro.

L'indebitamento finanziario netto di 54.284 mila euro è rappresentato da 82.605 mila euro di debiti finanziari verso Istituti di Credito, da 10.033 mila euro di disponibilità liquide, da 1.051 mila euro di crediti finanziari e da 17.237 mila euro per crediti inerenti rapporti finanziari con le Società controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A..

Il capitale di esercizio netto (10.407 mila euro) si analizza come segue:

#### Capitale di esercizio netto

	31.12.2004	31.12.2005	(migliaia di euro) variazioni
Rimanenze	464	532	68
Crediti commerciali	52.751	51.777	-974
Crediti tributari e verso l'Amministrazione Finanziaria	3.023	3.956	933
Debiti commerciali	(20.550)	(26.136)	-5.586
Debiti tributari e verso l'Amministrazione finanziaria	(997)	(752)	245
Fondi per rischi e oneri	(3.285)	(7.871)	-4.586
Altre attività e passività di esercizio	(9.667)	(11.099)	-1.432
	<b>21.739</b>	<b>10.407</b>	<b>-11.332</b>

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 54.284 mila euro rispetto alle 6.186 mila euro al 31 dicembre 2004.

Viene riportata la seguente tabella:

#### Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

	31.12.2004	31.12.2005
<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine</b>		
Debiti finanziari	0	0
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	0	0
Altro	0	0
<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine</b>		
Debiti finanziari	27.028	82.605
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	0	(1.051)
Disponibilità liquide	(5.911)	(10.033)
Altro (Crediti finanziari)	(14.931)	(17.237)
	<b>6.186</b>	<b>54.284</b>

L'incremento dei debiti è derivante dall'operazione di fusione inversa di Nuova Sap e trattasi, per 62.800 mila euro, di due operazioni di finanziamento ponte che saranno perfezionate nel secondo semestre 2006, tramite contratti di durata pluriennale.

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis c.c., relativamente all'uso di strumenti finanziari, la Società non ricorre attualmente a strumenti derivati.

**Rendiconto finanziario riclassificato e variazione dell'indebitamento finanziario netto  
(disponibilità finanziarie nette)**

(migliaia di euro)

	Esercizio 2004	Esercizio 2005
Utile (perdita) dell'esercizio	822	379
A rettifica:		
- ammortamenti ed altri componenti non monetari	9.141	10.587
- dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito	993	1.243
	<b>10.956</b>	<b>12.209</b>
<b>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio</b>	<b>10.956</b>	<b>12.209</b>
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	-17.825	5.527
Dividendi incassati, interessi e proventi/oneri straordinari		
Incassati (pagati), imposte sul reddito nell'esercizio	-369	-1.120
	<b>-18.194</b>	<b>4.407</b>
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio</b>	<b>-7.238</b>	<b>16.616</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	-12.124	-10.447
Investimenti in partecipazioni, titoli e crediti finanziari	0	-1.051
Disinvestimenti	800	-2.203
Crediti e debiti relativi all'attività di investimento	897	-714
	<b>- 10.427</b>	<b>-14.415</b>
<b>Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti Relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e Dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)</b>	<b>-17.665</b>	<b>2.201</b>
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività finanziaria	-	-
Variazione debiti finanziari	17.026	-7.223
Dividendi pagati	-1.468	-815
Apporto debiti da fusione	-	62.800
Variazione per incorporazione Nuova Sap	-	-52.841
	<b>15.558</b>	<b>1.921</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-2.107</b>	<b>4.122</b>
<b>Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti Relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e Dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)</b>	<b>-17.665</b>	<b>2.201</b>
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)	17.026	-7.223
Rami d'azienda acquisiti e disinvestiti	-	-
Dividendi pagati	-1.468	-815
Apporto debiti da fusione	-	62.800
Variazione per incorporazione Nuova Sap	-	-52.841
	<b>15.558</b>	<b>1.921</b>
<b>VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>-2.107</b>	<b>4.122</b>

## OPERAZIONE STRAORDINARIA

In data 20 settembre e 17 ottobre 2005 le Assemblee straordinarie di Nuova Sap S.p.A. e di Acque Potabili S.p.A. hanno deliberato di procedere alla fusione delle medesime mediante incorporazione della società Nuova Sap S.p.A. nella società Acque Potabili S.p.A. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2005 e del progetto di fusione. L'operazione si è configurata come fusione a seguito di acquisizione con indebitamento ai sensi dell'art. 2501-bis del codice civile; pertanto gli amministratori nella relazione al progetto di fusione oltre ad indicare le ragioni che hanno giustificato l'operazione hanno presentato un piano economico e finanziario con indicazione della fonte delle risorse finanziarie e la descrizione degli obiettivi che intendono raggiungere come previsto dall'art. 2501-bis del codice civile.

Per effetto della fusione, l'intero patrimonio della società incorporata, in tutte le sue componenti attive e passive, si fonde nel patrimonio netto della società incorporante ed assumono efficacia le deliberazioni adottate dalle due società nelle assemblee straordinarie sopraccitate, in particolare:

- sono state annullate tutte le numero 72.370.000 azioni ordinarie di Nuova Sap S.p.A.;
- agli azionisti di Nuova Sap S.p.A. sono state assegnate numero 4.443.518 azioni di Acque Potabili S.p.A. secondo il rapporto di cambio indicato nel progetto di fusione e pertanto in ragione di 6,14 azioni ordinarie Acque Potabili S.p.A. del valore nominale di euro 0,50 ciascuna, ogni 100 azioni ordinarie Nuova Sap S.p.A., del valore nominale di euro 1 ciascuna;
- sono state annullate numero 3.101.933 azioni proprie dell'incorporante Acque Potabili S.p.A. e conseguentemente il capitale sociale è stato ridotto da euro 4.076.261 ad euro 2.525.294,50;
- è stato modificato lo statuto sociale di Acque Potabili come deliberato dalla sopraccitata assemblea straordinaria.

In data 23 dicembre 2005 l'atto di fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese, rendendo così efficace la fusione nei confronti di terzi a partire dalla stessa data.

### Effetti sui conti civilistici

Gli effetti della fusione, attuata nella modalità della cd. Fusione inversa, sono stati contabilizzati in ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 2504 bis c.c. ed al principio IFRS 3 che compone l'applicazione, quale metodo contabile per tutte le aggregazioni aziendali, del metodo del costo (o "purchase method").

La contabilizzazione della fusione ha comportato, quindi, in analogia a quanto avviene nella fusione diretta l'allocazione del maggior prezzo pagato rispetto al patrimonio netto della società acquisita alle singole attività e passività della società, attribuendo il valore che residua dopo tale allocazione alla voce avviamento e la determinazione e l'imputazione dell'avanzo da concambio a riserve.

La fusione ha determinato un disavanzo da annullamento, pari alla differenza tra il valore di libro della partecipazione Acque Potabili S.p.A. in Nuova Sap S.p.A. ed il relativo patrimonio netto pro-quota. Il disavanzo è stato allocato, sulla base di apposita perizia esterna, al maggiore valore degli immobili per euro 11,9 milioni con conseguente iscrizione di imposte differite passive per euro 4,5 milioni, ed al maggior valore delle società partecipate Acquedotto di Savona S.p.A. e Acquedotto Monferrato S.p.A. per euro 5,8 milioni; il valore residuale dopo tale allocazione è stato iscritto alla voce avviamento per complessivi euro 17,4 milioni.

È stato determinato inoltre un avanzo da concambio, determinato in analogia a quanto avviene nella fusione diretta, pari alla differenza tra l'aumento di capitale teorico a

favore dei soci di Nuova Sap S.p.A. ed il relativo pro-quota di patrimonio netto, che complessivamente ha comportato una riduzione del patrimonio netto di Acque Potabili S.p.A. pari a euro 20,3 milioni.

Le rettifiche sono state in sintesi le seguenti:

	Euro/milioni
- Avviamento	17,4
- Immobilizzazioni materiali	11,9
- Partecipazioni	5,8
- Fondo imposte differite	-4,5
- Capitale sociale	-1,6
- Riserva per avanzo da fusione	-20,3



## ALTRE INFORMAZIONI

### ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2005 DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Nella tabella seguente sono indicati il risultato operativo e il risultato netto delle società controllate per gli esercizi 2004 e 2005 quali risultano dai bilanci di esercizio redatti dai consigli di amministrazione.

	(migliaia di euro)					
	Risultato operativo			Risultato netto		
	Esercizio 2004	Esercizio 2005	Variazione	Esercizio 2004	Esercizio 2005	Variazione
Acquedotto Monferrato S.p.A.	-214	-257	-43	-423	-408	15
Acquedotto di Savona S.p.A.	2.341	1.028	-1.313	1.299	204	-1.095

Vengono altresì fornite le seguenti informazioni.

#### **Acquedotto Monferrato S.p.A.** (Quota di partecipazione 100%)

Oltre a quanto ampiamente riportato nella relazione sulla gestione consolidata, si riporta quanto segue.

Il valore della produzione della Società è passato da 660 mila euro del 2004 a 673 mila euro del 2005.

I clienti acqua sono passati da 2.228 a 2.251 unità e i Comuni in concessione al 31/12/2005 risultano essere 4.

Nell'anno sono stati effettuati investimenti per un totale di 84 mila euro, con un decremento di 43 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il Conto Economico chiude con una perdita di 408 mila euro, a fronte di una perdita di 423 mila euro del 2004, dopo aver accantonato per ammortamenti e svalutazioni 56 mila euro (90 mila euro nel 2004).

#### **Acquedotto di Savona S.p.A.** (Quota di partecipazione 100%)

La Società gestisce il servizio di distribuzione acqua nel comprensorio savonese e nell'imperiese e, nell'anno 2005, ha raggiunto i risultati sottoportati.

Il valore della produzione, pari a 12.147 mila euro, registra un decremento di 1.430 mila euro sul 2004.

I clienti sono passati da 61.069 del 2004 a 61.499 del 2005 ed i Comuni in concessione al 31/12/2005 risultano essere 21, oltre ad altri 3 gestiti per conto di Italgas S.p.A e due gestioni di frazioni di Comuni; è attiva, inoltre, una fornitura d'acqua ad un Comune (Stella).

Nell'anno si sono effettuati investimenti per un totale di 2.217 mila euro, con un decremento di 260 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il personale a ruolo al 31 dicembre 2005 è di 61 unità, invariato rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il bilancio chiude con un utile di 204 mila euro, con un decremento di 1.095 mila euro rispetto al 2004, dopo aver destinato ad ammortamenti e svalutazioni 1.912 mila euro ed aver imputato al conto economico 572 mila euro per imposte dell'anno (1.028 mila euro nel 2004).

**RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

In relazione a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005 e dalle precedenti sue comunicazioni, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

La Società Acque Potabili p.A. è una Società controllata da AMGA S.p.A. e SMAT S.p.A..

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate e con le imprese controllate e collegate di AMGA S.p.A. e SMAT S.p.A.

Tali operazioni fanno parte della ordinaria gestione dell'impresa, sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Come già detto nella relazione consolidata, il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale forniscono adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidato (cfr. Codice di Autodisciplina).

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione e di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

Le imprese controllate e collegate di Acque Potabili S.p.A. sono indicate negli elenchi allegati alla nota integrativa del bilancio consolidato.

La Società, inoltre, intrattiene anche rapporti con altre parti correlate di AMGA S.p.A. e SMAT S.p.A..

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa.

**PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI  
E DAI DIRETTORI GENERALI NELLA SOCIETÀ ACQUE POTABILI  
E NELLE SUE CONTROLLATE**

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, si informa che nessun Consigliere di Amministrazione e nessun membro del Collegio Sindacale detiene azioni della Società Acque Potabili né direttamente né indirettamente.

#### AMMONTARE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, i compensi corrisposti agli amministratori e ai sindaci dalla società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella nota integrativa. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2005 hanno ricoperto le cariche di amministratore o di sindaco, anche per una frazione di anno.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

- nella colonna "Emolumenti per la carica" è indicato l'ammontare, anche non corrisposto, deliberato dall'assemblea o, per gli amministratori investiti di particolari cariche, dal consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 2, del codice civile. Per gli amministratori non investiti di particolari cariche dipendenti di imprese del Gruppo AMGA e SMAT il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza;
- nella colonna "Altri compensi" sono indicati gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate.

I compensi sono costituiti esclusivamente dagli emolumenti, in quanto non vengono corrisposti benefici di natura non monetaria, bonus e altri incentivi, gettoni di presenza, rimborsi spese a forfait e quote di partecipazione agli utili.

I compensi per l'anno 2005 ammontano rispettivamente per gli amministratori a 172 mila euro e per i sindaci a 27 mila euro.

#### AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 nn. 3) e 4) del codice civile, si attesta che la Società Acque Potabili S.p.A. detiene, autorizzata dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 17 ottobre 2005, numero centomila azioni proprie, pari all'1,98% del capitale sociale.

#### DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

Il Vice Presidente – Amministratore Delegato, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali di Acque Potabili S.p.A., dichiara che è stato definito il documento programmatico sulla sicurezza, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il cui termine di presentazione è previsto per il 31 marzo 2006.

#### SEDI SECONDARIE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che al 31 dicembre 2005 la Società Acque Potabili S.p.A. non ha sedi secondarie.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto già esposto nella relazione sulla gestione consolidata, non si rilevano fatti di rilievo.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

Come già precedentemente detto per il Gruppo, anche per la Società Acque Potabili si prevede per l'anno 2006 una conferma in termini di vendite, di Comuni e di utenti serviti, pur in presenza di uno scenario alquanto problematico.

Allo stato attuale delle conoscenze, e tenuto conto dell'evoluzione attesa dei principali fattori che influenzano la gestione operativa, gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali previsti per il 2006 ammontano a circa 10 milioni di euro e il numero dei Clienti serviti a circa 195.000 unità.

BILANCIO DI ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2005

---

Acque Potabili  
gruppo

# STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

	31 dicembre 2004	31 dicembre 2005 <small>(euro)</small>
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>		
costi di impianto ed ampliamento	33.880	-
diritti di brevetto industriale, opere dell'ingegno	62.620	97.499
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	263.944	245.112
Avviamento	-	16.596.352
immobilizzazioni in corso ed acconti	12.674	-
altre	2.930.569	147.387
<b>Totale</b>	<b>3.303.687</b>	<b>17.086.350</b>
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>		
Terreni e fabbricati	12.502.256	24.163.562
impianti e macchinario	71.658.483	75.312.040
attrezzature industriali e commerciali	3.859.342	3.931.753
immobilizzazioni in corso ed acconti	797.744	1.501.456
<b>Totale</b>	<b>88.817.825</b>	<b>104.908.811</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>		
partecipazioni in:		
imprese controllate	723.040	6.505.646
altre imprese	99.160	99.160
<b>Totale</b>	<b>822.200</b>	<b>6.604.806</b>
azioni proprie	-	1.629.000
<b>Totale</b>	<b>822.200</b>	<b>8.233.806</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>92.943.712</b>	<b>130.228.967</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>Rimanenze:</b>		
materie prime, sussidiarie e di consumo	463.794	532.125
lavori in corso su ordinazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>463.794</b>	<b>532.125</b>
<b>Crediti:</b>		
verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	50.003.092	49.009.125
verso controllate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.842.365	19.713.363
verso controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	794.326	287.514
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.882	-
crediti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.949.579	3.912.098
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	73.304	44.021
imposte anticipate		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	309.850	854.502
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	250.036	200.411
<b>Totale</b>	<b>71.230.434</b>	<b>74.021.034</b>
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
- altri titoli	-	1.051.050
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.051.050</b>
<b>Disponibilità liquide:</b>		
depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo	5.895.675	10.018.459
denaro e valori in cassa	15.551	14.748
<b>Totale</b>	<b>5.911.226</b>	<b>10.033.207</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>77.605.454</b>	<b>85.637.416</b>
<b>RATEI E RISCONTI:</b>		
ratei e altri risconti	44.692	561.868
<b>Totale</b>	<b>44.692</b>	<b>561.868</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>170.593.858</b>	<b>216.428.251</b>

**PASSIVO**

	(euro)	
	31 dicembre 2004	31 dicembre 2005
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Capitale	4.076.261	2.525.294
Riserva da soprapprezzo delle azioni	74.836.162	73.711.498
Riserve di rivalutazione	12.604.264	12.604.264
Riserva legale	898.803	898.803
Altre riserve:		
– riserve facoltative	–	6.431
– riserve per avanzo di fusione	–	-20.317.365
– riserva da conferimento	4.415.351	4.415.351
Utili (perdite) portati a nuovo	5.112.940	6.784.208
Utile (perdite) dell'esercizio	821.683	379.390
<b>TOTALE</b>	<b>102.765.464</b>	<b>81.007.874</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI:</b>		
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	12.587	11.833
per imposte, anche differite	279.155	4.865.542
Altri	2.993.590	2.993.591
<b>TOTALE</b>	<b>3.285.332</b>	<b>7.870.966</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>3.351.610</b>	<b>3.677.912</b>
<b>DEBITI:</b>		
debiti verso banche		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	–	82.604.942
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo		–
debiti verso altri finanziatori		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	27.028.202	–
Acconti		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	100.821	133.592
debiti verso fornitori		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	19.874.566	23.548.041
debiti verso controllate		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	79.760	434.764
debiti verso controllanti		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.875.289	3.684.826
debiti tributari		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	496.615	263.722
debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	500.382	488.609
altri debiti		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.984.088	8.592.401
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.238.157	3.293.346
<b>TOTALE</b>	<b>61.177.880</b>	<b>123.044.243</b>
<b>RATEI E RISCONTI:</b>		
ratei e altri risconti	13.572	827.256
<b>TOTALE</b>	<b>13.572</b>	<b>827.256</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>170.593.858</b>	<b>216.428.251</b>
<b>ALTRI CONTI D'ORDINE:</b>		
Garanzie reali prestate dall'impresa	–	1.051.050
Impegni assunti dalla società:		
verso controllanti	270.660	–
verso terzi	1.155.239	1.532.996
<b>TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.425.899</b>	<b>2.584.046</b>

Il Presidente  
Dott. Ing. Luigi LUZZATI

Il Collegio Sindacale  
Dott.ssa Margherita GARDI - Presidente  
Dott. Maurizio GIORGI  
Dott. Franco GIONA

# C O N T O   E C O N O M I C O

(euro)

	Esercizio 2004	Esercizio 2005
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.483.006	46.572.936
variazioni delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione	-1.902.840	-
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.245.952	4.219.078
altri ricavi e proventi	5.866.439	4.994.761
<b>TOTALE</b>	<b>53.692.557</b>	<b>55.786.775</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.631.118	14.711.060
per servizi	15.601.234	15.351.594
per godimento di beni di terzi	1.568.614	1.615.468
per il personale:	<b>10.756.270</b>	<b>11.028.966</b>
salari e stipendi	7.566.446	7.782.429
oneri sociali	2.624.180	2.671.180
trattamento di fine rapporto	564.303	573.999
altri costi	1.341	1.358
ammortamenti e svalutazioni:	<b>9.445.445</b>	<b>10.906.660</b>
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	385.176	1.237.432
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.710.269	8.679.054
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	350.000	990.174
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-27.408	-68.332
accantonamento per rischi		
oneri diversi di gestione	902.343	540.522
<b>TOTALE</b>	<b>51.877.616</b>	<b>54.085.938</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.814.941</b>	<b>1.700.837</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	-	800.000
altri proventi finanziari:		
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	15.853
proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	409.926	488.743
- da imprese controllanti	5.325	-
- da altri	309.674	628.464
	<b>724.925</b>	<b>1.117.207</b>
	<b>724.925</b>	<b>1.133.060</b>
interessi ed altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate	103	-
- verso imprese controllanti	11.235	-
- verso altri	506.614	2.655.533
	<b>517.952</b>	<b>2.655.533</b>
utile e perdite su cambi	51	7
	<b>51</b>	<b>7</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>206.922</b>	<b>-722.480</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:</b>		
proventi:		
altri proventi	982.860	-
	<b>982.860</b>	<b>-</b>
oneri:		
imposte relative a esercizi precedenti	900	-
altri oneri	1.104.548	38.959
	<b>1.105.448</b>	<b>38.959</b>
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>-122.588</b>	<b>-38.959</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.899.275</b>	<b>939.398</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.077.592</b>	<b>560.008</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>821.683</b>	<b>379.390</b>

Il Responsabile Amministrazione,  
Controllo e Gestione Clienti  
Rag. Flavio GROZIO

Il Vice Presidente  
Amministratore Delegato  
Ing. Paolo ROMANO

Il Presidente  
Dott. Luigi LUZZATI

Il Collegio Sindacale  
Dott.ssa Margherita GARDI - Presidente  
Dott. Maurizio GIORGI  
Dott. Franco GIONA



## NOTA INTEGRATIVA

---

**Acque Potabili**  
gruppo

# RENDICONTO FINANZIARIO

(Variazione delle disponibilità)

(migliaia di euro)

	Esercizio 2004	Esercizio 2005
Utile (perdita) dell'esercizio	822	379
Appendice fiscale	0	0
Ammortamenti	9.087	9.917
Svalutazioni (rivalutazioni)	148	345
Variazioni fondi per rischi ed oneri	(1)	(1)
Variazione trattamento di fine rapporto	209	326
Oneri (proventi) per disinvest. radiaz. eliminaz.	(302)	0
(Recuperi) perdite su crediti finanziari	0	0
(Dividendi)	0	0
(Interessi attivi)	(725)	(1.933)
Interessi passivi	518	2.655
Differenze di cambio non realizzate (+/-)	0	0
Oneri (proventi) straordinari	122	(39)
Perdite (recup.) su crediti per dividendi, interessi e proventi straordinari	0	0
Imposte sul reddito	1.078	560
<b>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio</b>	<b>10.956</b>	<b>12.209</b>
Variazione delle rimanenze	1.875	(68)
Variazione crediti commerciali e diversi	(1.320)	(481)
Variazione ratei e risconti attivi	(22)	(517)
Debiti commerciali e diversi	(18.357)	6.351
Ratei e risconti passivi	(1)	242
<b>Flusso di cassa del risultato operativo</b>	<b>(6.869)</b>	<b>17.736</b>
Dividendi incassati	0	0
Interessi incassati	725	1.933
Interessi pagati	(518)	(2.655)
Proventi (oneri) finanziari straordinari incassati (pagati)	(122)	39
Imposte sul reddito pagate	(454)	(437)
Imposte rimborsate e crediti d'imposta ceduti	0	0
Crediti di imposta acquistati	0	0
<b>Flusso di cassa della gestione finanziaria, partecipazioni, straordinaria e fiscale</b>	<b>(369)</b>	<b>(1.120)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO</b>	<b>(7.238)</b>	<b>16.616</b>
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(535)	(269)
Investimenti immobilizzazioni materiali	(11.598)	(10.178)
Investimenti in rami di azienda	0	0
Investimenti in partecipazioni	0	0
Investimenti in azioni proprie	0	0
Investimenti in titoli	0	(1.051)
Investimenti in crediti finanziari	0	0
Variazione debiti e crediti per invest. e cap. amm.ti	897	(714)
<b>FLUSSO DI CASSA DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>(11.227)</b>	<b>(12.212)</b>
Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	0	0
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	18	103
Disinvestimenti rami di azienda	0	0
Disinvestimenti in partecipazioni	0	0
Disinvestimenti in azioni proprie	0	0
Disinvestimenti in titoli	0	0

Disinvestimenti in crediti finanziari	782	(2.306)
Variazione crediti e debiti attività di disinvestimento	0	0
<b>Flusso di cassa dei disinvestimenti</b>	<b>800</b>	<b>(2.203)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(10.427)</b>	<b>(14.415)</b>
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	0	0
Rimborso di debiti finanziari a lungo termine	0	0
Variazione debiti finanziari a breve	17.026	(7.223)
Apporti di capitale proprio	0	0
Apporto debiti da fusione	0	62.800
Variazione per incorporazione Nuova Sap	0	(52.841)
Dividendi pagati	(1.468)	(815)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>15.558</b>	<b>1.921</b>
Effetto delle differenze di cambio sulla cassa	0	0
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO</b>	<b>(2.107)</b>	<b>4.122</b>
Disponibilità liquide a inizio periodo	8.018	5.911
Disponibilità liquide a fine periodo	5.911	10.033
Investimenti in partecipazioni ed azioni proprie non strumentali		0
Investimenti in titoli non strumentali		(1.051)
Investimenti in crediti finanziari non strumentali		0
<b>Investimenti finanziari</b>		<b>(1.051)</b>
Disinvestimenti in partecipazioni ed azioni proprie non strumentali		0
Disinvestimenti in titoli non strumentali		0
Investimenti in crediti finanziari non strumentali		0
<b>Disinvestimenti finanziari</b>		<b>0</b>
<b>Flusso di cassa netto degli investimenti/Disinvestimenti relativi all'attività finanziaria</b>		<b>(1.051)</b>

#### CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti e in quanto applicabili, da quelli emanati dall' International Accounting Standards Board (IASB).

Allo scopo di fornire una completa informativa di bilancio secondo corretti principi contabili e conformemente alle disposizioni di legge ed alle richieste della CONSOB, la Società elabora il bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data di riferimento del bilancio di esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423 del c.c. il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal Conto economico (elaborato in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota integrativa.

La Nota integrativa fornisce l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. La Nota contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di illustrare in modo più efficace la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio sono stati elaborati, inoltre, i prospetti riclassificati di Stato patrimoniale e Conto economico, esposti nella relazione sulla gestione.

Si precisa, infine, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, tenuto conto della loro rilevanza, sono espresse in migliaia di euro.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle poste di bilancio sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Di seguito si evidenziano i criteri di valutazione più significativi per la redazione del bilancio di esercizio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Riguardano spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e vengono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Per l'avviamento, il valore iniziale di iscrizione è determinato come differenza tra il costo dell'operazione e la quota di pertinenza del Patrimonio Netto dell'impresa acquisita ed ammortizzato in funzione della sua recuperabilità. La verifica della recuperabilità dell'avviamento è effettuata almeno con cadenza annuale e comunque quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore recuperabile del relativo valore di iscrizione, previa acquisizione del parere del Collegio Sindacale.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di costruzione, compresi gli oneri accessori diretti e indiretti.

I costi di manutenzione e riparazione vengono imputati all'attivo patrimoniale solo quando consentono di incrementare il valore e/o la funzionalità dei beni, mentre, in caso contrario, sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Si precisa inoltre che la Società non si è mai avvalsa della facoltà prevista dall'art. 67 del D.P.R. 917/86 di spendere nell'esercizio l'acquisto dei beni di valore unitario non superiore a 516,46 euro.

Il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene ovvero, per i beni destinati alla vendita, del valore netto di realizzo; in particolare il valore di bilancio di alcune immobilizzazioni comprende anche le rivalutazioni eseguite in applicazione delle apposite leggi del 1975, del 1983, del 1991 e del 2000 che hanno corretto solo in parte l'effetto dell'inflazione.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e coincidenti con quelle ordinarie fiscali. Per i beni a devoluzione gratuita, qualora la durata della singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del bene, le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa.

Per i soli fabbricati, a decorrenza dall'esercizio 2005, il criterio di ammortamento utilizzato è riferito alla vita utile dei beni stabilito in 60 anni.

Il Fondo ammortamento finanziario, esposto tra i Fondi per rischi ed oneri, riguarda ammortamenti finanziari stanziati nei precedenti esercizi in accordo alla normativa fiscale vigente.

I cespiti completamente ammortizzati restano in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori e della rivalutazione eventualmente eseguita ai sensi della Legge 19 marzo 1983 n. 72.

Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore calcolate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le azioni proprie sono iscritte al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, prodotti finiti e di materiali diversi sono valutate al minore tra il costo di acquisto, ottenuto con il metodo FIFO, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed il valore di presumibile realizzo rilevato dall'andamento del mercato.

In particolare, i "materiali diversi" sono valutati per classi omogenee al minore tra il costo, determinato con il metodo FIFO, ed il prezzo di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le rimanenze di opere e servizi in corso di esecuzione sono iscritte al costo.

### **Crediti e debiti**

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzazione, mentre i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti comprendono, inoltre, le imposte sul reddito anticipate per la parte non compensata con il Fondo per imposte differite.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

I titoli sono iscritti al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

### **Ratei e risconti**

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I fondi per rischi e oneri comprendono fra l'altro il fondo ammortamento finanziario stanziato per i beni gratuitamente devolvibili alla scadenza delle concessioni, in accordo alla normativa fiscale vigente.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio - dedotte le anticipazioni corrisposte - conformemente alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

### **Conti d'ordine**

Evidenziano gli impegni assunti dalla Società.

### **Ricavi e costi**

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti; sono iscritti al netto degli abbuoni, degli sconti e delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

### **Imposte sul reddito**

A decorrere dall'esercizio 2004 la società congiuntamente con le proprie controllate ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società Acque Potabili p. A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale", secondo il quale le società controllate con imponibile positivo trasferiscono ad Acque Potabili S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio di imposta realizzato da Acque Potabili S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato nazionale, di rilevare imposte differite attive. Conseguentemente l'Ires corrente è calcolata sulla base della stima del reddito imponibile della società. Il saldo netto tra le imposte correnti dovute, gli acconti versati e le ritenute subite, è esposto, se a credito nella voce "Crediti tributari", se a debito nella voce "Debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite e anticipate vengono accantonate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se si può dimostrare che il loro pagamento è improbabile, mentre l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Crediti - imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte - differite".

Non vengono stanziare imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta del Patrimonio netto in quanto, a tutt'oggi, non se ne prevede la distribuzione.

## NOTE AL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI

## IMMOBILIZZAZIONI

Migliaia di Euro 130.229

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si dettagliano di seguito le capitalizzazioni relative a costi interni ed esterni imputate direttamente all'attivo patrimoniale:

(migliaia di euro)			
	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale
Incrementi per lavori interni:			
Lavoro	42	1.903	1.945
Acquisti	-	515	515
Ammortamenti	-	-	-
Prestazioni interne	17	1.742	1.759
Costi esterni imputati all'attivo patrimoniale:			
Costi per acquisti	1	507	508
Costi per servizi	209	5.478	5.687
Costi per godimento beni di terzi	-	24	24
Oneri diversi di gestione	-	9	9
<b>Totale</b>	<b>269</b>	<b>10.178</b>	<b>10.447</b>

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Migliaia di Euro 17.086

Registrano, rispetto al 31 dicembre 2004, un incremento di 13.782 mila euro, come risulta dal prospetto sotto riportato che evidenzia i movimenti per ciascuna voce di bilancio:

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(migliaia di euro)

Voce di bilancio	Consistenza al 31/12/2004			Variazioni nell'esercizio					Consistenza al 31/12/2005
	Valore lordo	Valore ammortizzato	Valore netto	Investimenti	Fusione per incorporazione	Riclassifiche	Ammortamento	Altre variazioni	Valore netto
Costi di impianto e di ampliamento	3.129	(3.095)	34	-	-	-	(34)	-	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	274	(211)	63	110	-	-	(75)	-	98
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	763	(499)	264	-	-	-	(19)	-	245
Immobilizzazioni in corso	13	-	13	-	-	-	-	(13)	0
Avviamento	-	-	-	-	17.470	-	(874)	-	16.596
Altre immobilizzazioni immateriali	5.106	(2.176)	2.930	159	-	(2.681)	(236)	(25)	147
<b>Totale</b>	<b>9.285</b>	<b>(5.981)</b>	<b>3.304</b>	<b>269</b>	<b>17.470</b>	<b>(2.681)</b>	<b>(1.238)</b>	<b>(38)</b>	<b>17.086</b>

Gli investimenti dell'esercizio pari a 269 mila euro sono riferiti a costi interni capitalizzati (42 mila euro alla voce "lavoro" e 17 mila euro alla voce "prestazioni interne") e a costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale (210 mila euro).

La voce avviamento, pari a 17.470 mila euro, si riferisce all'attribuzione del maggior valore riferito alla valutazione societaria derivante dall'atto di fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A..

Gli ammortamenti dell'esercizio, pari a 1.238 mila euro, sono stati rilevati in base ai seguenti criteri:

- per i costi di impianto e ampliamento, in 5 anni a quote costanti, così come consentito dall'art. 2426 del Codice Civile;
- per i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in 3 anni a quote costanti;

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, a quote costanti in relazione alla loro durata;
- per l'avviamento in 20 anni, a quote costanti, connesso alle ipotesi di rientro;
- altre immobilizzazioni sulla base delle specifiche pluriennali.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Migliaia di Euro 104.909

Rispetto al 31 dicembre 2004 aumentano di 16.091 mila euro, così come evidenziato nel seguente prospetto:

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali (migliaia di euro)

Voce di Bilancio	Consistenza al 31/12/2004					Variazioni dell'esercizio							Valore netto finale
	Costo storico	Rivalutazione	Svalutazione	Fondo ammortamento	Totale	Riclassifiche e acconti	Investimenti	Trasferimento tra voci di bilancio	Fusione per incorporazione	Altre variazioni	Alienazioni e stralci	Ammortamento	
Terreni e fabbricati	10.156	9.360	(50)	(6.964)	12.502	79	153	-	11.981	-	-	(551)	24.164
Impianti e macchinari	133.913	10.216		(72.471)	71.658	2.680	7.842	381	-	(95)	-	(7.154)	75.312
Attrezzature industriali e commerciali	17.314	1.370		(14.824)	3.860	(45)	991	108	-	-	(8)	(974)	3.932
Immobilizzazioni in corso	798	-		-	798		1.192	(489)	-	-	-	-	1.501
<b>Totale</b>	<b>162.181</b>	<b>20.946</b>	<b>(50)</b>	<b>(94.259)</b>	<b>88.818</b>	<b>2.714</b>	<b>10.178</b>	<b>0</b>	<b>11.981</b>	<b>(95)</b>	<b>(8)</b>	<b>(8.679)</b>	<b>104.909</b>

La voce "Acquisizioni" di 10.178 mila euro è costituita dagli investimenti dell'esercizio, dei quali 6.018 mila euro sono riconducibili a costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e 4.160 mila euro a costi interni capitalizzati (1.903 mila euro lavoro, 515 mila euro acquisti e 1.742 mila euro prestazioni interne).

Parte delle immobilizzazioni, pari a un importo lordo di 11.013 mila euro, è costituita da impianti a devoluzione gratuita alla scadenza delle Convenzioni.

La voce "alienazioni e stralci", pari a 8 mila euro, rappresenta essenzialmente il valore dei cespiti alienati nell'esercizio.

La voce "fusione per incorporazione", pari a 11.981 mila euro, si riferisce al maggior valore attribuito ai terreni e fabbricati conseguenti alla fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A., validata da apposita perizia redatta dal Politecnico di Torino.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19/3/1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31/12/2005:

### Prospetto dei beni rivalutati (migliaia di euro)

Categorie di beni	Costo storico dei beni non rivalutati	Beni rivalutati			Valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2005
		Costo storico	L. n. 72/83 e 576/75	L. n. 413/91	
Terreni e fabbricati	12.303	10.016	85	853	31.679
Impianti e macchinari	74.697	70.024	2.899	-	154.937
Attrezzature industriali e commerciali	11.205	7.155	3	-	19.730
<b>Totale</b>	<b>98.205</b>	<b>87.195</b>	<b>2.984</b>	<b>853</b>	<b>206.346</b>

Gli ammortamenti accantonati nell'esercizio ammontano a 8.679 mila euro e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31/12/2005, secondo le modalità descritte nei "Criteri di valutazione".

Come già detto nei principi contabili, per i cespiti di alcuni Comuni, le cui convenzioni prevedono la devoluzione gratuita alla scadenza e per i quali la stessa è inferiore alla vita del bene, gli ammortamenti, pari a 416 mila euro, sono stati calcolati sulla base della durata delle convenzioni.

La vita utile dei fabbricati è stata validata anche tramite la perizia redatta dal Politecnico di Torino, come precedentemente indicato.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

**Vita Utile**

Fabbricati (*)	60
<b>In percentuale</b>	
Impianti e macchinari	4-12 %
Attrezzature industriali e commerciali	10-25 %

(\*) A supporto, la Società si avvale del parere rilasciato dal Politecnico di Torino circa la definizione della "durata economica" dei fabbricati e dell'incidenza del valore del terreno sul valore complessivo di un immobile.

Il numero di anni nei quali si ripartisce il costo dell'immobilizzazione è in funzione della vita utile del bene; poiché la durata economica di un fabbricato strumentale è compresa tra 33 e 80 anni e in ogni caso non inferiore ai 40, la società ha individuato la stessa in 60 anni.

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

**Migliaia di Euro 8.234**

**PARTECIPAZIONI**

**Migliaia di Euro 6.605**

Registrano un aumento di 5.783 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004, e risultano così dettagliate:

**Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie**  
(migliaia di euro)

Voce di bilancio	Consistenza al 31/12/2004			Variazioni nell'esercizio		Consistenza al 31/12/2005		
	Costo storico	Rivalutazione	Totale	Altre Variazioni	Alienazioni e stralci	Costo storico	Rivalutazione	Totale
<b>PARTECIPAZIONI</b>								
Partecipazioni in imprese controllate:								
Acquedotto Monferrato S.p.A.	233	180	413	440	-	853		853
Acquedotto di Savona S.p.A.	248	62	310	5.343	-	5.653		5.653
Partecipazioni in altre imprese:								
Società Canavesana Acque	99	-	99	-	-	99		99
<b>Totale</b>	<b>580</b>	<b>242</b>	<b>822</b>	<b>5.783</b>	<b>-</b>	<b>6.605</b>		<b>6.605</b>

La voce altre variazioni, pari a 5.783 mila euro, si riferisce al maggior valore attribuito alle singole società partecipate per effetto dell'avvenuta fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A., conseguente ai valori immobiliari individuati tramite perizia rilasciata dal Politecnico di Torino.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19/3/1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile alcune partecipazioni, così come messo in evidenza dal prospetto sopra riportato, sono state oggetto di rivalutazione.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, tutte possedute direttamente, viene fornito con la redazione del seguente prospetto:

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto al 31/12/2005	Utile (perdita) dell'ultimo esercizio	Quota posseduta %	Valore di bilancio
Società Controllate:						
• Acq. Monferrato S.p.A.	Torino	600	4.747	(403)	100	853
• Acq. di Savona S.p.A.	Savona	500	6.694	204	100	5.653

**AZIONI PROPRIE**

**Migliaia di Euro 1.629**

Si riferiscono alla quota di azioni possedute direttamente dalla Società corrispondenti a n. 100.000 azioni del valore nominale di euro 0,50 ciascuna.



Tale operazione è conseguente all'incorporazione della società veicolo Nuova Sap che prevedeva il mantenimento di n. 100.000 azioni proprie in portafoglio.

## ATTIVO CIRCOLANTE

Migliaia di Euro 85.637

## RIMANENZE

Migliaia di Euro 532

Le rimanenze registrano, rispetto al 31 dicembre 2004, un incremento di 68 mila euro, come evidenziato nel prospetto sottoriportato:

### Variazioni delle rimanenze

	Saldo al 31/12/2004			Variazioni dell'esercizio		Saldo al 31/12/2005		
	Valore originario	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore originario	Fondo svalutazione	Valore originario	Fondo svalutazione	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	464	-	464	68	-	-	-	532
<b>Totale</b>	<b>464</b>	<b>-</b>	<b>464</b>	<b>68</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>532</b>

Il valore delle rimanenze a costi correnti non si discosta significativamente da quello contabile (fifo).

## CREDITI

Migliaia di Euro 74.021

Fanno registrare un incremento rispetto al 31 dicembre 2004 pari a 2.791 mila euro e nel loro ammontare complessivo risultano così costituiti:

### Movimenti dei crediti (migliaia di euro)

Voci di bilancio	Valore netto al 31/12/2004				Valore netto al 31/12/2005			
	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti verso:								
• Clienti	50.003	-	50.003		49.009		49.009	
• Imprese controllate	16.842	-	16.842		19.713		19.713	
• Imprese controllanti	794	8	802	8	288		288	
	<b>67.639</b>	<b>8</b>	<b>67.647</b>	<b>8</b>	<b>69.010</b>		<b>69.010</b>	
Crediti tributari:	2.950	73	3.023	73	3.912	44	3.956	44
	<b>2.950</b>	<b>73</b>	<b>3.023</b>	<b>73</b>	<b>3.912</b>	<b>44</b>	<b>3.956</b>	<b>44</b>
Crediti diversi:								
• Altri	310	250	560	250	855	200	1.055	200
	<b>310</b>	<b>250</b>	<b>560</b>	<b>250</b>	<b>855</b>	<b>200</b>	<b>1.055</b>	<b>200</b>
<b>Totale</b>	<b>70.899</b>	<b>331</b>	<b>71.230</b>	<b>331</b>	<b>73.777</b>	<b>244</b>	<b>74.021</b>	<b>244</b>

I crediti verso clienti (49.009 mila euro) diminuiscono di 994 mila euro rispetto al 31/12/2004 e sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti, pari a 9.026 mila euro, che registra un incremento di 346 mila euro quale saldo tra l'utilizzo di 644 mila euro a copertura delle perdite su crediti e l'accantonamento di 990 mila euro di competenza dell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2005 risulta così costituito:

(migliaia di euro)

• Fondo accantonato nei limiti previsti dall'art. 106 D.P.R. 917/86	519
• Fondo accantonato in eccedenza ai suddetti limiti	8.507
	<b>9.026</b>

I crediti verso controllate aumentano di 2.871 mila euro rispetto al 31/12/2004 ed il loro ammontare complessivo è così costituito:

(migliaia di euro)

Finanziamenti a breve:	
• Acquedotto Monferrato S.p.A.	5.570
• Acquedotto di Savona S.p.A.	11.667
	<b>17.237</b>
Crediti commerciali:	
• Acquedotto Monferrato S.p.A.	728
• Acquedotto di Savona S.p.A.	1.748
	<b>2.476</b>

I finanziamenti a breve sono riferiti a rapporti di c/c di natura operativa sui quali sono stati calcolati interessi al tasso medio del 2,87%.

Tra i crediti commerciali figurano i crediti derivanti dall'accertamento delle imposte correnti Ires dell'Acquedotto di Savona (345 mila euro) che, per effetto della già citata adesione al "Consolidato fiscale nazionale", sono state oggetto di iscrizione in contropartita ai debiti tributari.

I crediti verso controllanti, che diminuiscono di 514 mila euro rispetto al 31/12/2004, rappresentano il credito verso la Società Metropolitana Acque Torino p.A..

I crediti tributari aumentano di 962 mila euro e sono costituiti, essenzialmente, dal credito IVA (2.917 mila euro) e dai crediti di imposta (956 mila euro).

I crediti verso altri, raffrontati con quelli al 31/12/2004, risultano così dettagliati:

(migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2005
Enti concedenti	31	-
Personale	58	48
Depositi cauzionali	246	195
Fornitori consulenti e professionisti	15	-
Acconti a fornitori per servizi	15	4
Altri	195	808
<b>TOTALE</b>	<b>560</b>	<b>1.055</b>

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, iscritti nell'attivo circolante, si riferiscono principalmente a depositi cauzionali che ammontano a 195 mila euro, per i quali è ipotizzabile un tempo di rientro superiore ai 5 anni.

#### ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Migliaia di Euro 1.051

Trattasi di titolo a breve correlato all'emissione di una fidejussione a favore di AMGA S.p.A. per partecipazione alla gara dell'acquisizione della quota assegnata ai privati nell'ambito di Catania.

#### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Migliaia di Euro 10.033

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2004, di 4.122 mila euro e si riferiscono ai fondi disponibili a fine esercizio presso banche, poste e casse societarie.

#### RATEI E RISCONTI

Migliaia di Euro 562

Aumentano, rispetto al 31/12/2004, di 517 mila euro e riguardano risconti attivi relativi a costi sostenuti nell'anno, ma di competenza di futuri esercizi, riferiti sostanzialmente ad affitti (49 mila euro) e a polizze assicurative (432 mila euro).

#### PATRIMONIO NETTO

Migliaia di Euro 81.007

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

**Movimentazione delle voci di patrimonio netto**  
(migliaia di euro)

Voci del patrimonio netto	Consistenza iniziale	Variazioni dell'esercizio			Consistenza finale
		Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	
Capitale	4.076		(1.551)		2.525
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	74.836	(1.125)			73.711
Riserve di rivalutazione	12.604				12.604
Riserva legale	899				899
Altre riserve:					
• riserve facoltative	-	7			7
• riserva per ammortamenti anticipati	-				
• riserva per avanzo di fusione	-		(20.317)		(20.317)
• riserva da conferimento	4.415				4.415
Utili (perdite) portati a nuovo	5.113	1.125	546		6.784
Utile (perdita) dell'esercizio	322	(322)		379	379
<b>Totale</b>	<b>102.765</b>	<b>(815)</b>	<b>(21.322)</b>	<b>379</b>	<b>81.007</b>

**Fusione per incorporazione**

A seguito della fusione per incorporazione con Nuova Sap S.p.A. è stato diminuito il capitale sociale di 1.551 mila euro con annullamento di n. 3.101.933 azioni del valore nominale di euro 0,50 ciascuna. Agli azionisti di Nuova Sap S.p.A. sono state assegnate n. 4.443.518 azioni di Acque Potabili S.p.A. secondo il rapporto di concambio indicato nel progetto di fusione in ragione di 6,14 azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. ogni 100 azioni ordinarie di Nuova Sap S.p.A.. La fusione ha determinato un avanzo da fusione per un importo negativo di 20.317 mila euro.

Si precisa che non si prevede la distribuzione di riserve in sospensione di imposta.

Il **capitale** al 31 dicembre 2005, di 2.525 mila euro, interamente sottoscritto e versato, diminuisce, rispetto al 31 dicembre 2004, di 1.551 mila euro per effetto del nuovo assetto azionario conseguente agli effetti previsti dell'atto di fusione della ex controllante Nuova Sap S.p.A.. Risulta costituito da n. 5.050.589 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro ciascuna.

La **Riserva da sovrapprezzo delle azioni**, pari a 73.711 mila euro, diminuisce di 1.125 mila euro rispetto al 31/12/2004 per effetto della riclassifica a "Utili portati a nuovo" dell'importo corrispondente agli ammortamenti anticipati, al netto dell'effetto fiscale, in attuazione di quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti del 21 aprile 2005.

Di tale riserva l'importo di 1.957 mila euro è stato vincolato in sospensione di imposta alla stessa disciplina degli utili portati a nuovo da riclassifica fondi stanziati in applicazione di norme tributarie in quanto riferita alle quote di accantonamento per ammortamenti anticipati effettuate dalla controllante Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo d'azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001.

A fronte del suddetto vincolo è stato iscritto il relativo fondo imposte differite per 729 mila euro riconosciuto finanziariamente da Italgas S.p.A..

Le **Riserve di rivalutazione**, pari a 12.604 mila euro, non registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente e sono costituite dalle rivalutazioni monetarie conseguenti all'applicazione della Legge n. 72 del 19/3/1983 per 2.150 mila euro, della Legge n. 413 del 30/12/1991 per 915 mila euro e della Legge n. 342 del 24/11/2000 per 9.539 mila euro.

I valori delle rivalutazioni per la Legge 413/91 e per la Legge 342/00 sono esposte al netto dell'imposta sostitutiva rispettivamente di 169 mila euro e 2.238 mila euro.

La **Riserva legale**, pari a 899 mila euro, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2004.

Le **altre riserve**, pari ad un valore negativo netto di 15.895 mila euro, sono così costituite:

- Riserve facoltative, per 7 mila euro, che si incrementano di pari importo per effetto della destinazione del risultato d'esercizio 2004, come da delibera assembleare degli azionisti del 21 aprile 2005;
- Riserve per avanzo di fusione, per un importo negativo di 20.317 mila euro, conseguenti alle già citate operazioni inerenti la fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.a.
- Riserva da conferimento, per 4.415 mila euro, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Gli Utili portati a nuovo, pari a 6.784 mila euro, aumentano di 1.671 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 per i seguenti effetti:

- Aumento di 1.125 mila euro, conseguente alla riclassifica della Riserva da sovrapprezzo delle azioni, dell'ammontare degli ammortamenti anticipati 2004, al netto del relativo effetto fiscale, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2005;

- Aumento di 546 mila euro derivante dallo storno del dividendo 2004 erogato alla ex Controllante Nuova Sap S.p.A. che, per effetto della già citata fusione per incorporazione, rettifica il provento finanziario economico proveniente dalla stessa.

L'utile dell'esercizio di 379 mila euro rappresenta il risultato dell'anno e diminuisce di 443 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

#### Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)

	31/12/2004	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	31/12/2005
<b>A) Capitale</b>	4.076		(1.551)	2.525
<b>B) Riserve di capitale</b>				
<b>Disponibili e non distribuibili</b>				
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.957			1.957
<b>Disponibili e distribuibili</b>				
Riserva da soprapprezzo delle azioni	72.879		(1.125)	71.754
<b>C) RISERVE DI UTILE</b>				
<b>Disponibili<sup>(1)</sup> e non distribuibili</b>				
Riserva legale	899			899
Utili portati a nuovo <sup>(2)</sup>	3.047	1.125	(215)	3.957
<b>Disponibili e distribuibili</b>				
Riserva per amm.ti anticipati	-			-
Riserve facoltative	-	7		7
Fondo rinnovamento impianti e macchinari	-			-
Utili portati a nuovo <sup>(3)</sup>	2.066	761		2.827
Utile dell'esercizio	822	379	(822)	379
<b>D) Riserve di altra natura</b>				
Riserva da conferimento	4.415			4.415
Riserve di rivalutazione	12.604			12.604
Riserva per avanzo di fusione	0		(20.317)	(20.317)
	<b>102.765</b>	<b>2.272</b>	<b>(24.030)</b>	<b>81.007</b>

(1) la disponibilità è riferita alla possibilità di utilizzare la riserva a copertura perdite

(2) ammortamenti anticipati al netto imposte differite rilevate nel fondo imposte differite

(3) di cui per imposte differite su utili destinati ad ammortamenti anticipati 2.349 mila euro

#### FONDI PER RISCHI E ONERI

Migliaia di Euro 7.871

La movimentazione riferita ai fondi in esame può essere ricondotta al seguente prospetto:

(migliaia di euro)

Voci di bilancio	Consistenza al 31/12/2004	Incremento	Decremento o utilizzo	Consistenza finale
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	13	-	(1)	12
Per imposte, anche differite	279	4.586	-	4.865
Altri:				
- Fondo ammortamento finanziario	2.830	-	-	2.830
- Fondo rischi diversi	164	-	-	164
<b>Totale</b>	<b>3.286</b>	<b>4.586</b>	<b>(1)</b>	<b>7.871</b>

La diminuzione di mille euro del fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili deriva dall'utilizzo dello stesso per gli importi corrisposti nell'anno.

Il fondo per imposte, anche differite, pari a 4.865 mila euro, aumenta di 4.586 mila euro e riguarda gli effetti fiscali di seguito analizzati:

(migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2005
<b>Imposte sul reddito anticipate:</b>		
accantonamento per crediti, rischi e oneri	(2.642)	(2.873)
ammortamenti finanziari tassati	(751)	(671)
<b>Imposte differite:</b>		
riserva da sovrapprezzo emissione azioni vincolata in sospensione di imposta	729	729
ammortamenti anticipati	2.476	3.002
plusvalenze patrimoniali	467	314
rivalutazione terreni e fabbricati	-	4.364
	<b>279</b>	<b>4.865</b>

Il fondo ammortamento finanziario, pari a 2.830 mila euro, rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2004.

Il fondo rischi diversi, pari a 164 mila euro, resta invariato rispetto al 31 dicembre 2004 e rappresenta il contributo di solidarietà dovuto a forme di previdenza complementare disposta dalla Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 per 3 mila euro, e l'accantonamento per fondi rischi su passività future per 161 mila euro.

L'ultimo esercizio fiscalmente definito è quello chiuso al 31 dicembre 2000.

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO Migliaia di Euro 3.678

Il fondo trattamento di fine rapporto aumenta di 326 mila euro rispetto al precedente esercizio per effetto delle seguenti movimentazioni:

(migliaia di euro)	
Accantonamenti a carico dell'esercizio	574
Indennità liquidate nell'esercizio	(248)
	<b>326</b>

#### DEBITI Migliaia di Euro 123.045

Registrano un incremento, rispetto al 31 dicembre 2004, di 61.867 mila euro, come evidenziato nel prospetto sotto-riportato:

Voci di bilancio	Valore al 31/12/2004				Valore al 31/12/2005			
	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
<b>Debiti verso banche:</b>	-	-	-	-	82.605	-	82.605	-
	-	-	-	-	<b>82.605</b>	-	<b>82.605</b>	-
<b>Debiti finanziari:</b>								
• Altri finanziatori	27.028	-	27.028	-	-	-	-	-
	<b>27.028</b>	-	<b>27.028</b>	-	-	-	-	-
<b>Debiti commerciali:</b>								
• Acconti	101	-	101	-	134	-	134	-
• Fornitori	19.875	-	19.875	-	23.548	-	23.548	-
• Imprese controllate	79	-	79	-	434	-	434	-
• Imprese controllanti	2.875	-	2.875	-	3.685	-	3.685	-
	<b>22.930</b>	-	<b>22.930</b>	-	<b>27.801</b>	-	<b>27.801</b>	-
<b>Debiti tributari:</b>	<b>497</b>	-	<b>497</b>	-	<b>264</b>	-	<b>264</b>	-
	<b>497</b>	-	<b>497</b>	-	<b>264</b>	-	<b>264</b>	-
<b>Debiti diversi:</b>								
• Istituti di previdenza e sicurezza sociale	501	-	501	-	489	-	489	-
• Altri	6.984	3.238	10.222	3.238	8.593	3.293	11.886	3.293
	<b>7.485</b>	<b>3.238</b>	<b>10.723</b>	<b>3.238</b>	<b>9.082</b>	<b>3.293</b>	<b>12.375</b>	<b>3.293</b>
<b>Totale</b>	<b>57.940</b>	<b>3.238</b>	<b>61.178</b>	<b>3.238</b>	<b>119.752</b>	<b>3.293</b>	<b>123.045</b>	<b>3.293</b>

I **Debiti verso banche**, aumentano di 82.605 mila euro e rappresentano i debiti finanziari provenienti dalla fusione per incorporazione della ex Controllante Nuova Sap S.p.A.

Gli **Acconti** aumentano di 33 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

I **Debiti verso fornitori** aumentano di 3.673 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004.

I **Debiti verso imprese controllate** aumentano di 355 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2004 e rappresentano il debito verso l'Acquedotto di Savona S.p.A. (430 mila euro) e verso l'Acquedotto Monferrato S.p.A. (4 mila euro).

I **Debiti verso imprese controllanti** aumentano di 810 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 e rappresentano complessivamente il debito verso la Società Metropolitana Acque p.A. (3.661 mila euro) e verso AMGA S.p.A. (24 mila euro).

I **Debiti tributari**, che diminuiscono di 233 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2004, rappresentano nel loro ammontare complessivo i debiti per ritenute IRPEF (262 mila euro) e imposta sostitutiva su rivalutazione T.F.R. (2 mila euro).

I **Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale** diminuiscono di 13 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 e rappresentano i debiti verso INPS (426 mila euro) e verso INAIL (62 mila euro).

Gli **Altri debiti** registrano un incremento di 1.663 mila euro rispetto al 31 dicembre 2004 e sono così costituiti:

(migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2005
Verso utenti e clienti per anticipi su fornitura ed altri rapporti	4.012	4.180
Verso Enti Concedenti per partecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e altri rapporti	4.749	5.575
Verso compagnie di assicurazione	87	9
Verso professionisti e consulenti	294	109
Verso dipendenti per ferie maturate e non godute e per indennità variabili corrisposte nell'esercizio successivo	750	898
Verso altri	330	1.115
<b>Totale</b>	<b>10.222</b>	<b>11.886</b>

Per i debiti di natura commerciale è ipotizzabile che 3.293 mila euro, rappresentati principalmente dagli anticipi di fornitura acqua versati dagli utenti, abbiano una scadenza superiore a 5 anni.

#### RATEI E RISCONTI

Migliaia di Euro 827

Aumentano, rispetto al 31/12/2004, di 814 mila euro e riguardano essenzialmente ratei passivi per interessi su debiti finanziari (677 mila euro) e risconti passivi relativi a ricavi di competenza dell'esercizio futuro per polizze assicurative (135 mila euro).

#### CONTI D'ORDINE

Migliaia di Euro 2.584

Rappresentano gli impegni assunti dalla Società per canoni di locazione pluriennali nei confronti di terzi.

Si evidenzia, inoltre, l'esistenza di impegni, non indicati nei conti d'ordine suddetti, nei confronti degli Enti Concedenti, derivanti dai canoni di compartecipazione da corrispondere per tutti gli anni di durata della convenzione o da quote ammortamento mutui da corrispondere per tutti gli anni mancanti alla loro estinzione.

#### VALORE DELLA PRODUZIONE

Migliaia di Euro 55.787

#### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Migliaia di Euro 46.573

I ricavi delle vendite e delle prestazioni aumentano di 1.090 mila euro rispetto all'esercizio precedente e nel loro ammontare complessivo sono così costituiti:

- 41.030 mila euro dai ricavi vendita acqua che aumentano di 2.319 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, per effetto, dei maggiori volumi di acqua fatturati (passati dai 66,2 milioni di metri cubi del 2004 a 68,8 milioni di

metri cubi del 2005), dell'applicazione della tariffa Cipe in dodici concessioni e per l'eliminazione dello stanziamento del 2,5% per incremento della tariffa Cipe non perseguibile previsto nell'anno 2003;

- 176 mila euro per vendita materiali diversi (202 mila euro nell'esercizio 2004);
- 2.279 mila euro per gestione depuratori e potabilizzatori (2.794 mila euro nell'esercizio 2004);
- 3.088 mila euro (3.776 mila euro nell'esercizio 2004) riferiti a prestazioni effettuate nei confronti della Controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. (320 mila euro), verso la Controllata Acquedotto di Savona S.p.A. (529 mila euro) e verso terzi (2.239 mila euro).

#### INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI Migliaia di Euro 4.219

Registrano un decremento di 27 mila euro rispetto precedente esercizio e si riferiscono agli incrementi delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne, così dettagliati:

	Prestazioni interne	Lavoro	Acquisti	Ammortamenti	Totale
Immobilizzazioni immateriali	17	42	-	-	59
Immobilizzazioni materiali	1.742	1.903	515	-	4.160
<b>Totale</b>	<b>1.759</b>	<b>1.945</b>	<b>515</b>	<b>-</b>	<b>4.219</b>

#### ALTRI RICAVI E PROVENTI Migliaia di Euro 4.995

Registrano un decremento, rispetto al precedente esercizio, di 871 mila euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	2004	2005
Concorso spese allacciamento e spese canalizzazione	2.647	2.993
Prestiti di personale alla Controllante Italgas	56	-
Proventi degli investimenti immobiliari	303	294
Penalità contrattuali per maggiori spese esazione	869	979
Rimborso da utenti	332	328
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni materiali	339	3
Rimborsi vari di gestione	432	231
Altri	888	167
<b>Totale</b>	<b>5.866</b>	<b>4.995</b>

#### COSTI DELLA PRODUZIONE Migliaia di Euro 54.087

##### PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI Migliaia di Euro 14.711

Aumentano, rispetto al precedente esercizio, di 1.080 mila euro e risultano così costituiti:

(migliaia di euro)	2004	2005
Energia elettrica	5.668	5.618
Acqua acquistata all'ingrosso	5.984	7.072
Altri acquisti	1.979	2.021
	<b>13.631</b>	<b>14.711</b>

L'importo complessivo è al netto degli acquisti per investimenti che ammontano a 508 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni immateriali (mille euro) e alle immobilizzazioni materiali (507 mila euro) dell'attivo patrimoniale.

## PER SERVIZI

Migliaia di Euro 15.352

La voce in oggetto diminuisce di 249 mila euro rispetto al precedente esercizio e risulta così dettagliata:

(migliaia di euro)	2004	2005
• Spese esterne per costruzione impianti per c/terzi, gestione e manutenzione impianti di proprietà	5.564	5.066
• Prestiti di personale da Controllante	1.348	1.121
• Consulenze e prestazioni tecniche, legali fiscali e amministrative	3.562	3.587
• Servizi per il personale	583	550
• Assicurazioni	755	946
• Trasporti diversi	160	153
• Postali e telefoniche	536	472
• Servizi informatici	168	213
• Servizi bancari	86	90
• Servizi di pulizia	225	236
• Lettura contatori	784	974
• Consumi di energia elettrica	294	202
• Prestazioni per recupero crediti	535	478
• Smaltimento rifiuti	589	458
• Pubblicità	90	125
• Altre	322	681
	<b>15.601</b>	<b>15.352</b>

I costi per i servizi al personale comprendono principalmente le spese trasferta dei dipendenti ed i costi per somministrazioni in natura.

L'importo complessivo è al netto dei servizi per investimenti che ammontano a 5.687 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni immateriali (209 mila euro) e alle immobilizzazioni materiali (5.478 mila euro) dell'attivo patrimoniale.

## PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Migliaia di Euro 1.615

Aumentano di 46 mila euro rispetto al precedente esercizio e risultano così dettagliati:

(migliaia di euro)	2004	2005
Canoni comunali per servizio distribuzione acqua e diversi	1.001	1.013
Fitti terreni e fabbricati	433	413
Locazione e noleggi diversi	135	189
<b>Totale</b>	<b>1.569</b>	<b>1.615</b>

L'importo complessivo è al netto dei costi per investimenti che ammontano a 24 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale.

## PER PERSONALE

Migliaia di Euro 11.029

La ripartizione di tali costi viene già fornita nel Conto Economico.

I costi per il personale, passati da 10.756 mila euro dell'esercizio 2004 a 11.029 mila euro dell'esercizio 2005, registrano un aumento di 273 mila euro, imputabile sostanzialmente alla normale dinamica salariale, pur in presenza di una riduzione del numero medio dei dipendenti a ruolo che, suddiviso per categorie, è evidenziato dal seguente prospetto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
2004	-	7	118	106	231
2005	1	7	113	102	223
<b>Variazioni</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-5</b>	<b>-4</b>	<b>-8</b>



## AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Migliaia di Euro 10.907

La ripartizione degli ammortamenti nelle sottovoci richieste è già presentata nei prospetti riportati nelle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, calcolato in base alle specifiche possibilità d'utilizzo futuro, ammonta a 1.238 mila euro, registrando un aumento di 853 mila euro rispetto al precedente esercizio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali che ammontano a 8.679 mila euro registrano, rispetto a quelli dell'esercizio 2004, un decremento di 31 mila euro.

Le quote d'ammortamento ordinario sono calcolate, applicando ai beni valutati secondo i criteri indicati nei "Criteri di valutazione", le aliquote e gli anni sottoriportati:

TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati (* scelta supportata da apposito parere del Politecnico)	60 anni
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti specifici:	
• Serbatoi	4%
• Condotte	5%
• Impianti di sollevamento	12%
• Opere idrauliche fisse	2,5%
• Impianti filtrazione clorazione	8%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia e minuta e apparecchi di misura e controllo:	
• Attrezzature varie	10%
• Contatori	10%
Mezzi mobili per trasporto, traino e sollevamento:	
• Autovetture e motoveicoli	25%
• Autoveicoli per trasporto	20%
Arredamenti, macchine e dotazioni per ufficio:	
• Mobili e macchine d'ufficio	12%
• Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20%

La linea "Svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide" comprende l'accantonamento al fondo svalutazione crediti di 990 mila euro.

(\*) A supporto, la Società si avvale del parere rilasciato dal Politecnico di Torino circa la definizione della "durata economica" dei fabbricati e dell'incidenza del valore del terreno sul valore complessivo di un immobile.

Il numero di anni nei quali si ripartisce il costo dell'immobilizzazione è in funzione della vita utile del bene; poiché la durata economica di un fabbricato strumentale è compresa tra 33 e 80 anni e in ogni caso non inferiore ai 40, la società ha individuato la stessa in 60 anni.

## VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Migliaia di Euro (68)

L'importo rappresenta i valori già considerati nello Stato Patrimoniale.

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Migliaia di Euro 541

La situazione di tale voce, che registra un decremento di 362 mila euro rispetto al precedente esercizio, è costituita principalmente da imposte e tasse indirette (tassa occupazione suolo pubblico per 87 mila euro, ICI per 67 mila euro, tassa smaltimento rifiuti per 36 mila euro), contributi per associazioni di categoria per 29 mila euro, pubblicazioni di carattere generale ed abbonamenti per 143 mila euro, minusvalenze da alienazione e radiazioni di immobilizzazioni per 3 mila euro. L'importo complessivo è al netto degli oneri per investimenti che ammontano a 9 mila euro, imputati direttamente alle immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale.

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI** **Migliaia di Euro (722)****PROVENTI DA PARTECIPAZIONI** **Migliaia di Euro 800**

La voce rappresenta il dividendo deliberato dalla Controllata Acquedotto di Savona S.p.A. e incassato nell'esercizio.

**ALTRI PROVENTI FINANZIARI** **Migliaia di Euro 1.133****DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE  
CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI** **Migliaia di Euro 16**

La voce rappresenta gli interessi maturati sulle cedole obbligazionarie.

**PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI** **Migliaia di Euro 1.117**

Registrano un incremento di 392 mila euro rispetto al precedente esercizio e si riferiscono principalmente agli interessi attivi bancari (411 mila euro), agli interessi addebitati agli utenti per ritardati pagamenti (199 mila euro) e agli interessi maturati con le seguenti controllate:

(migliaia di euro)	
<b>Conto corrente di finanziamento:</b>	
• Acquedotto Monferrato S.p.A.	157
• Acquedotto di Savona S.p.A.	282
	<b>439</b>
<b>Conto corrente di corrispondenza:</b>	
• Acquedotto Monferrato S.p.A.	4
• Acquedotto di Savona S.p.A.	46
	<b>50</b>

**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI** **Migliaia di Euro (2.655)**

Aumentano di 2.137 mila euro rispetto al precedente esercizio e, nel loro ammontare complessivo, sono costituiti sostanzialmente dagli interessi maturati nei confronti delle banche per finanziamenti e di altri, attivati dalla ex controllante Nuova Sap, e dalla minusvalenza per cessione di n. 293.490 azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. tramite "private placement" da parte della ex controllante Nuova Sap, in seguito al riassetto azionario previsto dall'atto di fusione per incorporazione nella capogruppo Acque Potabili.

**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** **Migliaia di Euro (39)****ONERI** **Migliaia di Euro (39)**

Registrano un decremento rispetto al precedente esercizio di 83 mila euro e sono rappresentati da oneri per incentivazione all'esodo del personale dipendente.

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO  
CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE** **Migliaia di Euro 560**

La voce rappresenta le imposte dirette (correnti e differite) dell'esercizio a carico della Società.

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica delle imposte sul reddito e l'aliquota effettiva è così illustrata:

(migliaia di euro)	2004		2005	
	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	33%	627	33%	310
Differenza tra valore e costi della produzione rettificata	4,25%	511	4,25%	622
<b>Aliquota teorica</b>	<b>59,93%</b>	<b>1.138</b>	<b>99,25%</b>	<b>932</b>
Effetto delle variaz. in aumento rispetto all'aliquota teorica:				
Quota costante delle plusvalenze realizzate	7,32%	139	14,48%	136
Redditi dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali	0,21%	4	0,32%	3
Costi per materie prime	0,79%	15	2,34%	22
Costi per servizi	4,74%	90	9,80%	92
Costi per godimento beni di terzi	-	-	0,85%	8
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	0,42%	8	1,07%	10
Ammortamento indeducibile su avviamento	-	-	30,67%	288
Accantonamento al fondo svalut. crediti comm. e div. tassato	1,00%	19	24,60%	231
Oneri diversi di gestione	3,32%	63	5,54%	52
Oneri straordinari	5,21%	99	-	-
Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota teorica:				
Altri ricavi diversi	-6,11%	-116	-0,43%	-4
Costi per servizi	-1,32%	-25	-2,24%	-21
Oneri diversi di gestione	-0,32%	-6	-0,32%	-3
Utile d'esercizio destinato a riserva per ammortamenti anticipati	-31,17%	-592	-61,55%	-578
Quota dividendo Acquedotto di Savona	-	-	-26,73%	-251
Effetto fiscale Acquedotto Monferrato tramite consolidato fiscale nazionale	-7,63%	-145	-8,41%	-79
Effetto fiscale Acquedotto di Savona tramite consolidato fiscale nazionale	-	-	-41,96%	-394
Effetto fiscale Società Acque Potabili tramite consolidato fiscale nazionale	-	-	10,76%	101
Perdite esercizi precedenti recuperabili	-15,17%	-288	-	-
Altre variazioni	-	-	-0,64%	-6
Conguaglio imposte esercizi precedenti	2,69%	51	19,92%	187
Altre variazioni 5% dividendo Acquedotto di Savona	-	-	1,38%	-13
Imposte anticipate	3,21%	61	-16,08%	-151
Imposte versate in eccedenza	-	-	-29,50%	-277
Imposte differite	29,65%	563	29,28%	275
Aliquota effettiva da calcolo	56,77%	1.078	59,64%	560
<b>Aliquota effettiva da bilancio</b>	<b>56,77%</b>	<b>1.078</b>	<b>59,64%</b>	<b>560</b>

Le imposte differite e anticipate si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2005
<b>Imposte differite:</b>		
Plusvalenza a tassazione differita	-31	-154
Ammortamenti anticipati	594	527
Rivalutazione Nuova Sap	-	-98
	<b>563</b>	<b>275</b>
<b>Imposte anticipate:</b>		
Crediti non deducibili	-19	-231
Ammortamenti finanziari	80	80
	<b>61</b>	<b>-151</b>

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

La Società Acque Potabili S.p.A. è una Società controllata pariteticamente da SMAT S.p.A. con sede in Torino e AMGA S.p.A con sede in Genova.

Le operazioni effettuate con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate e con le imprese controllate e collegate di SMAT S.p.A. e AMGA S.p.A..

Tali operazioni rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti. Inoltre, tutte le operazioni poste in atto sono state compiute nell'interesse della Società.

L'elenco delle imprese controllate della Società è situato all'interno della nota integrativa del bilancio consolidato.

Nei prospetti sotto riportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate.

### Rapporti commerciali e diversi

(migliaia di euro)

Società	31 dicembre 2005									
					Costi			Ricavi		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
ACQUEDOTTO DI SAVONA S.P.A.	1.748	431				78	20	165	529	132
ACQUEDOTTO MONFERRATO S.P.A.	728	4							319	21
SMAT – TORINO S.P.A.	288	3.661			225	5			221	
AMGA – GENOVA S.P.A.		24				20				
GENOVA ACQUE S.P.A.									34	
AMGA COMMERCIALE					100					
IDROTIGULLIO S.P.A.		363							85	
SOC. CANAVESANA ACQUE P.A.	29								24	9
<b>TOTALE</b>	<b>2.793</b>	<b>4.483</b>			<b>325</b>	<b>103</b>	<b>20</b>	<b>165</b>	<b>1.212</b>	<b>162</b>

### Rapporti finanziari

(migliaia di euro)

Società	31 dicembre 2005			
	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
ACQUEDOTTO DI SAVONA S. p. A.	11.667	-	-	328
ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.	5.570	-	-	161
<b>Totale</b>	<b>17.237</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>489</b>

### Rapporti con imprese controllate

I principali rapporti intrattenuti con l'Acquedotto Monferrato S.p.A. e con l'Acquedotto di Savona S.p.A. riguardano:

- prestazioni informatiche, amministrative, finanziarie, legali e tributarie, amministrazione del personale e gestione degli ordinativi;
- servizio di gestione e controllo clienti, fatturazione e gestione del credito;
- gestione acquedotti e impianti di depurazione;
- esecuzione controlli analitici della qualità delle acque;
- fornitura di materiali di magazzino;
- affitti uffici;
- fornitura di materiali di magazzino;
- affitti uffici;
- emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti;
- prestazioni di personale;
- riaddebito polizze assicurative;
- rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati con appositi conti correnti di corrispondenza.

### Rapporti con imprese controllanti

- Con la SMAT – Torino i rapporti riguardano l'acquisto di acqua potabile, gli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse e gli addebiti per la partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione e aggiornamento.
- Con l'AMGA di Genova i rapporti sono relativi ai corsi di formazione a dipendenti ed ai compensi per cariche sociali ricoperte presso la società.

## Rapporti con imprese del Gruppo Smat e Amga

- Con la Società Canavesana Acque p.A. si intrattengono rapporti relativi ai controlli analitici della qualità delle acque ed agli emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti;
- Con Genova Acque S.p.A. i rapporti sono relativi agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura e il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.
- Con Idrotigullio S.p.A. si intrattengono rapporti relativi a fornitura di acqua, agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.
- Con Amga Commerciale si intrattengono rapporti relativi alla fornitura di energia elettrica.

## Ammontare dei compensi agli Amministratori ed ai Sindaci

I compensi maturati per l'anno 2005 ammontano rispettivamente per gli amministratori a 172 mila euro e per i sindaci a 27 mila euro.

I compensi sono costituiti esclusivamente dagli emolumenti, in quanto non vengono corrisposti benefici di natura non monetaria, bonus e altri incentivi, gettoni di presenza, rimborsi spese a forfait e quote di partecipazioni agli utili. Per gli amministratori investiti di particolari cariche, gli emolumenti sono rappresentati dalla retribuzione per le prestazioni di lavoro dipendente individuati con riferimento a quelli che le leggi tributarie assoggettano a tassazione.

I compensi sono riportati nominativamente nella tabella seguente:

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica (euro)	Altri compensi <sup>(1) (2)</sup> (euro)
LUZZATI Dott. Luigi	Presidente	05/04/05 - 31/12/05	28.214	
ROMANO Ing. Paolo	Vice Presidente	12/04/05 - 31/12/05	8.679	1.027
ROMANO Ing. Paolo	Amministratore Delegato	12/04/05 - 31/12/05	18.082	
SERRA Ing. Lorenzo	Consigliere Delegato	12/04/05 - 30/06/05	5.479	5.670
SAVA Dott. Francesco (*)	Amministratore Delegato	12/04/05 - 31/12/05	18.082	5.027
ROMANO Ing. Paolo	Consigliere	04/04/05 - 31/12/05	8.910	
ROMANO Ing. Paolo	Consigliere con Deleghe Operative	12/7/05 - 31/12/05	5.925	
DEVOTO Ing. Gianluigi M. (*)	Consigliere con Deleghe Operative	12/7/05 - 31/12/05	5.925	
LUZZATI Dott. Luigi	Consigliere	05/04/05 - 31/12/05	8.910	
SERRA Ing. Lorenzo	Consigliere	05/04/05 - 30/06/05	2.860	
GILLI Prof. Giorgio	Consigliere	05/04/05 - 31/12/05	8.910	4.000
SAVA Dott. Francesco (*)	Consigliere	12/04/05 - 31/12/05	8.910	
FRASCINELLI Dott. Roberto	Consigliere	05/04/05 - 31/12/05	8.910	
MANZONI Dott. Armando (*)	Consigliere	05/04/05 - 31/12/05	8.910	
VENTURINI Dott. Marco	Consigliere	05/04/05 - 30/06/05	2.860	
ROMANO Ing. Jean Michel	Consigliere	05/04/05 - 30/06/05	2.860	
DEVOTO Ing. Gianluigi M. (*)	Consigliere	12/7/05 - 31/12/05	5.688	36.000
PARENA Dott. Renato (*)	Consigliere	12/7/05 - 31/12/05	5.688	
PINO Ing. Salvatore (*)	Presidente Cons. Amm.ne	1/1-5/4/2005	1.750	
BORRA Dott. Pier (*)	Consigliere	1/1-15/3/2005	1.419	209
TESTA Dott. Mario (*)	Consigliere	1/1-15/3/2005	1.419	
GAGNA Prof. Giorgio	Consigliere	1/1-5/4/2005	1.803	
PONS Ing. Louis-Marie	Consigliere	1/1-5/4/2005	1.803	
GARDI Dott.ssa Margherita	Presidente Coll.Sindacale	05/04/05 - 31/12/05	8.910	
GIONA Dott. Franco	Sindaco effettivo	05/04/05 - 31/12/05	5.940	4.800
GIORGI Dott. Maurizio	Sindaco effettivo	05/04/05 - 31/12/05	5.940	9.600
GIORGI Dott. Maurizio	Sindaco effettivo	1/1 - 4/4/05	1.545	
PICCATTI Dott. Paolo	Presidente Coll. Sind.	1/1-5/4/2005	2.700	4.004
PASETTO Rag. Cesare	Sindaco effettivo	1/1-4/4/05	1.545	2.080

(\*) Il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza.

(1) Emolumenti corrisposti dalle Società del Gruppo Acque Potabili per la carica di Consigliere:

- Ing. Lorenzo Serra 1.479 euro da Acquedotto di Savona S.p.A e 4.191 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A
- Ing. Francesco Sava 1.027 euro da Acquedotto di Savona S.p.A e 4.000 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A
- Ing. Gianluigi Devoto 36.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A
- Prof. Giorgio Gilli 4.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A.
- Ing. Paolo Romano 1.027 euro da Acquedotto di Savona S.p.A.
- Dott. Pier Borra 209 euro da Acquedotto di Savona

(2) Emolumenti corrisposti dalle Società del Gruppo Acque Potabili per la carica di Sindaco:

- Dott. Maurizio Giorgi 4.800 euro da Acquedotto di Savona S.p.A e 4.800 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A.
- Dott. Franco Giona 4.800 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A.
- Dott. Paolo Piccatti 2.002 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A. e 2.002 euro da Acquedotto di Savona S.p.A.

# PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005 ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

---

Signori Azionisti,

tenuto conto dei risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione propone di:

- approvare il bilancio che chiude con un utile netto di 379.390,06 euro, le proposte nello stesso formulate e i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;
- attribuire a "Utili portati a nuovo" per ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986" l'importo di 1.751.681,21 euro, corrispondente agli ammortamenti anticipati di competenza dell'esercizio, vincolando e riclassificando allo scopo una quota della "riserva da soprapprezzo delle azioni" disponibile, al netto del relativo effetto fiscale.
- di distribuire un dividendo di 0,10 euro per azione, per un importo di 505.058,90 euro, utilizzando allo scopo:
  - l'utile netto dell'esercizio per euro 379.390,06
  - una quota della riserva "Utili portati a nuovo" anni precedenti per euro 125.668,84

Si precisa che la riserva legale accantonata è superiore al 20% del capitale sociale.

Siete invitati altresì ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 5 maggio 2006, con stacco fissato il 2 maggio 2006.

Vi invitiamo, inoltre, a deliberare in merito all'autorizzazione agli amministratori a disporre delle azioni proprie detenute dalla Società.

Torino, 14 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2005

Signori Azionisti,

gli amministratori riferiscono che, al di là del normale svolgimento delle consuete attività sociali, nel 2005:

- è mutata la compagine societaria con il subentro nella partecipazione di controllo detenuta da ITALGAS S.p.A. nella capogruppo ACQUE POTABILI pari al (67,05%) da parte di NUOVA SAP S.p.A. società controllata pariteticamente (50% ciascuna) da AMGA S.p.A. e SMAT S.p.A.;
- NUOVA SAP S.p.A., in ottemperanza del dettato dell'art 102 e 106 1° comma del D.lgs 58/98 e delle disposizioni contenute nel regolamento CONSOB 11971/99 ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria portando il pacchetto azionario posseduto da 67,05% a 97,38%;
- successivamente, con approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti di NUOVA SAP S.p.A. in data 20 settembre 2005 e dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti di SAP S.p.A. in data 17 ottobre 2005, si è dato corso all'operazione di fusione per incorporazione di NUOVA SAP S.p.A. in SAP S.p.A. ai sensi degli artt. 2501 e segg. del codice civile (cosiddetta fusione inversa);
- gli effetti patrimoniali della fusione sono stati contabilizzati in applicazione del principio IFRS 3 che prevede l'applicazione, quale metodo contabile per tutte le aggregazioni aziendali, del metodo del costo.

Il Collegio ha vigilato, come previsto sia dal Codice Civile sia dal Testo Unico della Finanza, sul regolare susseguirsi degli eventi e degli adempimenti posti in essere in relazione alla fusione di cui sopra.

Il Collegio riferisce, nel prosieguo, sull'attività svolta, anche in ossequio alle norme introdotte dal decreto legislativo 58/1998, ed alle comunicazioni CONSOB del 20 febbraio 1997 e del 6 aprile 2001.

Abbiamo svolto direttamente accertamenti in merito al corretto assolvimento di obblighi di natura societaria, contabile, previdenziale e fiscale.

Abbiamo constatato il permanere dell'adeguatezza dei principali profili organizzativi dell'amministrazione e della contabilità, anche al fine di accertare l'idoneità al rispetto dei criteri di diligenza amministrativa e la capacità di rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione, considerata altresì l'attività fornita da SOFID SPA.

Abbiamo mantenuto attenzione all'adeguatezza del sistema di controllo interno, quale insieme di regole e di procedure previste per lo svolgimento delle principali attività amministrative e contabili, nel rispetto sia delle norme, sia delle prescrizioni aziendali.

La funzione di controllo interno, come precisato nella relazione di gestione al bilancio consolidato, è stata svolta, nel corso dell'anno 2005, dal Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo dato corso ad incontri con responsabili della società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS, incaricata di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dell'esercizio, così da poter pure considerare i loro risultati di lavoro sul sistema aziendale amministrativo e contabile. Essi non ci hanno segnalato fatti ritenuti censurabili ed irregolarità od omissioni degne di nota, né abbiamo avuto differenti occasioni di conoscenza.

Non abbiamo avuto notizia da alcuno della presentazione di esposti o di denunce di cui all'art. 2408 c.c..

Non abbiamo avuto notizia dell'effettuazione di operazioni atipiche od inusuali.

Quanto alle operazioni con le così dette parti correlate, elencate nella nota integrativa con i relativi dettagli numerici, rileviamo che, nel richiamarle nella relazione sulla gestione, gli amministratori indicano che esse sono state compiute nell'ambito dell'ordinaria gestione d'impresa quali lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari e sono regolate secondo le condizioni di mercato.

Per effetto delle nostre conoscenze, riteniamo che essi rendano adeguata informazione e non ci sono apparse imprudenti od in contrasto con i generali principi della corretta amministrazione.

Ci risultano predisposte e diffuse, entro i termini previsti, le informative periodiche sull'andamento sociale, e le disposizioni sugli elementi da fornire per l'assolvimento degli



obblighi di comunicazione previsti dalla legge a suo tempo impartite alle due società controllate.

Abbiamo partecipato ai lavori assembleari ed a quelli del consiglio di amministrazione – riunitosi undici volte, secondo frequenza che riteniamo adeguata -, ed effettuato undici sedute (di cui tre riunioni riferibili al Collegio Sindacale in carica sino al 5 aprile 2005). Ricordiamo che non esiste il comitato esecutivo.

Abbiamo vigilato sulle modifiche statutarie proposte e adottate con l'Assemblea del 17 ottobre 2005.

Durante le attività istituzionali riferite all'anno 2005, è stato affidato a PRICEWATERHOUSECOOPERS l'incarico previsto dall'art. 2501 bis 5° comma del codice civile nell'ambito del progetto di fusione. Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla PRICEWATERHOUSECOOPERS da rapporti continuativi.

Ripercorse le informazioni acquisite – con la partecipazione ai lavori dell'assemblea e del consiglio di amministrazione, mediante contatti con i responsabili di funzioni aziendali, nel corso delle ora riferite attività – riteniamo che siano stati rispettate le prescrizioni di legge e dell'atto costitutivo, i principi della corretta amministrazione, e le delibere assembleari.

Abbiamo anche considerato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2005 – redatto dal consiglio di amministrazione, contestualmente al bilancio consolidato, nella seduta del 14 marzo 2006 – che evidenzia: attività nette pari a 216.428.251 euro; patrimonio netto di 81.007.874 euro – di cui 379.390 euro per utile -; conti d'ordine per 2.584.046 euro.

La relazione sulla gestione, oltre a quanto già ricordato segnala i principali accadimenti ed i relativi effetti sul risultato economico; dettaglia l'andamento dell'attività della società e delle controllate nelle varie aree operative; analizza i principali dati economici e finanziari e quelli patrimoniali; informa sulla prevedibile evoluzione dell'esercizio 2006, con richiamo dei fatti di rilievo già intervenuti.

La nota integrativa correda gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico con i criteri di valutazione adottati, indica gli effetti delle principali movimentazioni intervenute e fornisce le precisazioni e le informazioni previste dal codice civile.

Verificate la corrispondenza del progetto di bilancio alle risultanze delle scritture contabili e la sua conformità alle norme di riferimento, la società di revisione ha rilasciato il suo giudizio in data 7 aprile 2006, senza formulare rilievi o richiami d'informativa.

Per effetto dei descritti elementi, acquisiti direttamente, in merito alle norme che disciplinano l'impostazione e la struttura del progetto di bilancio al 31 dicembre 2005, nonché delle conclusioni della società di revisione, riteniamo che esso sia suscettibile di approvazione.

Il Collegio Sindacale ritiene condivisibile la proposta degli Amministratori circa la destinazione dell'utile d'esercizio ai sensi di quanto disposto dall'art. 153 della Legge 24/02/1998 n. 58, e pertanto i Sindaci non ritengono di dover avanzare altre proposte all'Assemblea.

Nel ringraziare per la fiducia accordataci, ricordiamo, l'assemblea ordinaria convocata il 26 aprile 2006 ed, occorrendo, il 27 aprile 2006, per le delibere sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2005 e per la presentazione del bilancio consolidato alla stessa data.

Torino, 7 aprile 2006

Il Collegio Sindacale

Margherita GARDI (Presidente)

Franco GIONA

Maurizio GIORGI



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2005  
AI SENSI DELL'ART. 156  
DEL D.LGS. 24/2/1998 N. 58

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156  
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della  
Acque Potabili SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acque Potabili SpA chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Acque Potabili SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2005.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acque Potabili SpA al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Torino, 7 aprile 2006

PricewaterhouseCoopers SpA



Massimo Aruga  
(Revisore contabile)

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

ELENCO DEI COMUNI GESTITI  
DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO  
AL 31 DICEMBRE 2005

---

Acque Potabili  
gruppo

# ACQUE POTABILI S.p.A.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA			
COMUNI IN CONCESSIONE	Scadenza Convenzioni		
PROVINCIA DI ALESSANDRIA			
1) Alice Bel Colle	2023	36) Pralormo	2007
2) Ovada	2022	37) Riva presso Chieri	2009
3) Ricaldone	2023	38) Rubiana	2009
4) Sezzadio	2024	39) Sangano	2006
5) Strevi	2015	40) Santena	2009
6) Visone	2016	41) San Secondo di Pinerolo	2022
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		42) Torre Pellice	2010
7) Saint Vincent	2008	43) Valdellatorre	2021
8) Verres	2012	44) Vigone	2008
PROVINCIA DI ASTI		45) Villar Pellice	2010
9) Canelli	2021	46) Villarbasse	2030
10) Cantarana	2010	47) Villastellone	2000
11) Ferrere	2010	48) Virle	2010
12) Nizza Monferrato	2023	49) Volvera	2004
13) Villafranca	2012	PROVINCIA DI NOVARA	
PROVINCIA DI CUNEO		50) San Pietro Mosezzo	2023
14) Ceresole d'Alba	2026	PROVINCIA DI BRESCIA	
15) Costigliole Saluzzo	2020	51) Capriolo	2021
16) Racconigi	2024	52) Padenghe sul Garda	2019
17) Sanfrè	2028	53) Remedello	2027
PROVINCIA DI MANTOVA		54) Rezzato	2021
18) Gazzuolo	2022	PROVINCIA DI MILANO	
19) Goito	2009	55) Arluno	2024
20) Roverbella	2009	PROVINCIA DI PAVIA	
21) Viadana	2022	56) Cilavegna	2012
PROVINCIA DI SAVONA		PROVINCIA DI PIACENZA	
22) Cairo Montenotte	2027	57) Cortemaggiore	2021
PROVINCIA DI TORINO		PROVINCIA DI LA SPEZIA	
23) Beinasco	A tempo indeterminato	58) Bolano	2020
24) Bruino	2011	PROVINCIA DI GENOVA	
25) Candiolo	2021	59) Camogli	2022
26) Carmagnola	2013	60) Coreglia	2023
27) Cascinette d'Ivrea	2009	61) Rapallo	2017
28) Caselette	2008	62) Zoagli	2010
29) Castagnole Piemonte	2028	PROVINCIA DI ROVIGO	
30) Chieri	2007	63) Adria	2020
31) Feletto	2021	PROVINCIA DI VERONA	
32) Lombriasco	2022	64) Affi	2020
33) Nichelino	2022	65) Torri del Benaco	2021
34) None	2021		
35) Piossasco	2007		

**COMUNI IN  
CONCESSIONE****Scadenza  
Convenzioni****PROVINCIA DI  
PORDENONE**

66) Maniago	2008
67) Montebelluna	2022

**PROVINCIA DI ROMA**

68) Canterano	2024
69) Capranica Prenestina	2021
70) Gerano	2020
71) Olevano Romano	2022
72) Rocca di Papa	2019
73) Rocca Canterano	2021

**PROVINCIA DI LATINA**

74) Sabaudia	2020
--------------	------

**PROVINCIA DI COSENZA**

75) Aiello Calabro	2021
76) Altilia	2021
77) Castrolibero	2016
78) Dipignano	2022
79) Luzzi	2017
80) Rende	2016

**PROVINCIA DI CATANZARO**

81) Falerna	2021
-------------	------

**PROVINCIA DI CROTONE**

82) Crotone	2023
-------------	------

**ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI  
COMUNI/GESTIONI FRAZIONALI****PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

1) Molare (estensione di Ovada)
---------------------------------

**PROVINCIA DI ASTI**

2) Valfenera
--------------

**PROVINCIA DI CUNEO**

3) Montà d'Alba
-----------------

**PROVINCIA DI TORINO**

4) Grugliasco (frazione Gerbido estensione Beinasco)
5) Orbassano (frazione Tetti Valfrè estensione Beinasco)
6) Orbassano (Strada provinciale per Beinasco - estensione di Beinasco)

**PROVINCIA DI LA SPEZIA**

7) Follo (estensione di Bolano)
---------------------------------

**PROVINCIA DI MASSA CARRARA**

8) Aulla (estensione di Bolano)
9) Podenzana (estensione di Bolano)

**PROVINCIA DI GENOVA**

10) Santa Margherita Ligure (estensione di Rapallo)
---

**FORNITURA ACQUA AD ALTRI COMUNI****PROVINCIA DI SAVONA**

1) Carcare
------------

**PROVINCIA DI PORDENONE**

2) Vajont	2006
-----------	------

**PROVINCIA DI GENOVA**

3) Portofino
4) Santa Margherita Ligure

**PROVINCIA DI TORINO**

5) Pino Torinese
------------------

**CONCESSIONE DI ADDUZIONE****PROVINCIA DI VICENZA**

1) Ex Acquedotto Colli Berici	2013
-------------------------------	------

**COMUNI GESTITI IN ASSOCIAZIONE  
TEMPORANEA DI IMPRESA CON ITALGAS****PROVINCIA DI TORINO**

1) Chivasso	2022
-------------	------

**SERVIZIO DEPURAZIONE****PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

1) Ovada	2007
2) Strevi	2006

**PROVINCIA DI CUNEO**

3) Sanfrè	2006
-----------	------

**PROVINCIA DI MANTOVA**

4) Roverbella	2009
---------------	------

**PROVINCIA DI TORINO**

5) Lombriasco	2022
6) Virle Piemonte	2012
7) Volvera	2004
8) Villastellone	2004

**PROVINCIA DI LA SPEZIA**

9) Bolano	2020
-----------	------

<b>COMUNI IN CONCESSIONE</b>	<b>Scadenza Convenzioni</b>		
PROVINCIA DI COSENZA		PROVINCIA DI CUNEO	
10) Altilia	2021	5) Sanfrè	2006
11) Luzzi	2017	PROVINCIA DI LA SPEZIA	
PROVINCIA DI CROTONE		6) Bolano	2020
12) Crotone	2023	PROVINCIA DI VERONA	
		7) Torri del Benaco	2021
<b>SERVIZIO FOGNATURA</b>		PROVINCIA DI COSENZA	
PROVINCIA DI ALESSANDRIA		8) Altilia	2021
1) Ovada	2007	9) Luzzi	2017
PROVINCIA DI MANTOVA		PROVINCIA DI CROTONE	
2) Roverbella	2009	10) Crotone	2023
PROVINCIA DI TORINO		<b>GESTIONI NON ATTIVE</b>	
3) Virle Piemonte	2012	<b>SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO</b>	
4) Volvera	2004	PROVINCIA DI MANTOVA	
		1) Commessaggio	
		2) Pomponesco	
		3) Sabbioneta	

## A C Q U E D O T T O M O N F E R R A T O S . p . A .

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

SERVIZIO DEPURAZIONE (1)

COMUNI IN CONCESSIONE	Scadenza Convenzioni
PROVINCIA DI ASTI	
1) Montafia	2021
PROVINCIA DI TORINO	
2) Casalborgone	2011
3) San Sebastiano Po	2022
PROVINCIA DI VERCELLI	
4) Lampero	2024

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) Lu Monferrato

PROVINCIA DI ASTI

2) Corsione

3) Montiglio Monferrato

4) Penango

5) Viale d'Asti

(1) Dismessi il 31 dicembre 2005

## A C Q U E D O T T O D I S A V O N A S . p . A .

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI COMUNI

COMUNI IN CONCESSIONE	Scadenza Convenzioni
PROVINCIA DI SAVONA	
1) Albisola Superiore	2010
2) Albissola Marina	2028
3) Altare	2029
4) Bergeggi	2029
5) Celle Ligure	2017
6) Cengio	2032
7) Noli	2013
8) Quiliano	2028
9) Savona	2028
10) Spotorno	2009
11) Vado Ligure	2028
12) Varazze	2029
PROVINCIA DI IMPERIA	
13) Camporosso	2039
14) Dolceacqua	2026
15) Isolabona	2027
16) Perinaldo	2032
17) San Biagio della Cima	2008
18) Seborga	2035
19) Soldano	2032
20) Vallebona	2034
21) Vallecrosia	2024

PROVINCIA DI IMPERIA

1) Bordighera  
(estensione di Vallecrosia)

2) Ventimiglia 2024  
(estensione di Camporosso)

**COMUNI GESTITI PER CONTO ITALGAS (\*\*)**

PROVINCIA DI IMPERIA

1) Diano Arentino

2) Diano San Pietro (\*)

3) Pontedassio

**FORNITURA IN ALTRI COMUNI**

PROVINCIA DI SAVONA

1) Stella

(\*) compreso il servizio di depurazione e fognatura

(\*\*) dismessi il 31 dicembre 2005

**BILANCI SOCIETÀ CONSOLIDATE  
AL 31 DICEMBRE 2005**

---

**Acque Potabili**  
gruppo

ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.

---





## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

	31 dicembre 2004	31 dicembre 2005
		(euro)
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	-	-
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>		
terreni e fabbricati	808.456	790.697
impianti e macchinario	442.624	488.325
attrezzature industriali e commerciali	33.764	31.695
<b>Totale</b>	<b>1.284.844</b>	<b>1.310.717</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.284.844</b>	<b>1.310.717</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE:</b>		
Rimanenze	-	-
<b>Crediti:</b>		
verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	347.771	207.577
verso controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	488	7.343
crediti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	446.476	262.779
verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.960	42.270
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	9.939.563	9.939.310
<b>Totale</b>	<b>10.745.258</b>	<b>10.459.279</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	-	-
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>10.745.258</b>	<b>10.459.279</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	-	<b>20.900</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>12.030.102</b>	<b>11.790.896</b>

**PASSIVO**

	(euro)	
	31 dicembre 2004	31 dicembre 2005
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>		
Capitale	600.000	600.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
Riserve di rivalutazione	1.656.068	1.656.068
Riserva legale	124.334	124.334
Riserve statutarie	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
Altre riserve:	-	-
- riserve per ammortamenti anticipati	-	-
- contributi da enti concedenti	1.572.552	1.572.552
Utili (perdite) portati a nuovo	1.624.855	1.202.165
Utili (perdite) dell'esercizio	(422.690)	(408.159)
<b>TOTALE</b>	<b>5.155.119</b>	<b>4.746.960</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI:</b>		
per imposte, anche differite	186.297	180.095
Altri	2.829	2.829
<b>TOTALE</b>	<b>189.126</b>	<b>182.924</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>DEBITI:</b>		
debiti verso banche	209	171
Acconti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	19.016	17.589
debiti verso fornitori		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	116.276	111.770
debiti verso controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.032.018	6.319.269
debiti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.148	4.929
altri debiti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	273.986	163.141
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	243.204	244.143
<b>TOTALE</b>	<b>6.685.857</b>	<b>6.861.012</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>12.030.102</b>	<b>11.790.896</b>

# C O N T O   E C O N O M I C O

(euro)

	Esercizio 2004	Esercizio 2005
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	516.821	418.776
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.785	10.306
altri ricavi e proventi:		
– altri	122.552	244.140
<b>TOTALE</b>	<b>660.158</b>	<b>673.222</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	260.774	337.174
per servizi	484.648	490.376
per godimento di beni di terzi	8.045	280
<b>ammortamenti e svalutazioni:</b>	<b>93.641</b>	<b>57.183</b>
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	89.679	56.138
– svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.962	1.045
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	–	–
oneri diversi di gestione	27.149	45.387
<b>TOTALE</b>	<b>874.257</b>	<b>930.400</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-214.099</b>	<b>-257.178</b>
<b>PROVENTI FINANZIARI:</b>		
<b>proventi diversi dai precedenti:</b>		
– verso controllanti	350	101
– verso altri	2.875	4.415
	3.225	4.516
<b>interessi ed altri oneri finanziari:</b>		
– verso controllanti	123.206	161.111
– verso altri	9	588
	123.215	161.699
<b>TOTALE</b>	<b>-119.990</b>	<b>-157.183</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:</b>		
proventi:		
– altri proventi	57.703	–
	57.703	–
oneri:		
– imposte relative ad esercizi precedenti	300	–
– altri oneri	65.931	–
	66.231	–
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>-8.528</b>	<b>–</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-342.617</b>	<b>-414.361</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>80.073</b>	<b>-6.202</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(422.690)</b>	<b>(408.159)</b>

ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.

---

Acque Potabili  
gruppo

## S T A T O P A T R I M O N I A L E

### ATTIVO

	31 dicembre 2004	31 dicembre 2005
		(euro)
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	-	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	63.143	58.804
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29.722	26.351
immobilizzazioni in corso ed acconti		
Altre	98.959	-
<b>Totale</b>	<b>191.824</b>	<b>85.155</b>
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>		
terreni e fabbricati	1.288.397	1.338.459
impianti e macchinario	16.231.748	16.181.454
attrezzature industriali e commerciali	1.012.373	953.953
immobilizzazioni in corso ed acconti	555.522	1.025.824
<b>Totale</b>	<b>19.088.040</b>	<b>19.499.690</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>19.279.864</b>	<b>19.584.845</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE:</b>		
<b>Rimanenze:</b>		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	127.152	144.303
<b>Totale</b>	<b>127.152</b>	<b>144.303</b>
<b>Crediti:</b>		
verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.967.838	9.367.327
verso controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	571.083	430.024
crediti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	64.153	111.553
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	32.278	28.254
verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	63.407	119.614
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	57.833	51.804
<b>Totale</b>	<b>9.756.592</b>	<b>10.108.576</b>
Disponibilità liquide:		
depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo	113.573	26.096
denaro e valori in cassa	2.504	2.773
<b>Totale</b>	<b>116.077</b>	<b>28.869</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>9.999.821</b>	<b>10.281.748</b>
<b>RATEI E RISCONTI:</b>		
ratei e altri risconti	126.299	246.317
<b>Totale</b>	<b>126.299</b>	<b>246.317</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>29.405.984</b>	<b>30.112.910</b>

PASSIVO	(euro)	
	31 dicembre 2004	31 dicembre 2005
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>		
Capitale	500.000	500.000
Riserve di rivalutazione	1.354.848	1.354.848
Riserva legale	150.431	150.431
Altre riserve:		
– riserve facoltative	700.652	700.652
– riserve per ammortamenti anticipati	–	–
– fondo rinnovamento impianti e macchinari	189.515	189.515
– riserve tassate	50.921	50.921
– contributi da enti concedenti	231.669	231.669
Utili (perdite) portati a nuovo	2.813.053	3.311.853
Utile (perdita) dell'esercizio	1.298.800	203.944
<b>TOTALE</b>	<b>7.289.889</b>	<b>6.693.833</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI:</b>		
per imposte, anche differite	243.678	368.540
altri	1.210.310	1.139.396
<b>TOTALE</b>	<b>1.453.988</b>	<b>1.507.936</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>919.179</b>	<b>1.031.911</b>
<b>DEBITI:</b>		
debiti verso banche	1.169	1.086
acconti		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	37.433	57.971
debiti verso fornitori		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.922.373	2.274.173
debiti verso controllanti		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.154.064	13.415.148
debiti tributari		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	125.924	90.303
debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	103.975	109.651
altri debiti		
– importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.395.960	2.945.974
– importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.975.081	1.980.318
<b>TOTALE</b>	<b>19.715.979</b>	<b>20.874.624</b>
<b>RATEI E RISCOINTI:</b>		
ratei e altri risconti	26.949	4.606
<b>TOTALE</b>	<b>26.949</b>	<b>4.606</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>29.405.984</b>	<b>30.112.910</b>
<b>ALTRI CONTI D'ORDINE:</b>		
Impegni assunti dalla società:		
verso controllanti	24.294	8.457
verso terzi	522.656	444.503
<b>TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE</b>	<b>546.950</b>	<b>452.960</b>

## C O N T O E C O N O M I C O

	Esercizio 2004	Esercizio 2005
		(euro)
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.491.529	9.680.457
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.261.460	1.162.937
altri ricavi e proventi:		
– altri	1.824.334	1.303.803
<b>TOTALE</b>	<b>13.577.323</b>	<b>12.147.197</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.999.783	1.979.524
per servizi	3.848.579	3.736.849
per godimento di beni di terzi	381.082	428.416
<b>per il personale:</b>	<b>2.679.007</b>	<b>2.833.083</b>
– salari e stipendi	1.869.902	1.992.810
– oneri sociali	664.472	690.152
– trattamento di fine rapporto	142.598	148.086
– altri costi	2.035	2.035
<b>ammortamenti e svalutazioni:</b>	<b>2.176.228</b>	<b>1.962.657</b>
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	68.101	75.265
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.856.127	1.836.661
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	252.000	50.731
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.658	-17.150
oneri diversi di gestione	136.258	196.306
<b>TOTALE</b>	<b>11.236.595</b>	<b>11.119.685</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.340.728</b>	<b>1.027.512</b>
<b>PROVENTI FINANZIARI:</b>		
Altri proventi finanziari	-	-
proventi diversi dai precedenti:		
– verso controllanti	2.257	-
– verso altri	77.152	76.126
	79.409	76.126
interessi ed altri oneri finanziari:		
– verso controllanti	287.111	327.633
– verso altri	112	99
	287.223	327.732
<b>TOTALE</b>	<b>-207.814</b>	<b>-251.606</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:</b>		
proventi:		
plusvalenze da alienazioni	-	-
altri proventi	257.489	-
	257.489	-
oneri:		
imposte relative ad esercizi precedenti	300	-
altri oneri	63.244	-
	63.544	-
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>193.945</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.326.859</b>	<b>775.906</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>1.028.059</b>	<b>571.962</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.298.800</b>	<b>203.944</b>

In originale firmati

LUIGI LUZZATI

GIANCARLO GRASSI REVERDINI

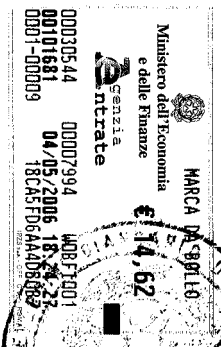


ALLEGATO "B" ALL'ATTO REP. N. ~~91855~~/25281

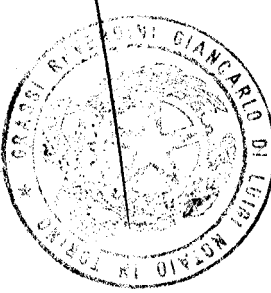
ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 26/04/2006  
Azioni ordinarie n. 5.050.589

AZIONISTI	AZIONI RAPPRESENTATE IN PROPRIO	AZIONI RAPPRESENTATE PER DELEGA	TOTALE	PERCENTUALE PRESENZE SU TOTALE AZIONISTI
1) SMAT S.P.A.	2.221.859		2.221.859	43,99
2) AMGA S.P.A.		2.221.759	2.221.759	43,99
3) CAIMI ANNA MARIA	5	5	5	0,00
4) LAUDI GIULIANO		6	6	0,00
5) LAUDI MARINO		5	5	0,00
6) GAGNA GIORGIO	8.200		8.200	0,16
7) FIN. OPI S.P.A.	81.163		81.163	1,61
8) BRAGHERO CARLO MARIA	500		500	0,01
	2.311.727	2.221.770	4.533.497	89,76

1-2) Rappresentate dalla dott.ssa Sciolotto  
4-5) Rappresentati dalla Sig.ra Cairni



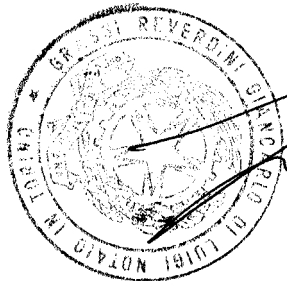
*Sciolotto*



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE RILASCIATA A' SENSI

DELL'ART 66 N. 2 D.P.R. 131/86

Torino - 5 MAG. 2006



*[Handwritten signature]*